

Financials Rai 2014

**Relazioni e bilanci
al 31 dicembre 2014**



Relazioni e bilanci al 31 dicembre 2014



Indice

Introduzione	5
Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014	11
Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014	145
Bilanci delle società controllate	219
Bilanci delle società collegate	241
Corporate Directory	246

Introduzione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione	9

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Anna Maria Tarantola
Consiglieri	Gherardo Colombo Rodolfo de Laurentiis Antonio Pilati Marco Pinto Guglielmo Rositani Benedetta Tobagi Luisa Todini ⁽²⁾ Antonio Verro
Segretario	Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Domenico Mastroianni Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti	Liana Meucci Pietro Floriddia

Direttore Generale

	Luigi Gubitosi
--	----------------

Società di Revisione

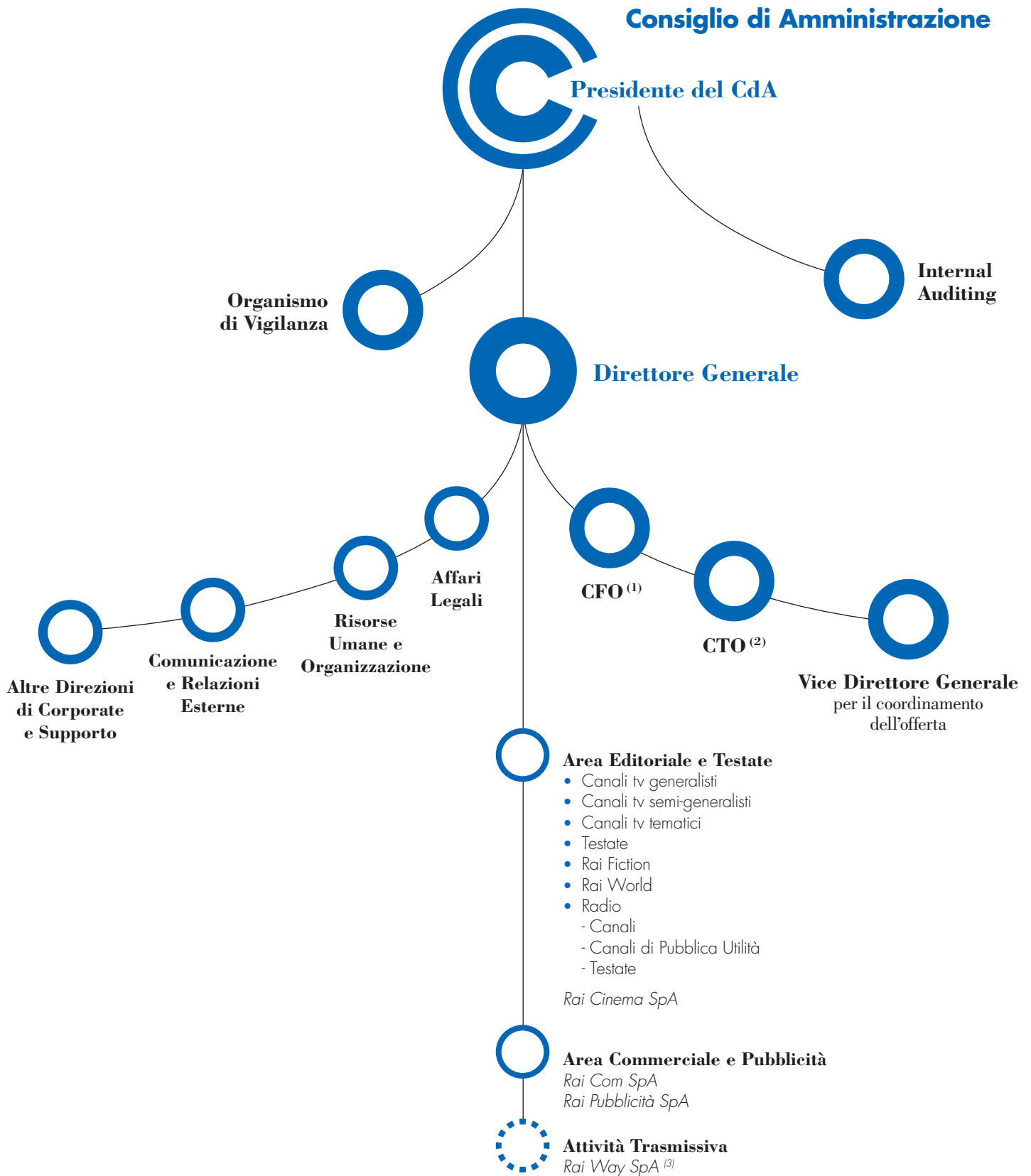
	PricewaterhouseCoopers
--	------------------------

⁽¹⁾ In scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

⁽²⁾ Dimissionaria dal 20 novembre 2014 con effetto dalla medesima data.

Struttura Organizzativa

(sintesi)



⁽¹⁾ Al Chief Financial Officer riportano: Finanza, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Immobiliare e Servizi Generali, Canone.

⁽²⁾ Al Chief Technology Officer riportano: Produzione TV, Strategie Tecnologiche, ICT, Web, Digitale Terrestre.

⁽³⁾ Quotata dal 19 novembre 2014. La Società, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, esercita la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie.

Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Il 2014 è stato un anno complesso per la Rai. È partito in modo soddisfacente, si è improvvisamente complicato, per poi concludersi molto bene.

Il Piano Industriale 2013-2015 aveva definito per il triennio un percorso focalizzato su tre macro obiettivi: ripristinare durevoli condizioni di equilibrio economico-finanziario, garantire l'eccellenza dell'offerta e dotare la Rai di tecnologia all'avanguardia.

Tre pilastri sviluppati su specifiche aree di intervento, a loro volta declinate su apposite azioni operative, adottando un processo strutturato, partecipato e realmente governato, scandito da rigidi cronoprogrammi e affidato, per le diverse aree, a univoche responsabilità; un processo senza precedenti in Rai, che ha consentito di risolvere l'Azienda ponendo basi solide per rifondarla.

Già il 2013 aveva visto importanti progressi: con il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio del risultato operativo, che seguiva la perdita netta di 246 milioni di Euro del 2012 che ne aveva messo a rischio la stessa stabilità, e con il mantenimento della posizione finanziaria netta a un livello di sostenibilità.

Per il 2014 - pur in presenza dell'onere legato ai grandi eventi sportivi, pari a circa 95 milioni di Euro - era stato inizialmente individuato come target il rafforzamento del percorso di efficientamento della gestione, coniugandolo con iniziative di sviluppo, precluse all'atto dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione, prevalentemente per la scarsità delle risorse finanziarie disponibili.

Nella prima parte dell'anno, lo scenario ha tuttavia subito importanti modifiche: l'evoluzione del mercato pubblicitario, per il mancato realizzarsi delle prospettive di inversione del trend negativo dell'economia, ha deluso le aspettative di crescita del fatturato e l'approvazione del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 89/2014, ha inaspettatamente decurtato di 150 milioni di Euro le somme da riversare alla Rai per il canone, con un effetto negativo che si è aggiunto al mancato adeguamento all'inflazione

dell'importo unitario e alla progressiva crescita degli utenti morosi.

Per effetto del mutato contesto, nonostante il rafforzamento delle azioni di efficientamento, il risultato netto diveniva fortemente negativo e ugualmente critica risultava la posizione finanziaria.

A contrastare tali andamenti e decisioni autoritative, la Rai è intervenuta su due fronti: sulla gestione ordinaria e sulla gestione straordinaria.

Sotto il primo aspetto, in presenza di una più negativa evoluzione in corso d'anno della dinamica dei ricavi pubblicitari, sono state poste in essere importanti iniziative per contenere ulteriormente i costi esterni - in flessione, rispetto al 2013, di 80 milioni di Euro, al netto dei grandi eventi sportivi - e il costo per il personale.

Sotto il secondo aspetto, la Rai ha reagito attraverso un processo di valorizzazione degli assets strategici e patrimoniali del Gruppo.

La quotazione di Rai Way, operazione che è riuscita ad attrarre sulla controllata l'attenzione dei principali investitori internazionali, ha fatto realizzare a Rai - mediante il collocamento sul mercato azionario del 34,93% del capitale della società - un incasso di 280 milioni di Euro e una plusvalenza netta di 228 milioni di Euro.

L'esercizio, in questo modo, chiude in utile, pari a circa 58 milioni di Euro a livello di Gruppo, la dimensione più significativa, con una gestione industriale sostanzialmente equilibrata, con l'indebitamento in forte calo rispetto al 2013, a 315 milioni di Euro. I target prefissati sono stati pertanto ampiamente raggiunti.

Gli obiettivi perseguiti per mantenere la leadership e rafforzare la qualità dell'offerta, il secondo pilastro del Piano, sono stati il rafforzamento tout court del ruolo di Editore di Servizio Pubblico, lo sviluppo multicanale dell'offerta televisiva gratuita, passando attraverso una rimodulazione di alcuni generi televisivi strategici, e la capacità di cogliere la straordinaria valenza del Web. Impegni tutti che procedono di pari passo alla fidelizzazione dei pubblici giovani e dinamici.

È stato un anno di programmi dai grandi contenuti. Come non ricordare il successo dei *Dieci Comandamenti*. Roberto Benigni ci ha dato due serate meravigliose e intense. Ma vi sono stati molti altri bei programmi. Uno fra tutti la fiction *Qualunque cosa succeda*, il caso Ambrosoli, con cui abbiamo onorato la memoria di un grande eroe civile.

La fiction, tra i più importanti punti di forza editoriale della Rai, ormai presenta una combinazione di storie molto più varia rispetto al passato ed è orientata al racconto della contemporaneità senza trascurare le figure e gli avvenimenti di rilievo per l'identità e la memoria del nostro Paese.

La cultura, intesa non in senso elitario ed escludente, è al centro di un nuovo progetto di sviluppo, per una formazione di qualità in grado di colmare la distanza che tiene lontane le nuove generazioni. E va in questa stessa direzione la sfida, grande e densa di contenuto, che abbiamo iniziato a pensare per il modo in cui seguiremo la scuola.

Sono molti altri i programmi che potremmo citare, per l'informazione, l'intrattenimento e lo sport, e tutti rispondono alla volontà di esser guida e incitamento per un Paese che ha bisogno di esempi positivi e di speranze per costruirsi un futuro migliore.

Grande impulso è stato dato alla rivitalizzazione del pilastro della tecnologia, trascurata fino a qualche anno addietro, con la completa digitalizzazione delle testate giornalistiche nazionali e regionali, con la digitalizzazione e il passaggio in HD delle infrastrutture audio-video tradizionali, con la digitalizzazione dell'archivio delle Teche e con altre iniziative che stanno progressivamente ridisegnando il modello e l'assetto produttivo aziendale.

La Rai ha anche compiuto, in pochi anni, importanti passi avanti nel miglioramento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adeguato alla sua complessità e alla rilevanza delle attività svolte, tale da favorire l'assunzione di decisioni consapevoli e concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità

dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e degli strumenti normativi interni. Il modello organizzativo sta evolvendo dal tipo 'gerarchico' a quello per 'processi', sicuramente più adatto ad affrontare le sfide del mondo digitale. In questa ottica - al fine di migliorare il coordinamento, l'esecuzione, i meccanismi di controllo, di pianificazione, di assegnazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi - il nuovo macro assetto è articolato su cinque Aree per unificare componenti aziendali concentrate su missioni affini o tra di loro fortemente correlate in logica di business.

La nuova Rai, in questi anni, ha dato prova - da ogni punto di vista, economico, editoriale e tecnologico - di grande professionalità, di saper reagire, di far bene

Tuttavia, al fine di raggiungere stabilmente e in modo strutturale l'equilibrio economico prospettico, sono necessari ulteriori interventi, anche sullo stesso perimetro delle attività di Gruppo, funzionali al miglior svolgimento della missione del Servizio Pubblico nel contesto digitale. Siamo, pertanto, consapevoli che per assicurare alla Rai un grande futuro di *media company* sarà necessario proseguire la profonda revisione degli assetti organizzativi e industriali, in un contesto di confermata centralità della proposta editoriale.

Bilancio civile

al 31 dicembre 2014

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione	13
Prospetti contabili di Rai SpA	75
Nota integrativa	83
Prospetti supplementari	133
Relazione del Collegio Sindacale	139
Relazione della Società di revisione	141
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti	143

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo Rai	15
La missione	15
Lo scenario del mercato	15
Le risorse economiche del sistema	17
Il quadro normativo e regolamentare	17
Il prodotto Rai: offerta e performance	20
Mapa dell'offerta	20
L'offerta editoriale	22
La performance dell'offerta Rai	25
L'attività della Rai	29
La televisione	30
La radio	44
Attività commerciali	47
Altre attività	49
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	51
Altre informazioni	67
Risorse Umane	68
Ricerca e Sviluppo	70
Rapporti intersocietari	71
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	72
Informazioni supplementari	73
Proposta di delibera	74

Il Gruppo Rai

La missione

La missione della Rai è rappresentata dal suo ruolo di **Servizio Pubblico generale radiotelevisivo**.

La Concessionaria, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il **Contratto di Servizio** attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto dell'articolo 36 del medesimo Contratto.

Per il Contratto di Servizio per il triennio 2013-2015, dopo il parere della Commissione Parlamentare di Vigilanza, sono attualmente in fase di sviluppo, tra le Parti, le attività finalizzate alla conclusione dell'iter contrattuale.

Il Contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti.

Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale.

Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

Lo scenario del mercato

Gli attori

Il 2014 è stato un anno di consolidamento e di rafforzamento dei diversi player. Se il 2013 è stato il primo anno 'full digital' della storia della televisione italiana, il 2014 è stato un anno nel quale si sono accentuate alcune tendenze avviate negli anni precedenti e si sono aggiunte alcune importanti novità sul piano dell'offerta di contenuti e servizi e sugli assetti industriali del mercato.

I principali operatori del mercato (Rai, Mediaset, Sky, Discovery, Cairo) sono attivi su digitale terrestre e satellite con modelli di business differenziati.

Sono sempre più presenti i servizi televisivi e video on line proposti da operatori televisivi e non, accessibili attraverso personal computer, smartphone, tablet, smart tv, decoder e console di videogiochi.

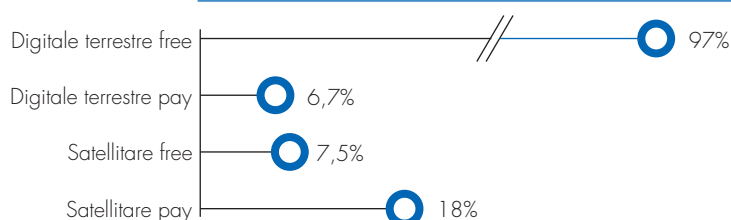
Relativamente al quadro delle piattaforme televisive, il digitale terrestre si conferma di gran lunga la più popolare tra le famiglie italiane con un tasso di diffusione intorno al 97%. Scende al 6,7% (-1,2% vs. 2013) la percentuale di famiglie che ha sottoscritto un abbonamento al servizio Mediaset Premium disponibile sulla piattaforma.

Si conferma sostanzialmente sugli stessi livelli di fine 2013 (18%) la diffusione della piattaforma satellitare a pagamento Sky, mentre il servizio gratuito Tivù Sat (Joint venture Rai, Mediaset e Telecom Italia Media) prosegue la sua crescita raggiungendo una diffusione pari al 7,5% (+0,8% vs. 2013).

In tale quadro di stabilità, spicca il forte dinamismo che si è registrato nell'ambiente on line, ove ormai sono presenti tutti i principali operatori televisivi. È proseguito il processo di sviluppo dei servizi che offrono l'accesso live e on demand a contenuti tv e video in generale attraverso i vari device connettabili alla rete Internet e si manifestano segnali di crescente interesse da parte del pubblico sulla scia di quanto accade in altri paesi.

In questo segmento, Rai sta seguendo nei confronti dell'OTT (*over the top*) una duplice politica. È presente in tutte le principali piattaforme non a matrice televisiva, sia di origine nazionale che internazionale, attraverso accordi commerciali specifici, promossi da Rai Cinema e Rai Com, in virtù dei quali i propri contenuti più pregiati vengono resi disponibili al pubblico a pagamento in modo complementare rispetto al core business editoriale; dall'altro, sta gettando le basi per lo sviluppo di una propria piattaforma distributiva, con l'obiettivo di ampliare e aggiornare la sua connotazione di *media company* capace di

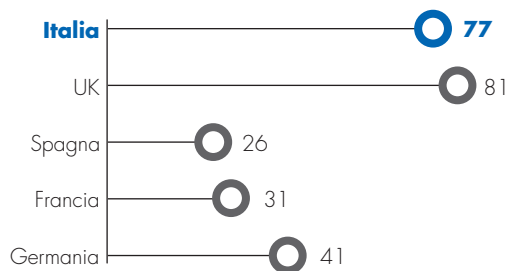
% di diffusione tra le famiglie italiane delle piattaforme televisive (fonti: Auditel e Sky Italia)



rendere i contenuti fruibili su qualsiasi piattaforma distributiva.

Tornando alle piattaforme televisive tradizionali, l'offerta nazionale gratuita disponibile sul digitale terrestre si conferma essere una tra le più ampie tra i principali paesi europei con 77 canali a livello nazionale (a cui vanno aggiunti 11 canali regionali a rilevanza nazionale) a fronte degli 81 nel Regno Unito, dei 26 in Spagna, dei 31 in Francia e dei 41 in Germania.

Numero di canali a rilevanza nazionale gratuiti in Europa (in unità, fonte Rai)



Tra i nuovi canali da citare:

- Agon Channel su DDT free;
- e nel segmento pay:
- Sky Sport Plus e di Sky Atlantic (Sky);
- Fox Animation, Fox Comedy, Fox Sport 2 (Fox);
- i canali Crime+Investigation e History (editore statunitense A+E Networks Italy).

Quasi tutti i canali gratuiti sono diffusi in chiaro anche via satellite e sono, dunque, ricevibili attraverso qualsiasi decoder e piattaforma; alcuni canali specializzati Rai e quasi tutti quelli Mediaset sono visibili sul satellite solo attraverso la piattaforma gratuita Tivù Sat, altri canali sono visibili solo sulla piattaforma Sky.

La piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat prosegue la sua crescita.

A fine 2014 ha raggiunto quota 2,3 milioni di schede attivate e 1,9 milioni di famiglie utenti. Le famiglie abbonate a Sky sono stabili a 4,5 milioni.

Secondo dati non ancora ufficiali, gli abbonati Mediaset Premium sono scesi a 1,7 milioni.

Rai ha l'offerta televisiva gratuita più ampia e differenziata; Mediaset, dopo aver puntato sulla pay, ha fortemente sviluppato anche l'offerta free. Sky si concentra sull'offerta pay, ma investe risorse crescenti sul canale free Cielo e Sky Tg24 DTT (quasi totalmente coincidente con la programmazione dell'analogo canale pay). Fox si focalizza sulla pay.

Discovery rafforza la sua offerta free con l'acquisto di DeeJaytv dal gruppo L'Espresso (gennaio 2015).

Il pubblico

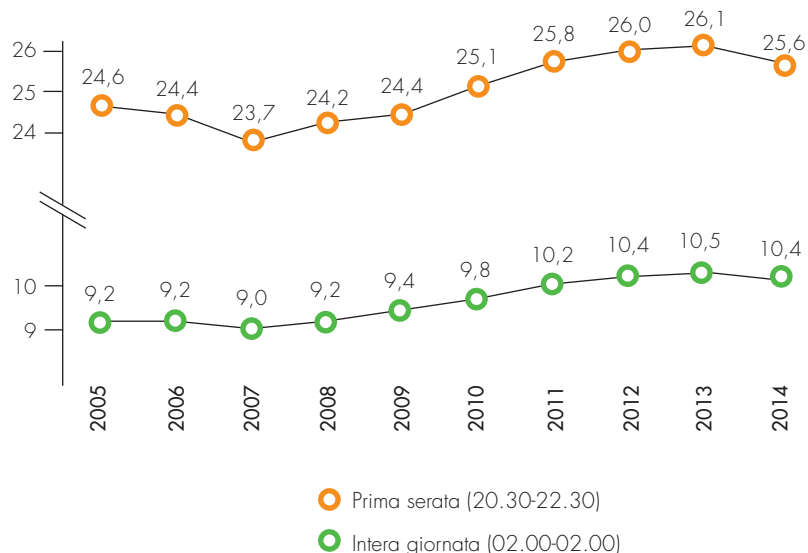
Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, nel 2014 sono proseguite le tendenze avviate negli anni precedenti in termini di incremento e redistribuzione del consumo televisivo.

A fronte di un calo della platea media giornaliera (10,4 milioni, -1% vs 2013), con una inversione di trend che non si registrava da oltre 7 anni, si registra un incremento del consumo procapite che raggiunge il livello record di 5 ore e 20 minuti (+1%).

Nel 2014 è proseguito, ma con un'intensità leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, il trend di redistribuzione delle quote di ascolto: le sette reti generaliste lasciano complessivamente sul terreno altri due punti circa, scendendo al 60% a vantaggio soprattutto dei canali semigeneralisti e tematici gratuiti.

In dieci anni le tv generaliste hanno perso 18 punti di share a favore delle tv specializzate.

Evoluzione ascolto medio della platea televisiva (fonte Auditel, dati in mn)



Le risorse economiche del sistema

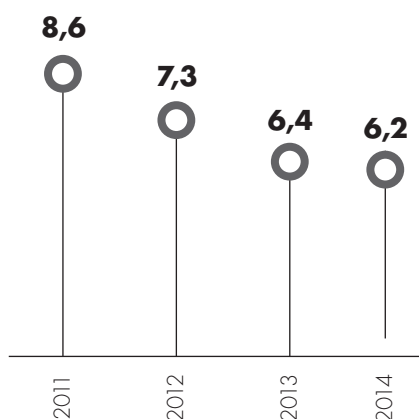
Risorse pubblicitarie

Sul fronte economico, il perdurare della crisi ha continuato a produrre effetti rilevanti sul sistema televisivo.

Le **risorse pubblicitarie** registrano una flessione del 2,7% rispetto al 2013, dato, seppur negativo, sensibilmente migliore rispetto all'andamento del periodo precedente.

Il mercato della tv - il mezzo più rilevante - dopo le perdite consistenti del recente passato sembrerebbe, infatti, aver raggiunto il *floor* del lungo ciclo recessivo.

Mercato pubblicitario Italia - totale mezzi
(dati in miliardi di Euro, fonte Nielsen)



La Rai, in tale contesto, ha realizzato una performance migliore del mercato con una flessione pari all'1%, anche per la presenza degli investimenti pubblicitari in occasione dei Campionati del Mondo di Calcio.

Risorse da canone

Le risorse derivanti dal **canone** registrano una decisa contrazione, pari al 9,4% rispetto al periodo precedente, per la gran parte a motivo della riduzione di 150 milioni di Euro disposta dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, di cui si dirà nel paragrafo successivo relativo al quadro normativo.

Il tasso stimato di evasione, infine, si mantiene su livelli particolarmente elevati, intorno al 27% - per un importo complessivo non inferiore a 500 milioni di Euro - contro una media europea, inclusa l'Italia, che si attesta attorno al 10%.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2014 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Costo di fornitura del Servizio Pubblico Generale Radiotelevisivo

La Legge 23 giugno 2014 n. 89 ha stabilito, al comma 4 dell'art. 21, la riduzione di 150 milioni di Euro, per l'anno 2014, delle somme da riversare alla Concessionaria per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo.

A decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare a Rai saranno ridotte del 5%.

Si rammenta poi che con decreto D.M. 17 dicembre 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni (MISE) ha ritenuto di dover determinare la misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2014 confermando la parità degli importi rispetto alle misure indicate dal D.M. 20 dicembre 2012, senza tenere conto del complesso dei costi sostenuti per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo. Il provvedimento è stato impugnato nel 2014 da Rai innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per ottenerne l'annullamento. L'articolo 1, comma 293, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190, ha stabilito che per l'anno 2015, la misura del canone non può superare quella fissata per l'anno 2014.

Rai Way

Il comma 3 dell'art. 21 del D.L. n. 66 del 2014, convertito, con modifiche, nella Legge n. 89/2014, prevede che *"ai fini dell'efficiamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Società può procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico"*.

Il D.P.C.M. 2 settembre 2014 ha individuato i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (14A07488) (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), autorizzando l'alienazione della partecipazione oggetto di offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione di Rai Way S.p.A. (IPO).

Il D.P.C.M. ha definito tali modalità in modo da assicurare, tra l'altro, gli obiettivi dell'azionariato diffuso e della stabilità dell'assetto proprietario, a garanzia della continuità del servizio erogato da Rai Way S.p.A. a Rai.

Nel novembre 2014, a seguito dell'IPO destinata al pubblico dei risparmiatori, ai dipendenti di Rai e a investitori istituzionali, autorizzata dal predetto D.P.C.M., è stato collocato sul mercato azionario il 34,93% del capitale sociale di Rai Way.

La quota detenuta da Rai è pari, alla data del bilancio, a circa il 65,07%.

In ragione degli obblighi di Servizio Pubblico imposti in capo a Rai, quest'ultima ha rinnovato in data 31 luglio 2014 il Contratto di Servizio con la Controllata per effetto del quale è stato affidato, su base esclusiva, a Rai Way un insieme di servizi che permettano a Rai il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico e la trasmissione dei contenuti.

La durata pattuita del Contratto è di sette anni, con tacito rinnovo per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata complessiva massima di ventuno anni, salvo disdetta che ciascuna parte dovrà inviare all'altra con preavviso di almeno dodici mesi.

Esercizio dei poteri speciali

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 (convertito, con modifiche, nella Legge 11 maggio 2012, n. 56) e i relativi regolamenti (adottati con il D.P.R. 25 marzo 2014, n. 85 e il D.P.R. 25 marzo 2014, n. 86) hanno dettato norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Tali norme prevedono che debba essere notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- a) ogni delibera e/o operazione (da parte di società che detengano uno o più attivi in tali settori di rilevanza strategica) comportante le modifiche sostanziali indicate dalla norma;
- b) l'acquisto da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in società che detengano tali attivi.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in caso di minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato, può:

- i) esprimere il veto alle operazioni o alle delibere delle modifiche societarie di cui al precedente punto a);
- ii) entro quindici giorni dalla notifica, condizionare l'efficacia dell'acquisto da parte di un soggetto esterno all'U.E. all'assunzione, da parte dell'acquirente, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi od opporsi all'acquisto.

Ai fini dell'esercizio dei poteri speciali, gli attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni sono individuati nelle reti dedicate e nella rete di accesso pubblica agli utenti finali in connessione con le reti metropolitane, i router di servizio e le reti a lunga distanza, nonché negli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultralarga, e nei relativi rapporti convenzionali. Sono inclusi negli attivi gli elementi dedicati per la connettività (fonia, dati e video), la sicurezza, il controllo e la gestione relativi a reti di accesso di telecomunicazioni in postazione fissa.

Nella riunione del 23 ottobre 2014, il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione all'autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di **Rai Way** finalizzata alla quotazione.

Rai World

L'art. 21 della legge n. 89/2014 ha stabilito l'eliminazione, nell'art. 45, comma 2, lettera e), del TUSMAR, delle parole: "la costituzione di una società per". Tra i compiti di Servizio Pubblico affidati alla Concessionaria del Servizio Pubblico permane dunque la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, ma non più l'obbligo di assolvere a tale funzione mediante la costituzione di una società ad hoc. In data 29 dicembre 2014 è stato perfezionato l'atto di fusione tra Rai e Rai World.

Articolazione territoriale della Concessionaria del Servizio Pubblico Radiotelevisivo

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

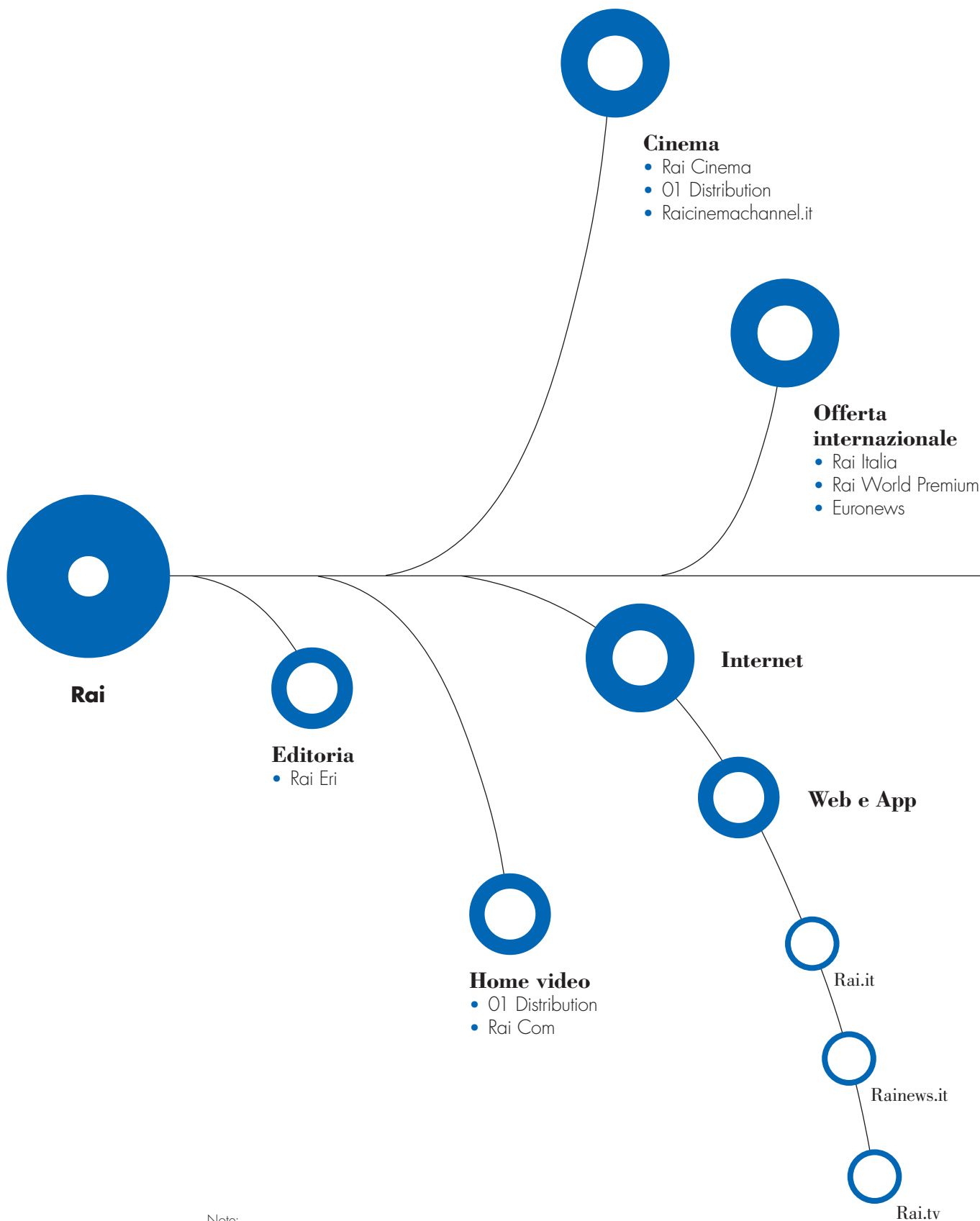
Limite al trattamento economico e ai compensi

L'art. 13 della legge n. 89/2014 ha riferito il limite massimo ai compensi degli amministratori con deleghe e alle retribuzioni dei dipendenti delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni all'importo di 240.000 Euro annui.

Canone di concessione

AGCOM, in attuazione dell'art. 3-*quiquies* della Legge 26 aprile 2012, n. 44 e dell'art. 35 del D.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, ha provveduto alla definizione dei criteri per la determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri con la delibera n. 494/14/CONS del 30 settembre 2014. L'Autorità, in particolare, ha abbandonato il criterio, usato in passato, della commisurazione del canone al fatturato dell'impresa titolare dell'uso delle frequenze, ritenuto superato anche a livello comunitario, e ha preso come base di riferimento il valore indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico quale minimo d'asta nella procedura competitiva per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di cui alla delibera n. 277/13/CONS. Con decreto del MISE del 29 dicembre 2014 è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, in una somma pari al 40% dell'importo versato nell'anno 2013, che Rai ha provveduto a pagare entro il termine previsto del 31 gennaio 2015.

Mappa dell'offerta Rai



Note:

⁽¹⁾ L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive

⁽²⁾ Visibile sul DTT

⁽³⁾ Visibile su Tivù Sat

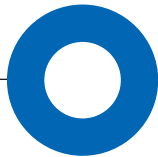
⁽⁴⁾ Visibile su DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 5 e su Tivù Sat



Radio

- Rai Radio 1
- Rai Radio 2
- Rai Radio 3
- Rai Gr Parlamento
- Rai Isoradio
- Rai Radio FD4 e FD5
- Rai Web Radio 6
- Rai Web Radio 7
- Rai Web Radio 8

Televisione



Canali generalisti

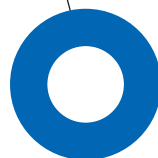
- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai HD ⁽²⁾
- Rai 1 HD ⁽³⁾
- Rai 2 HD ⁽⁴⁾
- Rai 3 HD ⁽⁴⁾

Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium

Canali tematici

- Rai News 24
- Rai Storia
- Rai Scuola
- Rai Sport 1
- Rai Sport 2
- Rai Gulp
- Rai YoYo



Informazione ⁽¹⁾

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Rainews.it
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

Il prodotto Rai

La Rai rappresenta una realtà editoriale, tecnologica e industriale complessa e articolata, focalizzata sull'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico.

In un contesto economico ancora difficile, lo scenario del sistema dei media è caratterizzato da rapidi e progressivi mutamenti in atto sul fronte dei comportamenti di consumo, dell'espansione e dell'innovazione dell'offerta e dalla modifica dei modelli di business.

In tale scenario, Rai ha riaffermato la centralità del suo ruolo di operatore del Servizio Pubblico proseguendo il percorso di trasformazione da broadcaster a media company multiplatforma.

L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato con un'offerta molto ampia e articolata, capace di raccogliere un diffuso apprezzamento presso il pubblico.

La strategia del Gruppo oggi prevede:

- un approccio editoriale articolato su una famiglia di canali a ciascuno dei quali è assegnata una missione specifica, all'insegna della **differenziazione identitaria** e di contributo al perseguimento degli obiettivi del Gruppo;
- la **declinazione multiplatforma dell'offerta** finalizzata a cogliere ogni opportunità di sviluppo editoriale, interazione con le audience, innovazione dei modelli di offerta, business e distribuzione;
- l'intensificazione del ricorso alla leva dell'**innovazione editoriale** in termini di formati, narrazioni, temi, linguaggi, estetica, personaggi e modelli produttivi;
- lo sviluppo di comportamenti operativi che garantiscano lo 'scambio' o il 'riutilizzo' dei contenuti in modo da rispondere alle diverse **modalità di fruizione del pubblico sui vari device**.

Ogni giorno in Italia 42,4 milioni di persone con almeno quattro anni, pari al 75% della popolazione residente, trascorrono in media sui mezzi Rai 113 minuti guardando un canale televisivo o ascoltandone uno radiofonico o visitando un portale Internet del Gruppo.

Confrontando Rai con altri operatori si evidenzia come:

- a livello internazionale, in Europa, rispetto agli altri principali editori del Servizio Pubblico, Rai è il soggetto che percepisce il canone più basso (Rai 113,5 Euro vs. Francia 133,0; Regno Unito 175,3; Germania 215,7) a fronte di uno share medio nel prime time del 39,3%. Gli indici di ascolto, riferiti al 2013, delle altre principali emittenti di Servizio Pubblico sono: BBC 31,5%; France Télévision 31,5%; ARD/ZDF 27,6%;

- a livello nazionale, Rai si discosta dagli altri operatori commerciali o a pagamento, in quanto l'operatore del Servizio Pubblico deve innanzitutto creare 'valore' per il sistema Paese nel suo complesso.

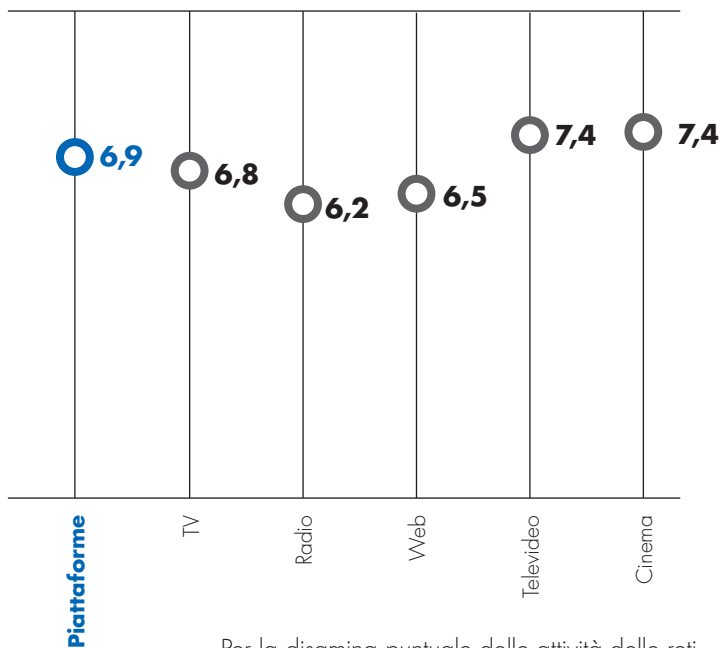
Creare 'valore' per Rai significa: lavorare per rafforzare l'identità e la cultura nazionale; favorire la formazione di una cittadinanza consapevole; difendere l'universalità e la gratuità di accesso; servire l'interesse generale adeguando la propria offerta agli stimoli e ai comportamenti reali dei cittadini; difendere e garantire il pluralismo; attivare investimenti nella filiera dell'audiovisivo producendo sviluppo industriale.

Operativamente questi 'valori', nel corso del 2014, Rai li ha trasformati in azioni concrete:

- ha investito molto nel rafforzamento della sua offerta on line:
 - ha declinato l'offerta in quattro aree tematiche (news, video, sport, e minori);
 - ha lanciato il portale dell'informazione Rai News ove confluiscono tutte le notizie coperte;
 - ha lanciato, da pochi mesi a integrazione del servizio on line, il servizio Ray.rai.it. Uno spazio complementare all'offerta generalista dove si trovano contenuti esclusivi e 'dietro le quinte', ma soprattutto una vetrina per il talento dei giovani, un luogo di sperimentazione e di aggregazione rivolto ai giovani tra i 15 e i 30 anni.
 - Sta sviluppando, in accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale, il progetto 'Manzi 2.0', un progetto trasversale che punta a ridurre il *digital divide* semplificando l'utilizzo dei diversi strumenti tecnologici moderni. L'idea non è quella di proporre una trasmissione specifica di alfabetizzazione ma di offrire una contaminazione dell'intera programmazione del Servizio Pubblico, utilizzando i diversi canali e le diverse proposte possibili.
 - Mantiene alta l'attenzione ai diversi target, anche da un punto di vista socio culturale, come con gli studi e le iniziative sul monitoraggio della rappresentazione della figura femminile nei propri programmi.
 - Per rispettare in modo più restrittivo la propria *mission* di Servizio Pubblico, ha deciso di non proseguire la messa in onda di alcuni programmi o di modificarli radicalmente, anche accettando performance prevedibilmente ridotte. Così è stato per alcuni reality come *L'isola dei famosi*, e per programmi come *La vita in diretta*.
 - Ha sostenuto e promosso, e continuerà fino alla fine dell'evento, EXPO Milano 2015 contribuendo con una struttura appositamente dedicata, un sito Internet specificatamente pensato, campagne promozionali ad hoc sui diversi canali e piattaforme, nonché varie altre iniziative.
- La validità dell'offerta Rai viene confermata anche dai giudizi del pubblico.

La ricerca indipendente sulla *Corporate Reputation* del Gruppo Rai per il 2014 (valore complessivo pari a 6,7, su una scala da 1 a 10) ha evidenziato come il relativo posizionamento si basi in misura significativa sulla valutazione delle diverse Piattaforme presidiate da Rai (6,9). Anche gli altri parametri considerati nella ricerca (Servizio Pubblico, Immagine Corporate e Competitività) presentano risultati positivi.

Parametro Piattaforme della Corporate Reputation di Rai



Per la disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai paragrafi seguenti che trattano dettagliatamente l'Area Editoriale e delle Testate.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai per la quale ha sviluppato una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello delle esperienze di altri paesi, Rai ha costituito la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat insieme a Mediaset, Telecom Italia Media, Confindustria Radio TV e Aeranti-Corallo.

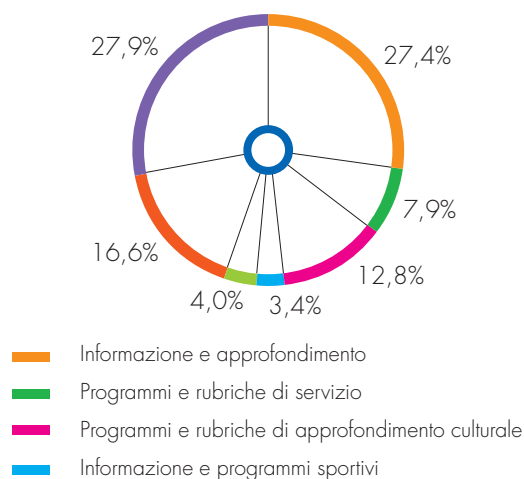
L'offerta televisiva Rai, prevede su digitale terrestre e Tivù Sat un totale di quattordici canali di cui tre disponibili anche in alta definizione:

- **tre reti generaliste**, Rai 1, Rai 2 e Rai 3, disponibili anche in HD. Sul digitale terrestre è disponibile il canale Rai HD che propone il meglio della programmazione Rai e, inoltre, attraverso il multiplex 5 la cui copertura è in fase di estensione, la versione HD di Rai 2 e Rai 3; le versioni HD di tutte e tre le reti generaliste sono disponibili su Tivù Sat;
- **quattro reti semi-generaliste**: Rai 4, Rai 5, Rai Movie e Rai Premium;
- **sette reti tematiche**: Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1 e 2, Rai Gulp e Rai YoYo.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi *video on demand* via Internet, fruibili anche su *smart tv* e tv con decoder interattivi collegati alla rete.

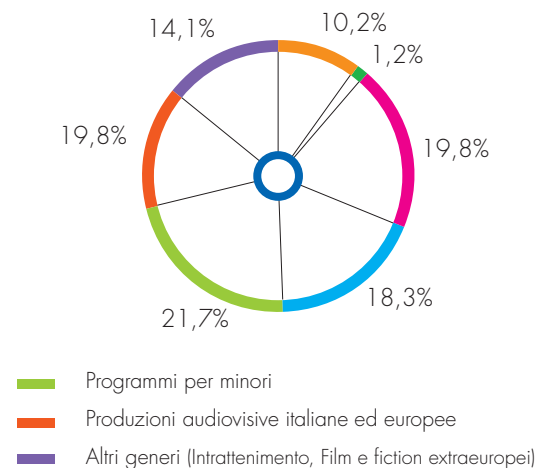
Programmazione per genere sulle reti generaliste

(fonte Rai)



Programmazione per genere sulle reti specializzate

(fonte Rai)



Offerta televisiva internazionale

Rai opera sul mercato televisivo internazionale attraverso **Rai World**, con un'offerta strutturata come segue:

- nel **mondo**: i canali Rai Italia (canale rivolto agli italiani all'estero nei continenti extra-europei, realizzato in conformità con le previsioni della Convenzione tra Rai e Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero), Rai News 24 e Rai World Premium, che propone il meglio della fiction di produzione Rai;
- in **Europa, Medio Oriente e paesi del Golfo**, i Canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News24, Rai Scuola e Rai Storia.

L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali - via cavo, via satellite o altra piattaforma new media - con diverse modalità, sia free che pay.

Radiofonia

Il mezzo Radio ha affrontato con successo l'evoluzione verso un modello multipiattaforma (analogico, digitale, internet) che rappresenta ormai il suo habitat tecnologico, industriale, di mercato.

Nel quadro di una continua mutazione, segnata dalla crescente integrazione con il web e i social media, RadioRai afferma il ruolo rinnovato del Servizio Pubblico verso la platea degli ascoltatori e nella competizione con i diretti concorrenti.

La Rete ha accentuato la centralità del consumo personale, tipico della Radio di ieri, con la facoltà di un ascolto selettivo e non lineare, tipico della Radio di oggi, che fa dell'ascoltatore un fruitore non più solo passivo, ma in grado di interagire, condizionare e scomporre i contenuti audio.

Le potenzialità della Radio risiedono infatti nella disseminazione di contenuti audio nel magma della comunicazione digitale, nei suoi molteplici canali di accesso e device di ricezione: dall'apparecchio tradizionale alla tv, dal pc allo smartphone, dall'autoradio alle app, ai social media.

La rete analogica (Modulazione di Frequenza) resta la principale risorsa broadcast, affiancata dal digitale terrestre radiofonico (Dab+), la cui estensione non prevede una data di switchoff ma rappresenta l'ambiente naturale del prossimo futuro.

In termini di mercato gli operatori principali, oltre al Servizio pubblico, sono quattro gruppi multimediali:

- L'Espresso (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o),
- Finelco (Radio 105, Virgin, Radio MonteCarlo),
- Mondadori (R101),
- Sole24Ore (Radio24).

Gli editori radiofonici 'puri' sono quattro: Rtl 102.5, Radio Dimensione Suono, Radio Italia, Radio Kisskiss (eccetto il primo, dotati di emittenti locali).

Con riguardo al comparto delle radio locali, si contano quasi 900 editori per un totale di circa 1.000 canali con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a quelle pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente, l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea grazie al forte radicamento nel territorio e a un livello della proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei network nazionali.

Nel 2014, le radio locali hanno registrato uno share nel quarto d'ora medio nella fascia 06:00-24:00 pari al 35% su base nazionale.

Le risorse del mercato radiofonico sono stimate in 550 milioni di Euro nel 2014, con una perdita di 150 milioni di circa rispetto al 2010.

Nell'ultimo biennio, la crescente disponibilità di risorse frequenziali determinata dalla crisi di numerose imprese locali è stata in parte intercettata dai maggiori network per migliorare la propria copertura del territorio.

RadioRai sviluppa un'offerta imperniata sulla missione di Servizio pubblico e articolata in Canali di diverso profilo editoriale:

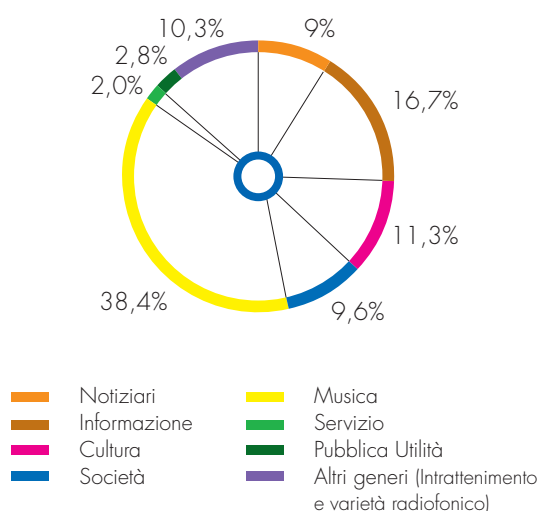
- cinque canali in Fm (Radio1, Radio2, Radio3, Iso-radio, GrParlamento),
- due canali in filodiffusione (Fd4 e Fd5),
- tre WebRadio.

L'intero bouquet è trasmesso in streaming web e in digitale (Dab+).

Di particolare rilievo, la app RadioRai per l'ascolto in mobilità, ottimizzata per smartphone e tablet, che in pochi mesi ha superato 1 milione di download; e la ricca offerta di prodotti on demand (Podcasting) che nel 2014 ha toccato 80 milioni di file scaricati.

Programmazione radiofonica per genere

(fonte Rai)



Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane (70%; 84,4% degli individui), sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

Nel 2014 l'offerta Rai è composta essenzialmente da:

- **Rai.it:** il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti tv, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione dei canali Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione.
- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si declina nel seguente modo:
 - la diretta *streaming live* di 15 canali tv e di 10 canali radiofonici;
 - la *Replay tv*, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium e Rai YoYo andata in onda negli ultimi 7 giorni;
 - l'*on demand*, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai.
- **Rainews.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai: le notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video e fotogallery, le ultime edizioni dei telegiornali e dei radiogiornali, le dirette del canale all news Rai News 24 e degli eventi più significativi di ogni giorno.

Alcuni dei servizi web Rai (es. Rai.tv, Radio Rai, Rai News, Televideo, TG1, TG3, Rai Sport) sono anche accessibili sotto forma di **applicazioni** per le principali piattaforme smartphone e tablet.

L'offerta **video on demand** di Rai è presente anche sugli Smart Tv Samsung.

L'applicazione offre gratuitamente contenuti e video on demand da vedere e rivedere comodamente nel salotto di casa: è possibile infatti accedere al servizio *Rai Replay* e, in modalità 'on demand', a una selezione dei migliori contenuti Rai strutturata nelle sezioni Top Video, Fiction, Cartoni, Programmi, con puntate integrali e 'highlights'.

Con Rai Replay si può rivedere la programmazione degli ultimi sette giorni per Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Premium e Rai 5.

Rai è presente anche sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi Rai Replay, TGR e Telecomando.

Rai continua a rafforzare la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account di canali e programmi televisivi e radiofonici e una crescente integrazione dell'interazione con il pubblico nella sua progettualità editoriale.

La performance dell'offerta Rai

Televisione digitale

Il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione è risultato in calo per la prima volta da sette anni circa, sia nell'intera giornata (dai 10,5 milioni del 2013 ai 10,4 del 2014), sia nella fascia di prime time (dai 26,1 milioni del 2013 ai 25,6 del 2014).

Le reti generaliste nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano nel trend in flessione scendendo al 60% di share su base giornaliera (-2,2 punti percentuali vs. 2013) e al 64,2% in prima serata (-2,6 % rispetto al 2013).

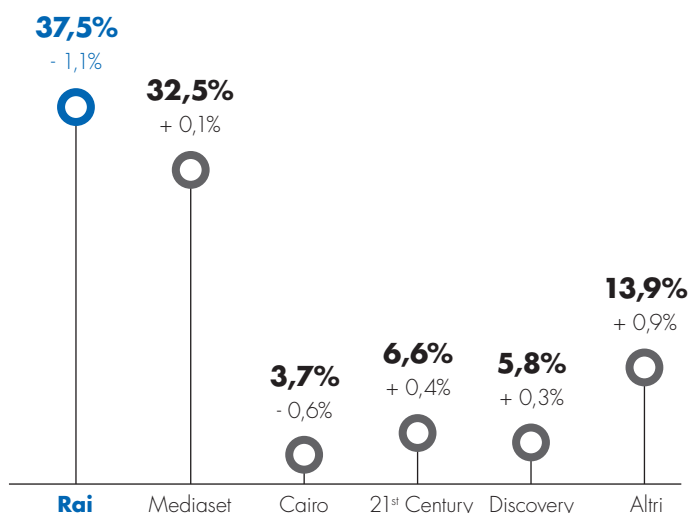
Nell'**intera giornata**, Rai si conferma, nel giorno medio, leader con il 37,5% di share (-1,1% rispetto al 2013) a fronte del 32,5% di Mediaset (+0,1%).

Questo risultato è stato ottenuto in una situazione di incremento generale dell'audience dei canali specializzati gratuiti presenti su satellite e/o su digitale terrestre.

Escludendo le reti Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle altre tv free sale complessivamente al 17,6% (+1,1 punti percentuali rispetto al 2013) mentre le tv pay evidenziano una crescita più contenuta attestandosi al 9,2% (+0,6%), soprattutto grazie ai Mondiali di Calcio trasmessi integralmente e in parte in esclusiva da Sky.

I canali generalisti Rai scontano, come quelli Mediaset, una flessione generalizzata con i tre canali Rai che mantengono comunque le proprie posizioni di leadership nei confronti dei rispettivi competitor e si confermano tra i canali nazionali più seguiti:

- **Rai 1** con il 17,3% di share (-0,5 punti di share vs. il 2013) si conferma la rete più vista in

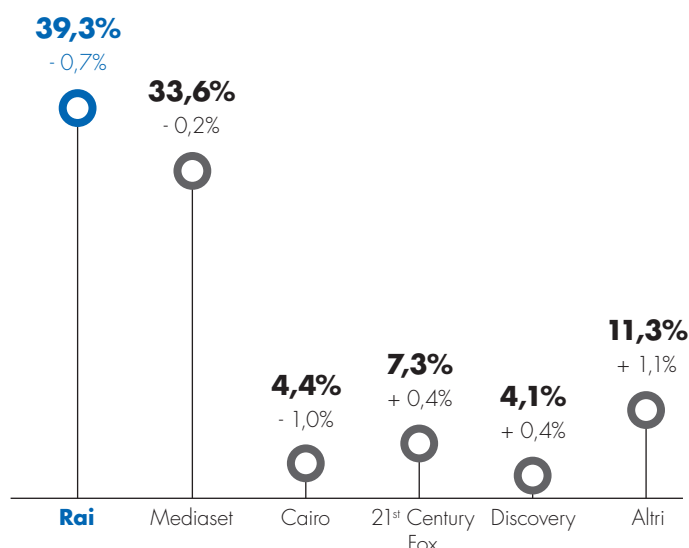
Ascolti nel giorno medio (02.00 - 02.00, fonte Auditel)

assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (Canale 5 realizza il 15,3%, +0,4 punti).

- **Rai 2** si attesta al 6,6% (-0,2 punti) confermandosi come quarto canale nazionale, superato dagli altri due canali generalisti Rai e da Canale 5.
- **Rai 3** al 6,7% (-0,7 punti) è quindi il terzo canale nazionale più visto dopo le ammiraglie Rai e Mediaset.

Alla performance del Gruppo Rai continuano pertanto a contribuire in modo determinante le reti specializzate che ottengono complessivamente il 6,8% di share nell'intera giornata (+0,1 punti sul 2013) grazie in primis alle performance del canale per bambini in età prescolare Rai YoYo, di Rai Premium, di Rai Movie e di Rai 4, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nell'anno.

La classifica dei canali specializzati vede in testa i due canali del Gruppo Discovery, Real Time (1,5%), DMax (1,4%), seguiti da Rai YoYo (1,3%).

Ascolti in prima serata (20.30 - 22.30, fonte Auditel)

Rai presenta anche il maggior numero di canali in questa classifica, i quattro sopra citati, rispetto ai tre di Mediaset (Iris, Top Crime e Boing), ai due di Discovery (Real Time e DMax) e all'unico di Sky (Cielo).

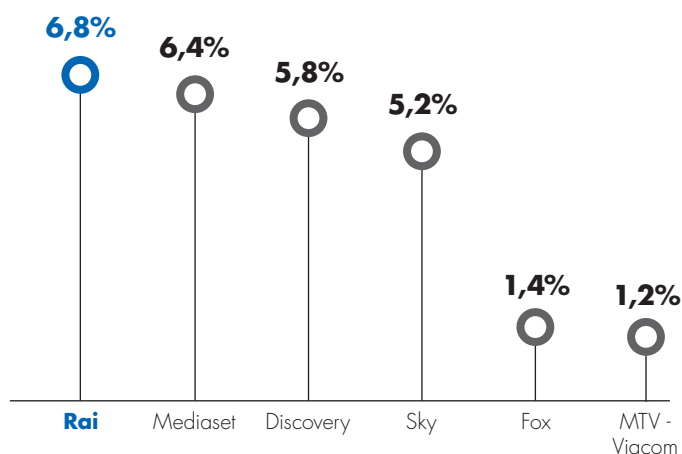
Rai con la sua offerta completamente gratuita si conferma il primo editore di canali specializzati (6,8%, +0,1% vs. 2013), superando Mediaset (6,4%, +0,4% vs. 2013), Discovery (5,8%, +0,3% vs. 2013), Sky (5,2%, +0,6% vs. 2013), Fox (1,4%, -0,2% vs. 2013), MTV-Viacom (1,2%, stabile vs. 2013) e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di Disney, DeAgostini, Viacom e Turner.

In **prima serata** il Gruppo Rai mantiene, nel giorno medio, la leadership con il 39,3% di share (-0,7 punti di share sul 2013) a fronte del 33,6% di Mediaset (-0,2 punti).

Segue a lunga distanza il Gruppo Cairo con il 4,4% (-1 punto percentuale rispetto al 2013).

Comparazione tra gli editori specializzati

(Share intera giornata 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



Nella fascia oraria di maggiore ascolto, dove tradizionalmente i canali generalisti concentrano i loro prodotti di richiamo, la crescita delle tv specializzate è sostanzialmente identica a quella delle 24 ore, anche se parte da valori relativamente più bassi.

L'insieme delle altre tv free realizza il 13,6% di share (+1,1 punti rispetto al 2013) mentre le tv pay si attestano al 9,1% (+0,6% vs. 2013).

Per quanto riguarda le singole reti:

- **Rai 1** si conferma il canale più seguito con uno share del 19,2% (+0,1% vs. il 2013) e supera Canale 5 di poco meno di 4 punti percentuali (15,4%, +0,1).
- **Rai 2** e **Rai 3** restano i canali più visti dopo le reti ammiraglie Rai e Mediaset raggiungendo rispettivamente il 7,3% (-0,1%) e il 6,9% (-0,9%) di share.

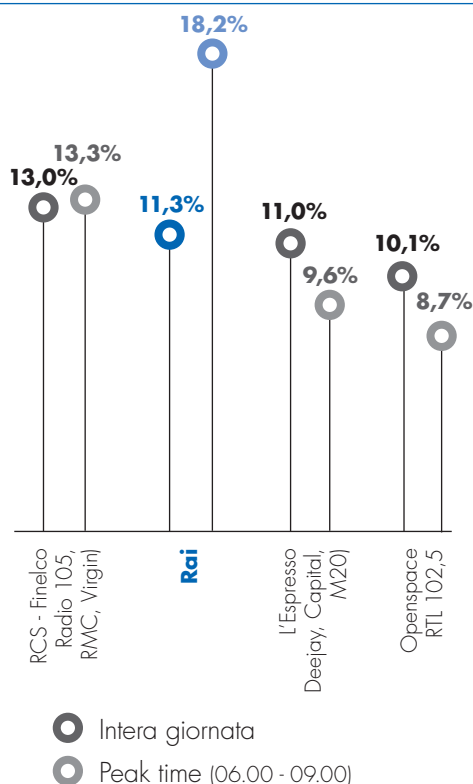
L'insieme dell'offerta dei canali specializzati Rai raggiunge il 6% netto (+0,3 punti di share rispetto al 2013) collocandosi dopo l'offerta specializzata Mediaset al 6,8% (+0,6) che raggiunge questi risultati anche grazie alla programmazione degli eventi calcistici premium (quali la *Serie A*, l'*Europa League* e la *Champions League* nel primo semestre del 2014).

Rispetto alla valutazione della qualità percepita dell'offerta televisiva Rai, particolarmente importante per il Servizio Pubblico, gli indicatori di qualità (IQP), nell'autunno 2014, si assestano su un valore globale pari a 7,5 (in crescita rispetto alla primavera dello stesso anno, +0,1).

Tali indicatori trovano ottimi risultati sia per canali generalisti (7,4, +0,1 vs. primavera 2014), sia per i canali specializzati (7,6, +0,2 vs. primavera 2014). In termini di generi, quelli più apprezzati dal pubblico sono stati per il 2014 i programmi culturali (7,8, +0,3 vs. primavera 2014) seguiti a brevissima distanza da fiction, film e serie tv (7,6, +0,1 vs. primavera 2014) e da informazione e approfondimento (7,4, +0,1 vs. primavera 2014).

Ascolti radiofonici

(quarto d'ora medio, fonte Eurisko Radiomonitor)



Radiofonia

La platea del 2014 ammonta a 34,3 milioni di ascoltatori; sono quindi oltre 34 milioni gli individui oltre i 14 anni d'età che quotidianamente ascoltano la radio per almeno un quarto d'ora nel giorno medio, ovvero circa i due terzi della popolazione.

Il tempo dedicato giornalmente all'ascolto è di 3 ore e 17 minuti, in linea con i valori dell'anno precedente.

La radio si caratterizza per la modalità di consumo prevalentemente fuori casa e in mobilità, per quasi il 75% degli ascoltatori

L'autoradio risulta il principale strumento usato per ascoltare la radio per tutti gli individui fino a 64 anni (71,9%).

Le nuove tecnologie assumono valori molto significativi nelle fasce dei più giovani. In particolare, l'utilizzo del telefono cellulare/smartphone è praticato in media da poco meno del 5% degli ascoltatori della radio ma dal 20% dei ragazzi 14-17 anni e dal 10% di quelli di 18-24 anni.

Interessante anche il ricorso all'apparecchio televisivo per la fruizione della radio grazie al simulcast sul digitale terrestre/satellitare dell'offerta di tutti i network nazionali e di molti canali locali; il 7,3% degli ascoltatori fruisce della radio tramite tv e anche in questo caso il fenomeno è particolarmente concentrato tra i giovani fino ai 24 anni.

Il pubblico della radio è composto in leggera prevalenza da uomini, da individui appartenenti alle fasce di età centrali e quindi maggiormente attive della popolazione (il 55% dell'ascolto è sviluppato nella fascia di età 25-54 anni). La radio è ascoltata da una quota consistente di individui con un livello scolastico medio-superiore o universitario (il 46%).

Tutto ciò a riprova del fatto che la radio è un mezzo 'evergreen' in grado di rinnovarsi e tenere il passo con le evoluzioni sociali e tecnologiche.

Gli ascolti per quarto d'ora sono riportati nel grafico a fianco.

Le performance di Gruppo vedono RadioRai in seconda posizione (share 11,3%), dietro a Finelco (13,0%), seguita da L'Espresso (11,0%).

RadioRai mantiene la leadership nel prime time del mattino (ore 6-9), la fascia oraria più importante per ampiezza del bacino di ascolto e per investimenti pubblicitari.

L'indagine sugli ascolti è affidata a due ricerche, mediante interviste telefoniche (Cati) e mediante un panel dotato di meter elettronico. L'integrazione tra metodi tradizionali e strumenti passivi è oggetto di un *tavolo tecnico* convocato da AGCOM dopo la liquidazione, nel 2011, della società Audiradio.

Per impulso della Rai è attivo un *tavolo tra gli editori* che concorre all'iniziativa istituzionale con l'obiettivo di ricostituire una *governance* del comparto Radio e un nuovo sistema di rilevazione, più accurato, allineato all'evoluzione tecnologica e riconosciuto da AGCOM e da Upa.

Internet

Nel corso del 2014, in media 28,6 milioni di italiani si sono collegati a Internet almeno una volta al mese.

Di questi, quasi 23 milioni (l'80%) hanno fruito di contenuti video.

L'offerta complessiva del Gruppo Rai ha totalizzato una media di 176 milioni di pagine viste al mese e ha generato un traffico complessivo pari a quasi 2,2 miliardi di pagine viste, registrando una crescita del 22% rispetto al 2013.

Rai.it ha generato un traffico mensile pari a 49 milioni di pagine viste per un totale complessivo annuo di 588 milioni.

Il portale multimediale **Rai.tv** ha totalizzato una media mensile di 76 milioni di pagine viste per un totale complessivo nell'anno pari a circa 861 milioni, registrando una crescita superiore al 18% sul 2013.

Rai ha rafforzato la sua presenza sui principali **social network**: a fine 2014 sono 8,4 milioni i fan che seguono l'offerta su Facebook e 3 milioni i follower che la seguono su Twitter.

La presenza di Rai sui **dispositivi mobili** già ricca e variegata si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi.

Le tre applicazioni di maggior successo sono Rai.tv, Radio Rai e RaiNews.

La prima vanta 6,3 milioni di download dalla data di lancio e 2,2 milioni solo nel corso del 2014.

La seconda ha generato 1,1 milioni di download dal lancio di cui oltre 330.000 nel corso del 2014.

La terza ha totalizzato quasi 500.000 di download dal lancio, di cui 270.000 nel 2014.

L'attività della Rai

La televisione	30
Canali generalisti	30
Canali semi-generalisti e canali tematici	33
Informazione	38
Cinema	40
Fiction	42
Teche	43
La radio	44
Canali	44
Canali di Pubblica Utilità	46
Attività commerciali	47
Pubblicità	47
Commerciale	48
Altre attività	49
Attività trasmissiva	49

Ascolto intera giornata (canali generalisti)

Rai 1

17,3%

Rai 2

6,6%

Rai 3

6,7%

di ascolto di 9,7 milioni di spettatori e uno share del 35,9%, e la fiction *Braccialetti Rossi*, tratta dall'omonimo best seller spagnolo.

Importanti anche le conferme di programmi storici della Rai che ogni anno caratterizzano il palinsesto della rete. Tra questi, primo fra tutti, la 64° edizione del *Festival di Sanremo*, condotta da Fabio Fazio con la collaborazione di Luciana Littizzetto, edizione dedicata alla bellezza in tutte le sue declinazioni.

La media delle cinque serate ha superato gli 8,7 milioni di spettatori pari al 39,3% di share.

Il 2014, inoltre, è stato arricchito anche da altri programmi evento.

In ambito sportivo, impossibile non citare i *Mondiali di Calcio* in chiaro e in HD, con gli incontri e le rubriche di approfondimento, e la *Partita della Pace*, prima partita interreligiosa per la pace che ha visto l'impegno di campioni di tutto il mondo e di tutte le religioni giocare insieme per beneficenza.

In ambito culturale, diversi milioni di italiani hanno potuto ammirare opere di particolare impegno con i migliori interpreti del nostro patrimonio artistico, massime espressioni della genialità italiana: *Il Maestro senza regole* con Andrea Camilleri, *Francesco lu santo Jullare* con Dario Fo e *Le voci di dentro* che ha riunito su Rai 1 la coppia da Oscar Sorrentino-Servillo per celebrare la magia di Eduardo De Filippo, nel trentesimo anniversario della sua scomparsa.

Infine la musica, con il concerto spettacolo per i venti anni di carriera di Laura Pausini dal teatro di Taormina, i *Music Awards 2014* e l'appuntamento con la lirica con l'Arena di Verona 2014.

Ascolto prima serata (canali generalisti)

Rai 1

19,2%

Rai 2

7,3%

Rai 3

6,9%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Anche nel 2014 Rai 1 ha confermato la sua leadership sia in termini di ascolto che di ricchezza e pluralità dell'offerta, confermandosi indiscutibilmente il canale più seguito dagli italiani.

Rai 1 gode di un rapporto con il pubblico ormai consolidato grazie a un palinsesto popolare e di qualità che spazia dai grandi eventi culturali e sportivi all'intrattenimento, dalla fiction al cinema, dall'informazione in diretta all'approfondimento giornalistico, dalla divulgazione scientifica ai documentari, accompagnando lo spettatore in ogni momento della giornata.

Di spicco tra i programmi dell'anno meritano di essere citati *I Dieci Comandamenti* di Roberto Benigni, che ha regalato al pubblico due serate di emozione e riflessione raggiungendo una media

Fondamentale anche il contributo del genere intrattenimento sul successo della rete.

Ai programmi consolidati come *Ti lascio una Canzone*, *Ballando con le stelle* e *Tale e quale show*, si sono aggiunti nuovi titoli: dal genere 'one man show' *Il Meglio d'Italia* con Enrico Brignano e *Sogno e son desto* con Massimo Ranieri, al talent di giovani talenti con *La Pista* condotto da Flavio Insinna, fino a *Si può fare* con Carlo Conti che ha fatto mettere in gioco personaggi famosi con prove inconsuete e spettacolari.

Anche la fiction è stata protagonista dell'anno. Oltre alla già citata *Braccialetti Rossi*, altra serie di grandissimo successo è stata *Un'Altra Vita* con Vanessa Incontrada, a cui va aggiunta una trilogia di miniserie dedicata a una rilettura degli anni '70: *Il Commissario*, *Il Magistrato* e *L'Ingegnere*, la prima incentrata sulla vita del commissario Calabresi, la seconda sul giudice Mario Sossi e l'ultima su un immaginario ingegnere dirigente della Fiat Mirafiori.

La suddetta rilettura è stata integrata e arricchita dalla miniserie *Qualunque cosa succeda*, la storia di Giorgio Ambrosoli, esempio fulgido di civil

servant, che fu ucciso su mandato di Michele Sindona per interrompere le attività di indagine dell'avvocato sulla Banca Privata Italiana dello stesso Sindona.

Ma nell'anno in cui la tv di Stato ha compiuto 60 anni, a ricordare quanto la Rai sia stata motore di crescita culturale e paradigma di modernità è stata la miniserie *Non è mai troppo tardi* che ha ricordato, e fatto conoscere anche ai più giovani, la figura di un grande innovatore quale è stato il Maestro Manzi.

Altro anniversario ricordato, attraverso una miniserie, è stato quello relativo ai 20 anni dalla morte, per mano della mafia, di Don Diana.

La divulgazione culturale e i documentari, inoltre, rimangono fra i punti di forza della programmazione della rete.

Oltre alle incursioni in prima serata di Piero Angela nel mondo della scienza, della storia e dell'archeologia con i tradizionali *Superquark* natalizi ed estivi, i documentari di *Passaggio a nord-ovest* e *Quark Atlante*, restano punti fermi del palinsesto di day-time e seconda serata.

A questi si è aggiunto il nuovo *Fuori luogo*, un viaggio lungo l'Italia per spiegare come i cambiamenti del pianeta hanno determinato anche cambiamenti nel nostro modo di vivere.

Proseguono con successo, inoltre, i viaggi al di fuori dei confini nazionali alla ricerca di mete sorprendenti per varietà di paesaggi, culture e tendenze con gli amici di *Overland*, *Dreams Road* e *Q.B* e le ormai consolidate rubriche di servizio come *Easy Driver*, *Linea Blu*, *Linea Bianca*, *Linea Verde*, *Linea Verde Orizzonti* e le rubriche religiose.

Per quanto riguarda l'informazione, infine, oltre alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di cronaca, politica e costume di *Porta a Porta*, si è consolidato il nuovo programma *Petrolio* che tenendo gli occhi puntati sull'attualità ha cercato di dare risposte concrete alla crisi economica di questi anni.

“In uno scenario televisivo in trasformazione, Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e, contemporaneamente, sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare esigenze e aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.”

Rai 2

Rai 2 rappresenta la tv contemporanea: dalla cultura all'informazione, dallo spettacolo

all'intrattenimento non convenzionale, per raccontare al meglio le novità del nostro tempo.

L'offerta editoriale del 2014 è stata caratterizzata da una forte innovazione sia in termini di contenuti che di linguaggi utilizzati, con una contaminazione di generi e nuove proposte che ha saputo coniugare sperimentazione e tradizione.

A un sensibile aumento di programmi di informazione e servizio, infatti, ha fatto eco una nuova crossmedialità, con una forte integrazione tra radio, web, social e altri media, in grado di attrarre una platea televisiva sempre più giovane, ampia e variegata.

Per quanto riguarda la programmazione, di rilievo, nella prima serata, la nuova edizione di *Pechino Express*, maggiormente attenta a comunicare le peculiarità dei paesi attraversati, *Undercover boss*, che ha presentato il lato umano dei grandi manager a contatto con i propri dipendenti e *The voice of Italy*, programma di punta della primavera 2014.

In merito alle forme di intrattenimento basate sulla comicità, *Made in sud* prosegue il filone dell'offerta completamente nuova, da tempo attesa dal pubblico di Rai 2, e nell'anno ha trovato spazio anche la sperimentazione del nuovo format *La papera non fa l'eco*, una nuova tipologia di game show.

Come corollario degli esperimenti iniziati con il genere factual nel 2013, nel 2014 si è tentata la collocazione in prima serata, in particolare con *Il più grande pasticciere*, un'avvincente gara itinerante tra giovani professionisti della pasticceria. Il progetto ha portato alla realizzazione di un libro attraverso RaiCom e si inserisce nel filone delle iniziative legate all'Expo 2015, dedicata al tema 'Nutrire il pianeta - Energia per la vita'.

Sempre di forte connotazione factual anche uno dei programmi di maggior successo dell'anno: *Detto Fatto*, che con modernità di linguaggio e argomenti sempre coinvolgenti ha apportato al canale una crescita negli ascolti e un ringiovanimento del pubblico.

Le novità maggiori hanno però riguardato la seconda serata con l'introduzione di due programmi a forte caratterizzazione giovanile da un lato e comica dall'altro.

Tra questi, *Party people - Ibiza*, sul mondo della notte e della musica, e *Quanto manca?*, programma che analizza in modo dissacrante e divertente gli avvenimenti della settimana.

Ulteriore novità è stata *Senza peccato*, un'inchiesta per raccontare tutti i volti dell'adolescenza, sogni, paure e speranze di un'età difficile.

Da non dimenticare, inoltre, il programma *Unici*, dedicato alle biografie di grandi artisti

italiani, e le rubriche di economia, *2next*, e di approfondimento, *Razza umana*, volta a rispondere a una serie di interrogativi sul genere umano.

Anche nel 2014, non mancano, poi, le conferme, con *Virus*, *Quelli che il calcio*, *I fatti vostri*, *Mezzogiorno in famiglia* e *Voyager*.

“Rai 2 sceglie con forza la strada del contatto con il proprio pubblico: insieme al consolidamento dei programmi di successo punterà alla sperimentazione in prime time e seconda serata per rafforzare il brand di rete.”

Rai 3

Rai 3 è la rete dell'impegno: una realtà unica e insostituibile nel panorama televisivo, che indaga ogni giorno le problematiche, le tendenze e le prospettive della società civile italiana.

Anche nel 2014, in un contesto fortemente concorrenziale, Rai 3 trova la propria forza nella spiccata identità di rete e nella capacità di saper raccontare la realtà con un'offerta ampia, che comprende l'approfondimento giornalistico, l'inchiesta, la divulgazione storica e scientifica, l'infotainment intelligente e di qualità, arrivando così al pubblico con un racconto sempre vero dei tempi che viviamo.

Un day time tutto in diretta, gli appuntamenti fissi con l'informazione nazionale e territoriale - fulcro nodale del Servizio Pubblico - e i grandi talk culturali e politici sono i capisaldi dell'offerta di Rai 3 che anche nel 2014 si conferma al terzo posto tra le reti più viste dagli italiani.

Numerosi i programmi simbolo della rete: da *Chetempocheffa* con Fabio Fazio e i suoi prestigiosi ospiti, alle grandi inchieste di *Report* e *Presa diretta*; dall'immane *Blob* agli appuntamenti mattutini di informazione e approfondimento con *Agorà*, *Elisir* e *Mi manda Rai 3*; dal consolidato *Chi l'ha visto* alle nuove conduzioni di *Ballarò* e *Kilimangiaro*; dal racconto divulgativo di *Ulisse* al magazine di natura e scienza *Geo*.

Di successo anche le sperimentazioni, una tra tutte la factfiction *L'Infiltrato*, un programma che ha ricostruito una storia vera in stile docufiction, utilizzando fonti dirette e materiali investigativi originali; e il nuovo ciclo *Gli sconosciuti*, uno dei successi della stagione, un racconto 'sentimentale' delle vite di tanti cittadini qualunque, una sorta di catalogo romanizzato degli italiani.

In questa abbondanza di titoli, Rai 3 ha arricchito la propria offerta con una nuova serie di *Amore Criminale*, il primo programma denuncia sul fenomeno del femminicidio e sulla violenza contro le donne; e una nuova stagione di *Sfide* dedicata alle squadre avversarie dell'Italia nei match dei mondiali.

Da sempre le seconde serate di Rai 3 sono una miniera di marchi preziosi, spesso palestra di innovazione e sperimentazione, ma anche e soprattutto emblema di Servizio Pubblico e di intrattenimento intelligente.

Uno dei programmi considerati più innovativi dell'anno, nel linguaggio e nelle sue caratteristiche uniche, è *Gazebo*, forse unico esempio di 'gonzo journalism' italiano.

Le altre seconde serate sono state dedicate alle nuove serie tv *Extant* e *Newsroom*, prodotti di altissima qualità e con un pubblico di affezionati, e ad alcuni titoli molto significativi.

Tra questi: *I dieci comandamenti*; *Sfide*, la straordinaria narrazione epica dello sport con un grande Alex Zanardi; una doppia edizione di *Hotel ó Stelle*, docu-experience sull'inserimento lavorativo di sei ragazzi down che ha commosso senza retorica il pubblico televisivo; *Correva l'anno*, programma di storia basato sugli archivi e la memoria; *Visionari*, il nuovo programma di Corrado Augias; *Nemico Pubblico*, che rappresenta il lancio sulla tv generalista di un genere molto americano, come la stand up comedy con il nuovo talento Giorgio Montanini, che è stata una delle sorprese positive della stagione.

Infine, un'ultima parola dedicata all'estate che da questa stagione viene illuminata non più soltanto da film e repliche ma attraverso nuovi format che intendono presidiare anche nella stagione vacanziera l'attualità, la cronaca, l'intrattenimento.

“Rai 3 affronta il futuro consapevole delle insidie della frammentazione progressiva, e inevitabile, del pubblico per il moltiplicarsi dell'offerta televisiva ma convinta che attraverso la fortificazione identitaria sia possibile continuare a coniugare qualità, innovazione e valori del Servizio Pubblico mantenendo, così, un forte posizionamento sociale.”

Ascolto canali specializzati (semi-generalisti e tematici)

Intera giornata

6,8%

Prima serata

6,0%

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai Gold

Rai 4

Rai 4 è la tv dell'immaginario globale: dall'action orientale al crime francese, dal fantasy americano alle serie tv d'autore più premiate, lungo le nuove frontiere della produzione di genere.

Nel 2014 la proposta della rete si è orientata verso un ambito di genere, con la consueta predilezione per action, crime/thriller e sci-fi/fantasy, in cui si sono registrati i migliori risultati in termini di ascolti, seppur condizionati dalle consuete sfide nell'aggiornamento del prodotto seriale.

Caratteristica di Rai 4, infatti, è la composizione della platea televisiva, che comprende un pubblico giovanissimo, naturalmente propenso al web e all'inedito, e un pubblico giovane-adulto, più incline, per maggiore profondità di memoria, ad apprezzare il *repechage* di prodotto library.

Ecco quindi una panoramica dei programmi di maggior successo della stagione.

Per il genere action e arti marziali, picchi di ascolti eccezionali sono stati raggiunti dal ciclo in prima serata dedicato a Jean-Claude Van Damme, affiancato da classici sempre di successo di Bruce Lee e da nuove visioni assolute come il film *Shaolin* e la saga del maestro *Ip Man*.

Dei quindici episodi di serie tv più viste nel 2014, ben otto riguardano la serie cult in prima visione *Il trono di spade*, che conferma la passione del pubblico per il filone epico-fantastico, mentre nel ranking dei film di macrogenere fantastico, spicca la saga di *Final destination*.

Guardando all'universo del crime e del thriller, infine, ottimi gli ascolti di due prime visioni assolute francesi: *Switch* e *Intersections*.

Il 2014, inoltre, ha visto il debutto sugli schermi di Rai 4 di due eventi, con cadenza annuale e trasmessi in diretta: le due semifinali del festival canoro *Eurovision Song Contest* e gli *Emmy*

Awards, gli Oscar della televisione americana che coinvolgono, tra gli altri, molti dei titoli presenti nella programmazione di Rai 4, rappresentando quindi anche un utile strumento di promozione.

“L'ambito editoriale della rete si colloca in rapporto ai concetti di ‘televisione di culto’: serializzazione del racconto, immaginario globale, estetica post moderna e neomoderna, categorie che attraversano oggi, trasversalmente, la produzione cinematografica e televisiva.”

Rai Premium

Rai Premium è il canale del racconto: le migliori fiction italiane e straniere abbinate ai più grandi successi di intrattenimento del presente e del recente passato, per far pensare, ridere ed emozionare.

Nel 2014 Rai Premium ha confermato il proprio posizionamento di rete semigeneralista da 'vivere e da rivedere', passando da un canale monotematico, che replicava semplicemente la fiction Rai, a un canale con un'identità più chiara, con innesti di serie e tv movie, telenovelas e di intrattenimento generalista.

Con una programmazione attenta ai valori tradizionali e culturali del proprio pubblico, inoltre, Rai Premium nel 2014 ha dedicato molto spazio alle tematiche sociali e all'informazione. Da segnalare le iniziative dedicate alla celebrazione del centenario della Prima Guerra Mondiale, alla Giornata internazionale della donna, al venticinquesimo anniversario della caduta del muro di Berlino e ai temi della disabilità e della criminalità organizzata.

Rai Premium, infine, nel 2014 ha realizzato, in collaborazione con Rai Teche, *Rai 54/14*, un programma dedicato ai 60 anni della Rai, proposto in varie fasce orarie con un ottimo apprezzamento da parte del pubblico.

“Rai Premium ha completato la propria metamorfosi editoriale, confermando l'orientamento del passato ma arricchendosi di nuovi generi ormai diventati pilastri della rete.”

Rai Movie

Rai Movie rappresenta un canale per tutti i generi: commedie, thriller, film d'azione, sentimentali, horror. Un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dallo spettatore.

Nel 2014 Rai Movie ha confermato e consolidato la propria filosofia di canale di cinema indirizzato verso un'offerta di Servizio Pubblico in grado di coniugare qualità e performance, soddisfacendo i gusti degli appassionati di cinema di ogni genere.

Tra le principali novità dell'anno, ricordiamo il settimanale *MovieXtra60*, un'antologia ragionata dei contenuti di informazione cinematografica prodotti in 60 anni di Rai, e il ciclo *Movie doc*, dedicato ai documentari di argomento cinematografico, e la possibilità di fruire di alcuni titoli in doppio audio, permettendo quindi di seguire anche il film in lingua originale. Non sono mancati, inoltre, i momenti dedicati ai grandi personaggi scomparsi e numerosi film ispirati alla Prima Guerra Mondiale in occasione del centenario dal suo inizio.

Numerose anche le conferme di appuntamenti ormai fissi per il canale: dalla programmazione di film in occasione della Giornata della memoria e della Giornata della legalità, all'impegno su temi quali i diritti umani e l'uguaglianza con il ciclo di film del venerdì sera *Articolo 3* - il cinema civile, fino ad arrivare alla consolidata presenza alla Mostra di Venezia e ai Festival del cinema di Roma e Torino.

Accanto al palinsesto televisivo, infine, Rai Movie lavora da tempo anche sul web, puntando all'integrazione di tv, portale Internet e social network e allargando l'orizzonte operativo sul versante dell'interattività e della crossmedialità.

“Il canale ha posto un forte accento sulle possibilità presenti e future dell'interattività via web nel contesto della propria offerta complessiva; il costante presidio dei social network è premiato dall'incremento continuo dei follower di Rai Movie.”

Rai Cultura

A giugno 2014, i tre canali tematici Rai 5, Rai Storia e Rai Scuola, sono stati unificati nel marchio Rai Cultura, con la volontà di avviare una nuova stagione di impegno culturale e formativo del Servizio Pubblico Radiotelevisivo attraverso la produzione e la promozione di contenuti incentrati sulla formazione di qualità.

Con una programmazione coordinata e sinergica, i tre canali affrontano parallelamente contenuti ed eventi di evidenza nazionale, con l'intento di migliorare l'efficacia, la visibilità e l'autorevolezza dei prodotti proposti e rafforzare l'offerta culturale Rai, per costruire un progetto organico in grado di rivolgersi all'insieme Paese.

Rai 5

Rai 5: quando la tv è cultura, arte, spettacolo e intrattenimento da tutto il mondo, per avere un punto di vista esteso e globale sul presente.

Rai 5 è, da dicembre 2013, il canale delle performing arts e nel corso del 2014 ha sviluppato e portato a effettivo compimento la nuova impostazione editoriale.

Offre una programmazione unica e riconoscibile che spazia dal teatro alla lirica, dalla musica classica alla danza, dall'arte alla letteratura, dal cinema d'autore ai documentari.

Il palinsesto propone appuntamenti fissi e dirette dei grandi eventi, pezzi pregiati del repertorio Rai, produzioni, film e documentari italiani e stranieri di alto profilo.

Nel 2014 l'offerta editoriale ha proposto per ogni giorno della settimana prime serate dedicate a un diverso genere di eccellenza: Arti figurative, Classici del teatro, Cinema d'autore, Letteratura in scena, Opera, concerti, balletto, Docufilm, Teatro e danza contemporanei.

Ribattuti più volte nel day time settimanale, i temi del prime time non hanno esaurito l'offerta del canale che è rimasta semigeneralista per definizione e posizione: nel day time la fascia dedicata alla documentaristica sulla natura (dalle 14.00 alle 16.00) è stata arricchita nel corso dell'anno da inediti ed eccellenti documentari dedicati alle meraviglie dell'arte e dell'architettura nel mondo tra cultura ed arte en plein air, fuori dai teatri e dagli auditorium (giardini, case di scrittori e di artisti del '900, viaggi di alto contenuto culturale ecc.).

Tra i programmi cult della stagione, inoltre, si sono distinti *Cool Tour Arte*, magazine di attualità settimanale sul mondo dell'arte, del design e dell'architettura, e la prestigiosa iniziativa produttiva *Divini Devoti*, dedicata al racconto degli ordini religiosi che per secoli e, in parte ancora oggi, sono stati veri e propri cardini organizzativi e ideologici della società occidentale.

Da ricordare, infine, nell'anno appena trascorso, ben ventuno eventi di rilevanza nazionale in diretta in prima serata tra opere liriche, concerti e danza.

“Con questa filosofia Rai 5 accentua la propria vocazione culturale, offrendo maggiore spazio alla musica colta, all'arte scenica, proponendo una risposta concreta a una sempre più diffusa domanda di qualità proveniente dal pubblico.”

Rai Storia

Ogni giorno una nuova storia: documentari, serie e programmi di approfondimento per guardare al nostro passato sempre da un punto di vista diverso e originale.

Dal 2014, oltre agli appuntamenti fissi della giornata - *Il giorno e la storia*, *Mille papaveri rossi* e *Il tempo e la storia* - il canale propone un modello di palinsesto che, attraverso serate tematiche, persegue una maggiore continuità e riconoscibilità.

Ecco quindi il cinema al lunedì, con uno spazio dedicato ai grandi film che rievocano il passato e a trasmissioni incentrate sulla storia del documentario italiano e mondiale. Programma principale del lunedì è *Binario Cinema*, una selezione di film per conoscere la vita di personaggi storici e le vicende che hanno cambiato la storia del mondo.

Si continua al martedì sera con i grandi protagonisti della storia e i ritratti biografici dedicati alle principali personalità del Novecento e non solo.

Il mercoledì sera è 'popolato' dagli italiani, con documentari e programmi sull'identità sociale, dai nodi irrisolti alle grandi qualità che li caratterizzano.

Si prosegue al giovedì sera con i racconti delle civiltà lontane per arrivare al venerdì con i grandi conflitti della storia.

Nel 2014, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, il canale ha proposto diverse serie tv, tra cui *La Grande Guerra*, *I diari della Grande Guerra* e *A 100 anni dalla Grande Guerra*.

Il weekend si chiude al sabato con i programmi dedicati alla tv, agli spettacoli e ai personaggi più popolari che hanno segnato l'immaginario collettivo italiano, con *Tv Talk* programma cult della stagione, e con la domenica dedicata all'intreccio di passato e presente, con l'ormai consolidato *Eco della storia*.

Nel 2014, inoltre, Rai Storia ha continuato il suo impegno nella divulgazione di temi sociali, con programmi dedicati alla donna, agli episodi di violenza e alla legalità.

“Il canale Rai Storia è protagonista nel panorama culturale dell'offerta televisiva: un canale che partendo da un'attenta e rigorosa analisi e interpretazione del nostro passato, lontano e recente, offre occasioni di riflessione e consente di approcciare con linguaggio storiografico i campi del sapere, le arti e i mestieri, favorendo una comprensione della complessità in cui vive l'uomo contemporaneo.”

Rai Scuola

Rivolto in passato prevalentemente al mondo della formazione, Rai Scuola è oggi un soggetto nuovo, fortemente sperimentale, dedicato alle fasce di età più giovani grazie alla sua capacità di parlare con gli strumenti della comunicazione del futuro.

Rai Scuola rappresenta un sistema cross mediale composto dal canale televisivo, digitale e satellitare, e dal portale internet www.raiscuola.rai.it, e ricopre un ruolo di content provider di eccellenza nel mondo dell'istruzione, sia con l'abituale funzione di servizio per l'orientamento scolastico, sia con la sua attività di supporto allo sviluppo e alla diffusione di pratiche educative legate ai nuovi orizzonti della didattica digitale.

Accanto ai programmi ormai storici dedicati all'insegnamento della lingua inglese e all'informazione, tra le novità di rilievo del 2014 meritano di essere segnalate l'attenzione rivolta alla scienza, con il programma *Nautilus - i protagonisti della Scienza* e la realizzazione di numerosi speciali dedicati alla storia, alla cultura e al mondo del lavoro.

Importanti anche le prime serate di Rai Scuola con *Lezioni di Scienze*, serie tv di divulgazione che ospita scienziati di fama internazionale, e *Zettel - Filosofia in movimento*, in cui in ogni puntata un filosofo classico incontra simbolicamente un filosofo contemporaneo offrendo numerosi spunti di riflessione.

Sempre di successo, infine, *Terza pagina*, la rassegna stampa settimanale dei quotidiani con uno sguardo sul web e su magazine italiani e stranieri.

“L'offerta editoriale di Rai Scuola prosegue nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi con sempre più efficacia a un pubblico giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete.”

Rai Ragazzi

Rai YoYo

Rai YoYo è la tv 'vietata ai maggiori', un canale dedicato ai bambini più piccoli e ai loro genitori, un canale pensato e realizzato per divertire ed educare al contempo.

Nel 2014 Rai YoYo ha rafforzato la propria leadership tra le offerte dedicate ai bambini in età prescolare (da 4 a 7 anni) rappresentando una vera eccellenza nel panorama nazionale e internazionale in termini di risultati editoriali tanto da veder crescere gli ascolti di oltre sette punti percentuali in soli quattro anni e affermandosi come la rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini italiani e dalle loro famiglie.

Tra i punti di forza della rete si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

Tutte le autoproduzioni in studio sono divenute degli appuntamenti fissi per il pubblico, in grado di scandire i principali momenti della giornata dei bambini (*Buonanotte con le favole di YoYo*, *Buongiorno con YoYo*, *Le Storie di Gipo*, *La Posta di YoYo*).

Nel 2014, inoltre, è stata implementata l'offerta ludico-ricreativa del portale www.raiyoyo.rai.it con nuovi minisiti dedicati ai programmi più amati dai bambini e con la pubblicazione dei disegni mandati a *La Posta di YoYo*.

“Rai YoYo è l'offerta specializzata dedicata ai bambini in età prescolare, ricca di programmi e produzioni originali capaci di abbinare elevata qualità realizzativa ad alto valore educativo in una proposta conformata al principio di educare attraverso il gioco.”

Rai Gulp

Rai Gulp è il luogo dove la tv diventa un gioco da ragazzi: teen comedy, teen novela, film, giochi e cartoni animati per regalare più divertimento ai ragazzi, ogni giorno.

Rai Gulp è il canale dedicato a un pubblico in età scolare che si rivolge anche alle prime fasce dei teenager (8 -14 anni). L'offerta si propone di coinvolgere e fidelizzare un pubblico giovane che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in tv, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

Il canale svolge quindi un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai.

Rai Gulp, inoltre, è riuscita ad avviare un'offerta crossmediale competitiva, sviluppando un sito web giovane e una propria community on line. La parte social ha raggiunto un record con oltre 300.000 'like' sulla pagina Facebook ed è sempre più un punto di riferimento per commentare la programmazione del canale e richiedere nuovi episodi o curiosità sui personaggi preferiti. Inoltre sono stati sperimentati con successo molti prodotti 'web nativi' come il magazine *Next tv* o *Cose dell'Altro Mondo* che stanno arricchendo il palinsesto del canale.

“Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento 'intelligente' che sfrutta temi e filoni particolarmente cari al target per veicolare, in chiave divertente e leggera, valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei ragazzi, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano.”

Rai News 24

Al passo con i tempi dello spettatore: il canale all news più visto dagli italiani che desiderano essere informati in qualunque momento, tempestivamente, 24 ore su 24.

Nel corso del 2014 si è perfezionata l'integrazione tra le tre 'anime' che compongono l'offerta informativa Rai, attiva 24 ore su 24, e multiplatforma che fa capo a Rainews24. L'operazione è stata possibile grazie alla creazione di un'unica redazione che, adeguatamente organizzata e in modo trasversale, fornisce contenuti a Rainews24 (il canale televisivo all news), a Rainews.it (il portale informativo della Rai) e a Televideo (la piattaforma teletext che ogni giorno ha in onda oltre 16.000 pagine di notizie e di servizi dedicati a non vedenti e non udenti).

Negli scorsi mesi, Rainews24 ha accentuato la sua vocazione all news incrementando la propria tempestività sulla notizia e coprendo un numero sempre maggiore di eventi nazionali e internazionali con dirette, servizi, approfondimenti e reportage.

L'aumento della produzione di contenuti originali, arricchito anche con spazi di approfondimento, è stato possibile anche grazie a un impiego più massiccio dei corrispondenti Rai presenti nel mondo.

Del cambio di passo di Rainews24 ha beneficiato anche il portale Rainews.it che è cresciuto in piena integrazione e coordinamento con il canale.

Rainews.it dà spazio al meglio della produzione informativa Rai e correda ogni notizia con testi, foto e prodotti multimediali collegati per fornire un'informazione gratuita, approfondita, sempre disponibile e a tutto tondo.

Da questo punto di vista, è da segnalare che la pubblicazione delle App di Rainews incontra il favore del pubblico: alla fine del 2014 l'applicazione della all news Rai era stata scaricata quasi mezzo milione di volte.

Il canale Rainews24, soprattutto dalla seconda metà del 2014 in poi, ha accentuato la sua vocazione di 'service' anche per le altre testate e per i programmi di approfondimento informativo della Rai.

Sul versante multimediale è stata completata la piattaforma tecnologica che permette un'ulteriore integrazione tra Televideo e Rainews.it.

Questo passaggio consentirà di arricchire ulteriormente, in termini di varietà e di profondità, il prodotto giornalistico delle tre 'anime' di Rainews24 che hanno ottenuto, l'indagine Qualitè ne è testimonianza, il gradimento del pubblico per completezza ed equilibrio dell'informazione.

“Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News 24 ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell'informazione all news.”

Rai Sport

Tutto lo sport minuto per minuto: eventi in diretta, news e competizioni internazionali per non mancare mai l'appuntamento con gli sport preferiti. Ma, anche, sfide e imprese storiche che hanno reso lo sport qualcosa più di uno sport.

La Testata sportiva della Rai realizza la sua produzione sia sulle tre reti generaliste che su due canali digitali specializzati: Raisport 1 e Raisport 2.

Il 2014 è stato caratterizzato soprattutto dal Mondiale di Calcio in Brasile per il quale la copertura di Raisport è stata distribuita su vari canali con differenti forme di offerta: dal puro evento calcistico alle varie rubriche di approfondimento, commento, discussione, fino all'intrattenimento comico/satirico realizzato su Raisport 1 grazie alle telecronache 'rivisitate' da Max Giusti.

Raisport 1 ha curato un interessante e molto seguito avvicinamento al mondiale grazie al materiale di Teca e alla ricostruzione della storia della nazionale italiana con profili dei maggiori artefici.

Formula 1, Giro d'Italia e Tour de France sono stati alcuni degli altri grandi eventi sportivi della stagione.

Nel caso specifico del Tour l'impresa di Nibali ha raccolto davanti ai teleschermi milioni di italiani come non accadeva da anni.

Telecronache, informazione, approfondimenti, racconti, memorie sportive dalle Teche Rai: l'offerta della Testata sportiva spazia su tutti i fronti.

Sulle reti generaliste, soprattutto nel week end, Raisport propone rubriche ormai consolidate nel tempo, entrate nella storia della televisione italiana (*La Domenica sportiva, 90° minuto, Stadio Sprint, Dribbling*).

Su Raisport 1 invece i contenitori di punta sono rappresentati da *Il Processo del lunedì* il lunedì sera e da *Zona 11* dal martedì al venerdì.

I due programmi si differenziano tra loro dal modo di affrontare il dibattito calcistico: il *Processo* ha una chiave più critica e polemica, *Zona 11* ha invece una visione più 'leggera' ma comunque sempre con connotazione giornalistica.

Nella parte conclusiva del 2014 Raisport ha cominciato un nuovo percorso, che si completerà nel 2015, che porta all'avvento dell'HD su Raisport 1 e la creazione di uno 'studio di continuità' che favorisce la no-stop di news ed eventi agonistici. In estrema sintesi rispetto al passato più eventi e informazione e meno talk.

“Obiettivo di Rai Sport è quello di creare un'offerta complessiva dello sport che dia ai telespettatori riferimenti certi di programmazione e che faccia della testata sportiva della Rai una presenza costante sia nel racconto degli eventi sportivi sia nelle trasmissioni di approfondimento e discussione.”

Ascolto edizioni meridiane

TG1	22,9%
TG2	16,6%
TG3	11,6%
TGR	16,7%

Informazione

TG1

Il TG1 è la testata architrave dell'informazione Rai che realizza il momento di incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura. In due parole il Servizio Pubblico.

Il 2014 rappresenta per il TG1 l'anno del consolidamento di un trend positivo di ascolti: si conferma infatti come primo telegiornale italiano sia per il primato di share conseguito sia per l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione nel nostro Paese.

Alla base di questi risultati la correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti e nella predisposizione dei servizi.

Un successo che trova ragion d'essere anche in un palinsesto ampio che comprende tredici edizioni al giorno, per un totale di 175 minuti di trasmissione quotidiana; gli approfondimenti di *Tv7* e *Speciale TG1*; la condivisione con Rai 1 di tre ore di *Uno mattina*; oltre quaranta dirette di grandi eventi e diverse edizioni straordinarie all'anno; la sinergia con *Porta a Porta* per quanto riguarda le puntate destinate alla prima serata.

Nel 2014 il TG1 ha completato, inoltre, la propria rivoluzione digitale, diventando ancora più moderno e garantendo un mix di innovazione e tradizione apprezzato da più di 20 milioni di spettatori quotidiani.

“Il TG1 ripercorre nel proprio sommario la mission indicata per la tv dal mitico fondatore della BBC, Lord John Reith: informare, educare, divertire. Informare attraverso le principali notizie della giornata, educare con i ‘pezzi di servizio’ su temi fondamentali della vita dei cittadini, divertire con personaggi e cultura, attraverso la musica, il cinema e il teatro.”

TG2

Il TG2 è il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento qualificante del suo ruolo di Servizio Pubblico.

Ascolto edizioni serali

TG1	23,7%
TG2	8,5%
TG3	10,5%
TGR	12,5%

Il TG2 nel 2014 ha visto consolidare gli ascolti nelle due fasce principali, delle 13.00 e delle 20.30, con un sensibile aumento di spettatori rispetto all'anno precedente.

Completamente digitalizzato dal 31 dicembre 2012, il TG2 ha rivoluzionato il proprio modo di produrre servizi ed è riuscito a mandare in onda nel 2014 oltre 4.400 eventi, tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento e dirette.

Importante rilevare l'impegno del TG2 proprio nell'approfondimento, caratteristica distintiva della testata.

Va sottolineata, infatti, la realizzazione di ben dodici rubriche, tutte di alta qualità, che richiedono un importante impegno editoriale e produttivo. Prima fra tutte *Tg 2 Dossier*, focus settimanale sui fatti più importanti che con la sua storia trentennale risulta ancora oggi molto apprezzata dal pubblico. Altrettanto importanti e apprezzate: *Storie*, *Mizar*, *Achab libri*, *Cinemattineé*, *TG2 Punto di vista*, *Sì viaggiare*, *Eat Parade*, *TG2 Motori*, *Costume e Società*, *TG2 Insieme* e la nuova versione di *Medicina 33*.

La novità del 2014 è rappresentata, infine, dalla rubrica *Tutto il bello che c'è*, dedicata al racconto di iniziative meritevoli che molto spesso non trovano ribalta nei mezzi di comunicazione.

“Il tratto distintivo del TG2 è la sperimentazione: realizzare un prodotto informativo completamente differente da altri telegiornali, con storie inedite, che incuriosiscono e attraggono il telespettatore, rispettando comunque integralmente i principi del Servizio Pubblico.”

TG3

Il TG3 è il telegiornale dei cittadini, della società, attento alle dinamiche sociali e ai diritti. Attento alla politica ma non al 'palazzo' e sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

Anche nel 2014 il TG3 si è confermato stabilmente al terzo posto nella classifica dei telegiornali più seguiti, con un taglio del tutto diverso dagli altri spazi informativi delle reti generaliste italiane.

I suoi tradizionali punti di forza sono l'approfondimento e il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti, la scelta dei temi trattati, la vocazione a dar voce a soggetti deboli o esclusi e l'assunzione di un punto di vista non neutro rispetto ai problemi sociali o agli effetti della crisi economica.

Un prodotto destinato a un pubblico culturalmente elevato e fidelizzato, che apprezza l'informazione

in diretta, caratterizzata da numerose interviste ai protagonisti, le rubriche di approfondimento e gli speciali offerti dalla rete.

Non solo telegiornali, quindi.

Nel 2014 il TG3 ha dedicato ampio spazio a rubriche come *Linea notte*, *Pixel*, *Persone*, *Agenda nel mondo*, *Chi è di scena* e ad approfondimenti in diretta, con *Fuori Tg*.

Novità del 2014 la rubrica *Fuori Linea* che dà spazio a interviste a musicisti e scrittori, alle mostre e agli spettacoli più importanti, ai fenomeni e alle mode culturali.

Di particolare significato, inoltre, la trasmissione del *US*, il TG3 nella lingua dei segni per gli spettatori non udenti.

Va infine ricordato che il TG3 è presente sul web con migliaia di pagine, con la possibilità di rivedere on line tutte le edizioni del tg e delle rubriche e i video inviati dagli utenti. La pagina web del TG3 è caratterizzata anche dalla presenza di una vignetta satirica e dalle rubriche *TG3Tech*, *TG3Books*, *TG3Comics*, *TG3Kids*, dedicate appunto alla tecnologia, all'invito alla lettura, ai fumetti e ai ragazzi.

“Punti di forza del telegiornale sono il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti e un marcato uso della diretta, per trasportare lo spettatore là dove i fatti avvengono.”

TGR

TGR è la testata multimediale, basata sul contatto con i territori, che produce, con una propria linea editoriale e supportando le altre testate della Rai, contenuti per il web, la tv e la radio.

Originale, vivace, dinamica e moderna nel linguaggio, la TGR rappresenta una ricchezza per la Rai e, grazie alla sua capillarità, sa garantire una presenza costante sul territorio utile non solo ai telegiornali regionali.

Insieme ai consueti e storici appuntamenti quotidiani con i tg e gr regionali e gli ormai consolidati *Buongiorno Regione* e *Buongiorno Italia*, nel corso del 2014, l'offerta radiofonica si è arricchita di un terzo appuntamento alle 18.30 su Radio 1.

Un appuntamento dedicato al racconto del territorio, ai piccoli e grandi fatti di cronaca, agli aggiornamenti su traffico e meteo.

Un appuntamento che conferma la volontà della testata di essere sempre accanto ai cittadini con una vera e utile informazione di prossimità.

In ambito locale, la testata realizza programmi straordinari, definiti 'fuori spazio', rivolti a eventi di rilevanza regionale o nazionale che meritano un approfondimento.

Da segnalare anche le campagne di sensibilizzazione e informazione di interesse sociale avviate nel corso dell'anno, dalla sicurezza sul lavoro e a scuola, al tema dell'immigrazione.

Poiché in grado di raccontare l'intero territorio del Paese, con le sue caratteristiche specifiche e le sue diversità, la TGR dedica spazio e risorse anche alle trasmissioni in lingua francese, tedesca, ladina e slovena.

“Prosegue il piano di digitalizzazione delle sedi regionali, un piano di investimenti ambizioso che consentirà alle redazioni regionali di lavorare meglio, più velocemente e con un sensibile aumento della produttività per offrire ai cittadini un contenuto indispensabile e cruciale della missione di Servizio Pubblico.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Nel 2014 all'attività del Parlamento Italiano sono state dedicate le tre edizioni quotidiane di *Tg Parlamento*, a cui si sono aggiunte 33 dirette di *Speciale Parlamento*, trasmissione in diretta dalla Camera e dal Senato, e 49 dirette di *Question time*, interrogazioni a risposta immediata.

A fianco dell'ordinaria attività informativa sulla vita istituzionale e parlamentare, il 2014 ha comportato un grande sforzo produttivo in occasione delle Elezioni Europee, a cui sono state dedicate numerose Tribune Politiche e 5 puntate del settimanale *Settegiorni*, e del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, con gli approfondimenti settimanali della rubrica *Punto Europa*.

Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

Acquisto

Nel 2014, Rai Cinema ha confermato un consistente fabbisogno di prodotto seriale per tutti i canali, a cui si è aggiunta un'augmentata necessità di titoli cinematografici per le prime serate delle reti generaliste.

Sono stati quindi conclusi diversi accordi, tra cui:

- il contratto con la major MGM, che oltre a comprendere vari film inediti, library e serie tv, include anche la franchise completa *James Bond* (più gli inediti in free tv *Quantum Of Solace* e *Skyfall*);
- il contratto con Leone Film Group, che assicura ai magazzini Rai una discreta, classica library di evergreen di culto, da sempre premiati dal pubblico;
- i contratti con Notorious e Adler, società che in breve tempo hanno saputo proporsi al mercato con titoli di sicuro richiamo televisivo.

Per l'approvvigionamento del prodotto seriale è risultata ancora vincente e funzionale la strategia dei grandi accordi pluriennali con le major Disney, CBS, Beta, ZDF.

In particolare dalla Disney arrivano i nuovi titoli *Red Band Society* (versione americana di *Braccialetti Rossi*), la nuova serie di Shonda Rhymes, *How To Get Away With Murder* e il thriller *Secrets And Lies*. Il line up di CBS porterà invece sui nostri schermi i titoli *Jane the Virgin*, *NCIS: New Orleans*, *Madam Secretary* e *Scorpion*. Al di fuori dell'accordo quadro esistente, a fine anno Rai Cinema si è assicurata i diritti free tv della nuova serie *CSI: Cyber*, spin-off della serie *CSI: Crime Scene Investigation*, finora marchio di altre società e serie più seguita e imitata degli ultimi 15 anni.

Degna di menzione è anche l'operazione con la quale Rai Cinema si è assicurata *Gomorra - La Serie*, premiata da ascolti più che lusinghieri e che può, a buon diritto, annoverarsi tra gli esperimenti riusciti di rinnovamento del linguaggio.

Rai Cinema, inoltre, ha potuto arricchire il suo listino di film internazionali per la distribuzione grazie a contingenze favorevoli sul mercato di acquisto di tali diritti per l'Italia.

Nel 2014, si sono confermati i rapporti internazionali, grazie alla partecipazione ai mercati più importanti del mondo e a un continuo monitoraggio dell'andamento e delle tendenze del cinema mondiale. Rai Cinema, infatti, è considerata ad oggi da tutti gli interlocutori come uno dei player più importanti e affidabili. Sono stati infatti consolidati rapporti con tutti i più rilevanti operatori del settore ed è stata portata in Italia un'offerta di film variegata per nazionalità, genere e culture.

Produzione cinematografica

Nel 2014, alcuni dei più noti e affermati autori italiani hanno ultimato le riprese dei loro film, che sicuramente otterranno visibilità presso i festival più importanti. Tra questi autori citiamo: Nanni Moretti (*Mia madre*), Matteo Garrone (*Tale of Tales*), Marco Bellocchio (*Sangue del mio sangue*), i fratelli Taviani (*Meraviglioso Boccaccio*).

Sono pronti per uscire nel 2015 anche film più commerciali, film d'impegno civile, esordi di giovani registi o film di autori più giovani: *Latin lover*, di Cristina Comencini, *Alaska*, di Claudio Cupellini, *Italian Race*, di Matteo Rovere, *Asino* *Vola* di Tripodi e *Fonte ed Era d'estate*, di Fiorella Infascelli.

Sempre nel 2014, si sono completate le riprese di: *Lo chiamavano Jeeg Robot*, di Gabriele Mainetti; *Suburra*, di Stefano Sollima; *Ho ucciso Napoleone*, di Giorgia Farina; *Io e Lei*, di Maria Sole Tognazzi; *Cloro*, di Lamberto Sanfelice; *Vergine Giurata*, di Laura Bispuri; *La grande seduzione*, di Massimo Gaudioso; *Se Dio vuole*, di Edoardo Galeone; *A gentile richiesta* di Gianfrancesco Lazotti; *Poli Opposti*, di Max Croci; *Sei mai stata sulla luna?*, una commedia sentimentale e corale, di Paolo Genovese con Raoul Bova, Liz Solari, Sabrina Impacciatore, Neri Marcorè, Giulia Michelini, Sergio Rubini, Emilio Solfrizzi; *Il nome del figlio*, di Francesca Archibugi, commedia sofisticata, con Alessandro Gassman, Micaela Ramazzotti, Valeria Golino, Luigi Lo Cascio, Rocco Papaleo, tratto dal film francese *Le Prénom*, di Alexandre de La Patellière; la spensierata commedia *Torno indietro e cambio la mia vita*, di Carlo Vanzina, con Raoul Bova, Giulia Michelini, Ricky Memphis; *Nessuno si salva da solo*, di Sergio Castellitto, tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini, storia d'amore passionale e drammatica, con Riccardo Scamarcio e Jasmine Trinca; il film drammatico *La prima luce*, di Vincenzo Marra, con Riccardo Scamarcio, Daniela Ramirez; *La scelta*, di Michele Placido, liberamente ispirato a *L'innesto* di Pirandello, con Raoul Bova, Ambra Angiolini, Valeria Solarino, Michele Placido; *La felicità è un sistema complesso*, film soave e profondo di Gianni Zanasi, con Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron.

In preparazione, *Io che amo solo te*, di Marco Ponti; *Festa di una famiglia allargata*, di Simona Izzo; *La gatta cenerentola*, di Ivan Cappiello; *Pericle il nero*, di Stefano Mordini.

Tra le sceneggiature sviluppate nel 2014 ricordiamo *Otzi. L'uomo venuto dai ghiacci*, scritta da Carlo Longo, Davide Orsini e Stefano Lodovichi; *Tito il piccolo*, di Paola Randi e Massimo Gaudioso; *I figli del freddo*, scritta da Isabella Aguilar, Stefano Lodovichi e Davide Orsini; *The Start-up* scritta da Francesco Arlanch ed *Effetto Tiffany* di Giuseppe Tufarulo.

Tra i progetti del 2014 segnaliamo anche il nuovo film di Giuseppe Tornatore, *La corrispondenza*, struggente storia d'amore contemporanea, con Jeremy Irons; *Tutte lo vogliono*, di Alessio Maria Federici, un'ironica commedia sentimentale di equivoci, con Enrico Brignano; *Felicità*, commedia di sentimenti 'on the road', di Paolo Virzì; *Questi giorni*, poetica commedia sul mondo femminile, di Giuseppe Piccioni.

Produzione documentari

Nel 2014, sono stati ultimati 30 documentari e 38 nuovi titoli sono stati attivati in applicazione delle linee editoriali di Rai Cinema.

Insieme al nuovo progetto di Gianfranco Rosi, dal titolo provvisorio *Oltre Lampedusa*, ricordiamo anche i progetti degli autori che possono essere identificati come i rappresentanti di una sorta di 'nuova onda' del documentarismo italiano: *Uno ogni 15*, di Alberto Fasulo sul tema della disabilità; *Bella e perduta*, di Pietro Marcello, sulla Reggio di Carditello nella cosiddetta Terra dei Fuochi; *Spira Mirabilis*, di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, sull'aspirazione all'immortalità attraverso i quattro elementi della natura; *Louisiana*, di Roberto Minervini, su un American Dream mai cominciato.

L'anno appena trascorso è stato importante anche per i riconoscimenti ottenuti da molti titoli invitati ai maggiori festival cinematografici e per gli apprezzamenti di critiche e di pubblico.

Per quanto riguarda la diffusione televisiva, oltre alla consueta trasmissione dei canali digitali (in particolare Rai 5 nel 2014 ha inaugurato una prima serata fissa dedicata al docufilm totalizzando circa 3 milioni di spettatori grazie a molti prodotti di Rai Cinema), va segnalato l'ottimo risultato di ascolto sulle reti generaliste.

Tra i titoli trasmessi segnaliamo: *Italy in a day*, *I teatri della Roma antica*, *Un mondo di Famiglie e Ritratti abusivi*.

Presenza ai festival

Il 2014 è stato un anno ricco di soddisfazioni. Rai Cinema ha conquistato premi prestigiosi nei due maggiori festival internazionali, il Festival di Cannes e la Mostra del Cinema di Venezia, e ha raccolto tanti riconoscimenti in Italia, a coronamento di una stagione piena di successi. Ricordiamo il Grand Prix conquistato a Cannes da *Le Meraviglie*, di Alice Rohrwacher, e le due Coppe Volpi a Venezia, per la migliore interpretazione femminile e maschile, ad Alba Rohrwacher e Adam Driver, per *Hungry Hearts*.

Accanto a questi ricordiamo i riconoscimenti assegnati dal Festival del Film di Roma ai documentari: il Premio del Pubblico/Cinema Italia a *Looking for Kadija*, di Francesco Raganato, e il

premio DOC.IT a *Largo Baracche*, di Gaetano di Vaio.

Gli 11 David di Donatello, di cui ben sette a *Il capitale umano*, di Paolo Virzì, decretato come il miglior film dell'anno; gli 8 Globi d'Oro della Stampa Estera in Italia e i 16 Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani; la Menzione Speciale della Giuria a *N-Capace*, di Eleonora Danco, al Festival di Torino.

L'anno si è concluso con due vittorie agli European Film Awards (EFA): *La mafia uccide solo d'estate*, di Pif, ha vinto come miglior commedia dell'anno; *L'arte della felicità*, di Alessandro Rak, si è aggiudicato il riconoscimento come miglior film d'animazione.

Distribuzione

Rai Cinema, nel 2014, ha distribuito 27 film per un box office totale di circa 76 milioni di Euro, con più di 12 milioni di biglietti venduti, conquistando il terzo posto nella classifica dei distributori e una quota di mercato del 13,5%.

I titoli di punta sono stati: *The wolf of Wall Street*, *Il giovane favoloso*, *Il capitale umano*, *Scusate se esisto*, *Allacciate le cinture*.

Inoltre, fedele alla mission di favorire i giovani registi e di diffondere il cinema di qualità anche legato alla memoria storica, Rai Cinema ha distribuito i film: *Smetto quando voglio*, del regista esordiente Sidney Sibilia, e *Torneranno i prati*, del maestro Ermanno Olmi.

Relativamente all'Home Video, tra titoli di proprietà e acquisiti, Rai Cinema ha raggiunto una market share pari al 6,2%, vendendo oltre 1.700.000 dvd.

I titoli che hanno registrato i risultati migliori nel 2014 sono *Rush*, *The Wolf of Wall Street*, *Pompei*, *Belle & Sebastien* e *Riddick*.

Accordi commerciali

Nel 2014, Rai Cinema ha consolidato la presenza sul mercato delle nuove piattaforme digitali, consolidando il già proficuo rapporto con iTunes, Chili, Sony e Telecom, ha incrementato la possibilità di distribuzione digitale dei propri titoli, concludendo importanti trattative commerciali con Dailymotion, Anica e Poste Mobile Cinema; ciò ha permesso di allargare il numero di clienti potenziali dei film di Rai Cinema sulle nuove piattaforme.

È stato inoltre concluso un importante accordo annuale con Sky per la commercializzazione dei diritti PPV e PAY che include 30 nuovi current. Anche il canale edicola, grazie a degli accordi,

ha registrato una consistente presenza in edicola dei film di Rai Cinema.

Le vendite internazionali della maggior parte dei film coprodotti con Rai Cinema sono state affidate a Rai Com; le opere di maggior soddisfazione sono state *Anime nere* e *I nostri ragazzi*, che verranno distribuite, oltre che in molti Paesi europei, anche negli USA.

Continuano ad arricchirsi di contenuti e di nuovi progetti i portali raicinema.it e raicinemachannel.it, rafforzando il loro posizionamento di riferimento presso il pubblico degli appassionati di cinema.

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali specializzati Rai e sul web.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.

La fiction di produzione Rai è infatti il genere più gradito dalla platea televisiva e anche i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Complessivamente, la fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 ha raggiunto 104 serate, con un ascolto medio di oltre 5,7 milioni spettatori e uno share del 21,7%. In controtendenza con l'erosione delle tv generaliste, quindi, nel 2014 la fiction Rai ha guadagnato su Rai 1 uno 0,5% di share rispetto al già positivo risultato del 2013 (21,2%).

Gli ottimi risultati conseguiti nell'anno, ottenuti con una combinazione di storie molto più varia rispetto al passato, oltre che fotografare la salute del prodotto di fiction generalista ha premiato una consapevole e prudente innovazione.

Primo fra tutti, il successo della serie evento *Braccialetti Rossi* (media 6,2 milioni di telespettatori, 23% di share), un fenomeno unico in ambito cross-mediale e tra i giovanissimi tra cui ha raggiunto uno share medio vicino al 40%.

Sempre nell'ambito della nuova serialità, ottimi anche gli ascolti di *Un'altra vita* (7 milioni di telespettatori, 27,4% di share), una storia contemporanea ma perfettamente aderente al gusto del pubblico di Rai 1.

I riscontri positivi di questi due titoli hanno immediatamente determinato l'avvio di una seconda stagione, mettendo a frutto l'investimento nella ricerca e consolidando il pubblico già fidelizzato.

Da non sottovalutare, inoltre, la crescita di una returning series come *Don Matteo* che alla nona stagione ha migliorato di quasi 3 punti di share sull'edizione precedente, toccando il record del 29,4%, e la conferma del valore della fiction di carattere civile, propria del Servizio Pubblico, con il successo di titoli come *Non è mai troppo tardi*, *L'Oro di Scampia*, *Per amore del mio popolo* - *Don Diana*.

L'offerta complessiva, infine, non ha trascurato le figure e gli avvenimenti di rilievo per l'identità e la memoria del nostro paese.

Ne sono esempi miniserie di spicco come *Qualunque cosa succeda*, *Giorgio Ambrosoli* - *Una storia vera*, *La strada dritta*, sulla costruzione dell'Autostrada del Sole, *Non è mai troppo tardi*, biopic del maestro Alberto Manzi e *Il giudice meschino*.

Parallelamente alla produzione di fiction per Rai 1, si è rafforzato l'impegno per la produzione sulle altre reti e piattaforme, caratterizzato dalla sperimentazione di linguaggi e formati.

Per Rai 3, oltre alle 250 puntate della soap opera *Un Posto al Sole*, Rai Fiction ha sviluppato produzioni più innovative come la sketch-comedy *Il candidato* - *Zucca Presidente*, ideata e scritta dal collettivo web *La Buoncostume*.

Un prodotto totalmente nuovo i cui ascolti sono stati sin da subito al di sopra della media di Rete con uno share del 9% e più di 1 milione di spettatori in seconda serata.

Su Rai 2, sketch-comedy originali come *Impazienti* e *Zio Gianni* - quest'ultima creata dallo scanzonato collettivo web *The Pills* - hanno rivitalizzato l'access prime time compiendo un passo non trascurabile per il ritorno della fiction nella programmazione di prima serata.

Da un punto di vista editoriale e produttivo, va segnalato un altro punto qualificante: il 2014 è stato l'anno in cui sono state gettate le premesse per l'auspicata convergenza tra televisione generalista e new media.

In questo contesto Rai Fiction ha giocato un ruolo di primo piano, da un lato, sviluppando apposite strategie cross-mediali per ricondurre il pubblico alla televisione generalista - come per *Braccialetti rossi* e l'imponente campagna social implementata - dall'altro, proponendo concept narrativi variamente declinabili sulle diverse piattaforme e utilizzando i talenti migliori del web per la produzione di contenuti originali.

Tutte esperienze che confermano la possibilità di giocare in un ambiente più ricco e variegato, con la possibilità per Rai di allinearsi alle grandi media company internazionali.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge per Rai Fiction quella di coproduzione di cartoni animati.

Si tratta di produzioni generalmente seriali, per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente i canali specializzati Rai YoYo e Gulp, con una produzione originale che si affianca, con ottimi risultati e apprezzamento, ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.

Accanto a remake di old properties in CGI come *L'Ape Maya* e *Calimero*, tra i titoli realizzati nel 2014 si segnala la serie giapponese *Mofy*, in coproduzione con Sony, realizzata in cotton-motion da uno studio italiano e la serie d'autore *Pipi, pupù* e *Rosmarina* di Enzo D'Alò.

Teche

Nel 2014, Rai Teche ha messo a punto una serie di iniziative volte sia al rafforzamento delle attività di supporto alle strutture aziendali che al consolidamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie anche alle importanti celebrazioni dei 90 anni della Radio e i 60 anni della Televisione, che hanno portato in primo piano la Rai come straordinario mezzo di comunicazione del '900.

Resta fondamentale l'apporto che Rai Teche dà alle direzioni di Reti e Testate attraverso il Catalogo Multimediato, che ha portato le ore di prodotto ricercabili a 1,5 milioni per la tv e a 1,3 milioni per la radio.

Rai Teche ha praticamente raddoppiato le ore documentate nell'anno 2014 rispetto a quelle inserite nel 2013.

Sono 75 milioni i documenti presenti in Catalogo, ai quali si aggiungono 75 mila libri tematici e 45 mila fotografie, per circa 12 mila utenti Rai registrati che ogni giorno accedono alle ricerche di archivio per acquisire materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi, per un totale di oltre 560.000 ricerche al mese.

Altrettanto importante tra i compiti delle Teche Rai rimangono la gestione dell'archivio diritti, al fine di incrementare l'uso di materiale di repertorio all'interno della programmazione delle reti, e la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio.

Le Teche Rai, infine, anche nel 2014, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese. Sempre crescente, infatti, è la richiesta da parte di interlocutori pubblici e privati di materiali storici d'eccellenza per ogni tipo di celebrazione e ricorrenza.

“L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.”

La radio

Le direttrici strategiche dell'offerta, della produzione e della promozione perseguono un modello di radio presente su tutte le piattaforme analogiche e digitali che punta ad affermare e migliorare la centralità di RadioRai, nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori come parte integrante della Media Company Rai.

Le principali linee di azione sono l'innovazione dell'offerta editoriale estesa al web e ai social network, lo sviluppo delle trasmissioni in tecnica digitale (Dab+), aumentando la percezione e il valore del Servizio Pubblico radiofonico.

Il 2014 è stato dedicato alla definizione di modelli di palinsesto più coerenti con la missione editoriale dei Canali, con interventi tesi a migliorare la percezione e il profilo di Radio 1 e di Radio 2, a rimodulare i notiziari e a sviluppare i contenuti on-line e le attività social.

L'implementazione dell'offerta on line e dei servizi digitali ha coinvolto tutti i Canali, dai prodotti tematici in streaming audio/video all'eccezionale risultato del Podcasting RadioRai (circa 80 milioni di download), dagli esempi di ibridazione radio-tv-web-social network, al nuovo disegno delle Web Radio in corso di realizzazione.

Determinante per l'ascolto in mobilità, sempre in crescita nelle abitudini del pubblico, la nuova versione dell'app RadioRai, con doppia funzionalità smartphone/tablet, che ha superato in pochi mesi 1 milione di download.

Sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, l'avanzata del Dab+ segna un importante progresso con l'estensione della rete digitale ai bacini Piemonte occidentale, Valle d'Aosta e Umbria.

I dati di ascolto più raffigurano un mezzo dai consumi in lieve calo (-1,5% su base annua) e assegnano a RadioRai questi risultati: Radio 1 con 3,965 milioni di ascoltatori nel giorno medio (share 5,2% share); Radio 2 con 2,826 milioni di ascoltatori (share 4,0%); Radio 3 con 1,32 milioni (share 2,1%).

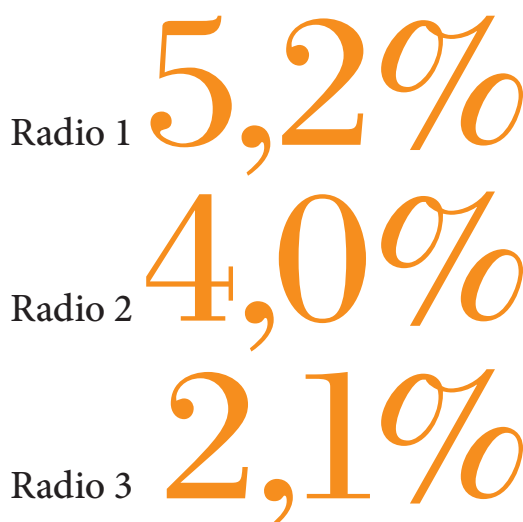
Sempre in tema di ascolti prosegue il tentativo di ricostituire un'intesa tra operatori, per la definizione di una indagine innovativa con il concorso di Upa e il sostegno di AGCOM. Un primo successo è stato colto con la formazione di un tavolo tra editori e di un comitato tecnico incaricato di vagliare i progetti di ricerca per il 2015-16.

La crescita degli ascolti online viene documentata dai report periodici relativi a portali, streaming live, podcasting, RadioRai su iTunes e app RadioRai. Nel complesso, i consumi da device digitali segnalano potenzialità ancora parzialmente inesprese, a cominciare dal podcasting che si conferma il fenomeno più rilevante.

Il 90° anniversario della Radio ha impegnato i singoli Canali con offerte mirate, coerenti con i rispettivi profili. Per l'occasione è stata realizzata una importante campagna promozionale con materiali sonori delle Teche audio (*La Radio si racconta*).

Nella giornata del 90° compleanno (il giorno 6 ottobre) la Rai ha celebrato la Radio con un evento cross mediale che ha accomunato tutti i mezzi, compresi i Telegiornali nazionali e regionali.

Ascolto dei canali RadioRai



Canali

Radio 1 - Giornale Radio - GR Parlamento

Radio 1, l'ammiraglia di RadioRai che racconta tutte le notizie e tutti gli sport, da tutto il mondo, sempre in diretta. Radio 1, pochi secondi per riconoscerla, 24 ore per ascoltarla.

Nel 2014 sono stati ampliati gli spazi informativi (Gr1 ogni mezz'ora), sono stati introdotti un nuovo appuntamento pomeridiano del Gr Regione alle 18.30 e tre nuove rassegne stampa con l'obiettivo di fornire tutti gli strumenti di comprensione di quanto accade nel mondo.

In linea con il nuovo progetto editoriale, è stato anche riorganizzato il modello produttivo. L'integrazione di GrParlamento, unificata alla testata Giornale Radio, ha consentito una razionalizzazione delle risorse e una ottimizzazione dei contenuti editoriali.

La programmazione di Radio1 si è estesa a temi come le start up, l'innovazione, l'economia reale, l'ambiente, il cibo e l'alfabetizzazione digitale. Per Expo 2015 sono stati ideati il programma *Eta Beta* e altri spazi di palinsesto. Mail e sms stanno progressivamente lasciando il campo a Twitter, Facebook e Whatsapp, quest'ultimo utilizzato anche per ricevere in diretta messaggi sonori.

Radio 1 non è una rete *all news* nel senso tradizionale ma offre un palinsesto flessibile, in grado di adattarsi a qualsiasi avvenimento. Ad esempio: gli Speciali Gr1 sulla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, il Primo Maggio, le elezioni europee e amministrative, il viaggio del Papa in Terra Santa e il discorso del Pontefice al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Fiorello ha sperimentato il primo programma realizzato interamente con le note audio di uno smartphone, dove lo studio è un bar di Roma e il sottofondo è dato dai rumori della città che si sveglia.

Radio 1 è anche il Canale della grande musica e soprattutto dello sport: dal calcio alla Formula 1, dalla pallavolo al moto Gp. 43 ore di trasmissioni ogni settimana, 9 appuntamenti con i giornalisti sportivi nelle 24 ore, 1.840 ore di trasmissione nel 2014, 380 radiocronache di Serie A, 420 di Serie B, più Champions, Europa League, Nazionale, U.21, Coppa Italia, basket e la copertura integrale dei Mondiali di Calcio in Brasile.

Per il 2015 Radio 1 si appresta ad affrontare nuove sfide: RadioDays Europe, Expo 2015, la preparazione degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi che si svolgeranno nel 2016, una maggiore connotazione internazionale nel programma di apertura del palinsesto con gli highlights dei Tg europei e americani, quelli di Australia, Cina, Russia, notiziari in lingua araba come Al Jazeera, Al Arabja e Al Mayadeen.

Radio 2

Radio 2, una radio fatta di idee e personaggi, di contenuti forti e stile leggero, con le proposte musicali più eclettiche e originali, i varietà più amati, la comicità più attuale e irriverente. Radio 2, tutta un'altra musica.

Radio 2, una radio contemporanea che si ascolta, si vede e si condivide.

Intrattenimento intelligente, che deve divertire e raccontare in modo leggero il nostro paese, la musica, i trend, i festival e le manifestazioni. Un anno, il 2014, incentrato su un progetto cross mediale di valorizzazione del brand nell'ottica di Servizio Pubblico.

I dati in aumento della fruizione on-line degli ascoltatori e dei podcast confermano una mission proiettata verso l'interattività, riconoscendo nei social media il territorio per lo sviluppo di una community di ascoltatori trasversale, anche con la realizzazione di prodotti ad hoc come *Pezzi da 90* e *BBang*.

Tra le novità di rilievo, l'appuntamento con *Hit Parade*, lo storico programma battezzato da Lelio Luttazzi ai tempi del vinile, tornato a nuova vita nel mondo della musica in streaming.

L'estate ha visto Radio 2 impegnata, insieme a Radio 3, nell'ideazione e realizzazione del progetto *Sentiero di pace*, in occasione del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale.

Con il programma musicale quotidiano *Rataplan*, in collaborazione con l'EBU, Radio 2 ha proposto due speciali sul tema della pace e i concerti di quattro artisti provenienti da Italia, Germania, Gran Bretagna e Francia.

I Mondiali di Calcio Brasile 2014 sono stati raccontati in modo ironico e divertente con la versione calcistico-carioca del programma cult *Un giorno da pecora*.

Da settembre, tra i conduttori troviamo personaggi del mondo della televisione, del cinema e del web, con l'obiettivo di attrarre anche il target di pubblico giovane-adulto e femminile: Pif, valorizza la fascia mattutina con *I provinciali*; il regista Giovanni Veronesi racconta le storie di ragazzi che decidono di andare all'estero in *Non è un Paese per giovani*; Serena Dandini apre la fascia pomeridiana, con *#Stai Serena*, e, a seguire, Costantino Della Gherardesca, con *Acapulco*, alla scoperta di nuove sonorità musicali e nuovi trend; il mondo del web è poi al centro di *Share*, il programma condotto dal blogger Macchianera e dalla tweetstar Stazitta.

Le novità proseguono poi nel 2015 con due programmi innovativi nella forma e nel linguaggio: *Radiobattle*, anch'esso in collaborazione con EBU, con la partecipazione di dodici radio, pubbliche e private, di altrettanti paesi, e *Una vita* un programma di storytelling, ideato e condotto da Matteo Caccia, basato su una forma di osservazione partecipata, un viaggio nella vita di ognuno di noi attraverso il racconto degli snodi che segnano il nostro percorso.

Radio 2 dà risalto all'intrattenimento, con un'offerta musicale ricca e diversificata, ancor più mainstream, in un palinsesto caratterizzato da un'impronta musicale ben riconoscibile con l'obiettivo di offrire una colonna sonora gradevole, stimolante e coinvolgente.

Sono state attivate sinergie editoriali con la programmazione televisiva grazie alla presenza di Fabio Canino su Rai 1, di Costantino Della Gherardesca su Rai 2, e di Max Giusti con lo spin-off quotidiano di Radio 2 Supermax su Rai 2.

Radio 3

Radio 3, l'offerta imbattibile di cultura contemporanea, musiche di qualità, sguardi originali sul mondo. Una miscela inimitabile di tradizione e apertura al nuovo. Sempre unica, Radio 3.

Nel 2014 la programmazione di Radio 3 ha rafforzato alcune sue vocazioni di fondo (gli approfondimenti, i momenti più significativi della vita musicale nazionale e internazionale, gli appuntamenti culturali di maggior rilievo), presentato alcune novità sul piano dei programmi e del linguaggio, affrontato con decisione la sfida delle nuove tecnologie.

Il cartellone musicale di Radio 3, che spazia dalla musica classica al jazz, ha ospitato un totale di 909 concerti, di cui 253 in diretta, dai più importanti teatri in Italia e all'Estero (dalla Scala di Milano a Santa Cecilia, dal Concerto di Capodanno da Vienna ai cicli wagneriani da Bayreuth, solo per citare i più importanti).

Nel 2014 non poteva mancare l'omaggio al Maestro Claudio Abbado. *Radio3Suite* ha proposto una serie di interpretazioni uniche che vanno dal 1959 al 1985, con grandi solisti come Martha Argerich e Maurizio Pollini, che hanno accompagnato il Maestro per tutta la sua lunga carriera, e molti titoli rari.

Significativa la presenza nelle grandi manifestazioni: dal Salone del libro di Torino al Festival Letteratura di Mantova; da *Libri-come* all'Auditorium Parco della Musica e *Più libri più liberi* di Roma; ai festival delle Scienze di Genova e Roma; da quello dell'Economia di Trento al Festival della Filosofia di Modena a quelli cinematografici di Cannes, Berlino, Venezia, Torino e Roma; fino al Festival Internazionale di Ferrara.

Di particolare impegno sono stati i festival organizzati direttamente da Radio 3, come *Radioeuropa - La festa di Radio 3* a Perugia e la quarta edizione di *Materadio - La festa di Radio 3* a Matera, che hanno riscontrato una forte partecipazione non solo locale.

Altra occasione di incontro con il pubblico sono le numerosissime dirette dalla Sala A di via Asiago, dedicate al teatro contemporaneo e alla musica dal vivo.

L'attenzione ai temi e ai linguaggi propri della cultura contemporanea ha animato anche quest'anno le giornate speciali: la *Memoria*, l'emigrazione, il primo giorno di scuola, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, *Radio la Liberazione*, *La Rete contro le mafie*, il Muro di Berlino 25 anni dopo.

Va segnalato l'impegno di tutti i programmi di Radio 3 a rendere accessibili i contenuti a un pubblico più vasto, attraverso la costruzione di un immenso e prezioso archivio sul nostro sito che, di volta in volta, si è arricchito di pagine ad hoc, ricche di materiali extra.

Per i suoi dieci anni, *Ad alta voce* ha proposto I Promessi sposi in cinquanta puntate, letto da dieci grandi attori.

Per il 450esimo anniversario della nascita di William Shakespeare, Radio 3 ha proposto la lettura di tutti i suoi 154 sonetti, interpretati dai migliori attori inglesi e italiani.

E l'elenco continua con la celebrazione delle ricorrenze della Grande Guerra e di Machiavelli, Boccaccio, Galileo e Cesare Beccaria. Nel 2014, l'interazione con gli ascoltatori è stata rafforzata grazie ad un utilizzo più costante dei social network: a due canali esistenti, alla pagina Facebook Radio 3 Rai e all'account Twitter @radio3tweet, si è aggiunto il profilo Instagram Radio3_Rai.

Tra le principali iniziative del 2015, il nuovo programma *Museo nazionale*, cento opere d'arte della Storia d'Italia.

Canali di Pubblica Utilità

Nel 2014, il canale **Isoradio** ha confermato la sua mission di Canale di Pubblica Utilità con una programmazione di flusso h24: notizie su traffico, viabilità e musica.

Nelle giornate e week end di grande esodo, sono stati intensificati collegamenti con la Polizia Stradale, la Società Autostrade, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, Aeroporti, Ferrovie, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico in generale.

Nel corso dell'anno, Isoradio ha lanciato la campagna per l'approvazione della nuova legge sul reato di omicidio stradale, con l'intervento di rappresentanti delle istituzioni, esperti e ascoltatori. Realizzati anche alcuni eventi speciali, tra i quali *Crash Art* a Montecitorio, importante iniziativa per la sensibilizzazione dei giovani sui temi della sicurezza stradale, che ha visto la partecipazione della Presidente della Camera, Laura Boldrini.

Tra i nuovi progetti, la partecipazione all'iniziativa 'Velocità e Lentezza', il tour di *Città dei Motori* promossa da ANCI e Polizia Stradale.

Fd4, il canale di musica leggera, propone un palinsesto di grande qualità, pensato per un pubblico che spazia attraverso i ritmi e i generi con le novità musicali di tutto il mondo. Per il canale **Fd5**, dedicato alla musica classica, è stato realizzato il programma *La Campanella*: cinque puntate a settimana, a disposizione sul sito, che sfruttano l'enorme archivio di Radiofd5, per fornire un supporto didattico alle scuole elementari e medie inferiori, da utilizzare nelle ore d'insegnamento dell'educazione musicale. Il progetto è stato raccomandato dal MIUR con apposita circolare a tutti gli istituti pubblici.

Attività commerciali

Pubblicità

Il mercato della pubblicità ha risentito anche nel 2014 delle difficoltà del quadro congiunturale, chiudendo l'esercizio con un ulteriore decremento del 2,7%.

In questo difficile scenario di mercato, **Rai Pubblicità** ha realizzato una performance dei ricavi pubblicitari di circa -1%, migliore quindi di quella complessiva del mercato, sfruttando al meglio anche la presenza dell'evento Mondiali di Calcio.

Infatti, nonostante la rilevante contrazione che il mercato ha subito in questi ultimi 5/6 anni, la raccolta per i Mondiali 2014 è risultata in termini assoluti (64,4 milioni di Euro) la migliore di tutti i tempi, con un'incidenza sul totale della raccolta che è passata dal 4,3% del 2006 al 9,5% del 2014.

Inoltre, nel 2014, è stata realizzata la performance record relativamente alla raccolta dell'evento Sanremo.

Rai Pubblicità, infatti, grazie alla profonda trasformazione in termini organizzativi e di politiche commerciali messa in atto negli ultimi due esercizi, sta progressivamente riconquistando quote di mercato.

Gli elementi fondamentali per tale recupero sono stati:

- la ristrutturazione globale dell'organizzazione e dei principali processi del core business;
- il riallineamento alle best practice di mercato dei listini e delle politiche nei confronti dei Centri Media;
- la massima valorizzazione delle eccellenze della programmazione dell'Editore Rai;

- il consistente ampliamento del portafoglio clienti, estendendo il proprio interesse verso aree di mercato tradizionalmente non presidiate.

Il risultato è stato un evidente ribaltamento della tendenza recessiva della raccolta pubblicitaria del Gruppo, sia rispetto ai trend di mercato che ai principali competitor, e il raggiungimento degli obiettivi assegnati in termini di posizionamento competitivo.

Rai Pubblicità, nel biennio 2013/14, ha realizzato performance costantemente al di sopra del mercato pubblicitario complessivo e al di sopra del segmento TV, principale mercato di riferimento.

Nel luglio 2013 è stata costituita AIR, l'agenzia creativa interna di Rai Pubblicità, che ha nella sua missione il preciso obiettivo di fornire ai clienti un servizio sempre più completo e soprattutto sempre più qualitativo.

Nel 2014, primo anno di attività dell'agenzia, hanno visto la luce, tra gli altri, *Intervallo 2.0* e *Carosello Reloaded*, che hanno ripreso e rilanciato brand storici Rai, *Te amo Brasil* e *We love football* per i contenuti sportivi e infine come ultimo nato *È tutto un quiz*, il primo branded quiz, un formato da utilizzare su tutti i mezzi Rai, dove il prodotto del cliente è l'oggetto di un quiz e *Camaleonte*, che personalizza gli spot dei clienti.

Il successo di AIR ne fa, oltre che uno strumento prezioso per gli inserzionisti, un vero e proprio incubatore di creatività e innovazione, necessario in un mercato dove la competizione è sempre più intensa e dove quindi ricerca e sviluppo e innovazione sono variabili decisive per il successo.

I ricavi pubblicitari realizzati nel 2014 sono stati pari complessivamente a 674,9 milioni di Euro, rispetto a 682,2 milioni di Euro dell'anno 2013, con una riduzione netta dell'1%.

La televisione nel suo complesso realizza un risultato positivo, grazie anche al successo del product placement, che incontra un interesse crescente presso gli inserzionisti; buona la performance di Internet, mentre l'andamento negativo della raccolta per il mezzo radio è da correlare anche con l'accresciuta competizione; continua il trend pesantemente negativo del Cinema, coerentemente con il mercato di riferimento.

Le politiche di Rai Pubblicità

In questo scenario, Rai Pubblicità si pone come obiettivo quello di valorizzare al meglio l'offerta crossmediale dei contenuti Rai, esaltando le peculiarità di target di ogni piattaforma. Le parole chiave delle politiche di sviluppo strategico della raccolta pubblicitaria sono:

- **valori:** l'obiettivo è quello di sviluppare una sintonia tra il complesso dei valori che esprime Rai nella sua programmazione con i valori dei brand dei clienti. A questo scopo è stata messa a punto una nuova modalità di planning (Value Planning) che si basa appunto sulla clusterizzazione del portafoglio clienti lungo le dimensioni individuate dalle aree 'tematiche' e dai contenuti della programmazione;
- **contenuti editoriali e target:** valorizzazione dei contenuti premium di Rai (top event, special event);
- **arricchimento della proposta** al mercato con l'individuazione di percorsi per genere (es. sport, film, cultura), aumentando in tal modo la focalizzazione su proposte a target mirati;
- **redditività:** tenendo conto dei limiti di affollamento Rai, inferiori rispetto ai principali competitor.

In questo contesto, inoltre, grande attenzione sarà rivolta all'innovazione tecnologica e alle sue applicazioni alla pubblicità, come ad esempio l'interazione tra i mezzi classici e la fruizione mobile (Second Screen sulla televisione e Proxee sul cinema).

Commerciale

L'attività commerciale, prima gestita direttamente da Rai e, successivamente, tramite una società a totale partecipazione della Capogruppo, concerne la gestione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse dal canone e dalla pubblicità, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su numerosi progetti.

Nel seguito sono brevemente illustrati i principali settori di attività.

Edizioni Musicali

L'area delle Edizioni Musicali sviluppa e promuove il catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nella musica classica contemporanea e non, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia.

Essa, inoltre, acquisisce, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, colonne sonore, musiche originali per radio e Tv, musica contemporanea, musica colta e prosa.

Per quanto riguarda le edizioni e le produzioni collegate alla programmazione radiotelevisiva, nel 2014 sono state editate musiche originali per programmi di intrattenimento, rubriche culturali, documentari nonché realizzate le musiche originali di promo di rete e istituzionali tra i quali particolare menzione va riservata alla *Campagna Canone Rai*.

Significativa la presenza delle edizioni musicali Rai anche nell'ambito delle fiction di produzione, con 20 colonne sonore, oltre al progetto cinematografico *Tempo instabile con probabili schiarite*, per la regia di Marco Pontecorvo e le musiche di Francesco De Luca e Alessandro Forti, con la prestigiosa partecipazione di John Turturro e Luca Zingaretti.

Nell'ambito delle attività relative alle performing arts, in coordinamento con i canali generalisti e specializzati, sono stati acquisiti i diritti di ripresa e curato il coordinamento della produzione di 12 opere liriche, 26 spettacoli di prosa, 4 balletti e 36 concerti.

In particolare, una delle opere liriche è stata ripresa, prima opera al mondo, con l'innovativa tecnologia in 4k (ultra HD), vincendo un premio agli Eutelsat Awards 2014, ed è stata venduta a un considerevole numero di prestigiosi clienti internazionali.

Alcune delle produzioni di opera lirica di *Suonare Italiano 2014* sono state inserite in un cartellone internazionale con un proprio marchio depositato, per distribuire all'estero, su piattaforma digitale cinematografica, l'eccellenza dei teatri italiani.

Convenzioni con la Pubblica Amministrazione

L'attività include:

- l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di iniziative integrate e multipiattaforma di formazione, comunicazione e divulgazione per il conseguimento delle finalità istituzionali degli Enti interessati, attraverso la realizzazione di approfondimenti inforedazionali, pillole filmate e programmi ad hoc all'interno della programmazione televisiva e radiofonica della Concessionaria;
- la realizzazione di programmi radiotelevisivi sia per le minoranze linguistiche presenti nel nostro territorio che per gli italiani all'estero per favorire la diffusione della cultura italiana nel mondo;
- la promozione del territorio mediante la localizzazione di produzioni con la connessa valorizzazione commerciale.

Una menzione particolare merita la convenzione per EXPO Milano 2015 che ha visto tutti i palinsesti radiotelevisivi coinvolti nella realizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla promozione dell'evento.

L'attività, nel corso del 2014, ha risentito della minore disponibilità di risorse prevista dalla legge finanziaria ai budget delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali che, inevitabilmente, ha impattato sulle convenzioni finalizzate alla realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale e ad altre forme di collaborazione con Rai.

Commercializzazione diritti

Le attività poste in essere in questo ambito hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati economici anche per il 2014.

Le buone performance dell'area Teche e dell'Area Licensing - grazie anche al grande successo di vendita del marchio *Peppa Pig* e, già in parte, di quello *Mofy* - hanno compensato la crisi riscontrata sul mercato home video, mercato in netto ulteriore calo.

Da segnalare, tuttavia, le buone performance della serie dvd realizzata con la collaborazione di Rai Storia dedicata alla Prima Guerra Mondiale e della fiction *Braccialetti Rossi* (prima serie).

Commercializzazione diritti sportivi

Le attività che ha svolto hanno riguardato in particolare:

- la produzione del canale tematico Juventus TV e la sua distribuzione all'estero insieme a quella di Roma TV e Inter Channel;
- la commercializzazione dei diritti d'archivio all'estero di alcuni club di serie A e B tra i quali Juventus, Inter, Sampdoria, Chievo, Atalanta, Bologna, Empoli, Cesena;
- la commercializzazione dei diritti relativi alle partite amichevoli della Nazionale di Calcio maggiore e dell'Under 21.

Library Sport

È proseguita l'attività di sviluppo delle iniziative di valorizzazione delle library sportive, riguardanti i club calcistici, tramite la formalizzazione di nuovi accordi con quattro società di serie B (Perugia, Vicenza, Pro Vercelli e Frosinone) grazie anche alla collaborazione della relativa Lega.

Inoltre sono stati chiusi gli accordi con le società calcistiche del Catania e del Cagliari.

Rai Eri

Nel 2014 Rai Eri ha pubblicato 35 volumi tra edizioni e co-edizioni.

In occasione dei 60 anni della televisione e dei 90 anni della radio, Rai Eri ha pubblicato il volume *Ricorderai*, sulla storia della radiotelevisione

italiana, che ha ottenuto buoni risultati di vendita in libreria e attraverso mirate operazioni commerciali. Sempre in occasione del suddetto anniversario, Rai Eri ha realizzato il catalogo della mostra *La Rai racconta l'Italia* edito con Skira.

Rai Eri pubblica da sempre volumi dei volti di primo piano dell'Azienda (quali Vespa, Giacobbo, Conti, Angela, Clerici ecc.) e legati ai suoi personaggi: il successo dei libri *Braccialetti Rossi* e *Il Mondo di Braccialetti Rossi*, in coedizione con Salani, conferma lo stretto legame tra ascolti televisivi e prodotti editoriali (oltre 150.000 copie).

Altre attività

Attività trasmissiva

In seguito al completamento dell'Offerta Globale, il 19 novembre 2014 le azioni di Rai Way sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di 2,95 Euro per azione, con un incasso a favore dell'Azionista Venditore di circa 280 milioni di Euro.

Fino all'inizio delle negoziazioni, l'assetto societario è rimasto stabile, essendo Rai Way una Società unipersonale interamente controllata da Rai Spa attraverso una partecipazione diretta del 100%.

La percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta dal mercato è pari, alla chiusura dell'esercizio, a circa il 34,93%.

Rai Way è proprietaria della Rete necessaria per la trasmissione e diffusione, in Italia e/o all'estero, di contenuti audio e/o video riconducibili non solo a Rai, nell'assolvimento del Servizio Pubblico, ma anche a operatori terzi.

In particolare, nell'esercizio della propria attività, gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiotelevisivi sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato, composto da oltre 600 risorse. Gli asset tecnologici e il know-how specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

Con riguardo alla natura dei servizi che possono essere offerti, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività:

- Servizi di Diffusione, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica.
- Servizi di Trasmissione di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la presta-

- zione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale:
- tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali;
 - del segnale a radiofrequenza dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura), e servizi connessi.
- Servizi di Tower Rental, intesi come:
 - ospitalità (o hosting), vale a dire servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione;
 - servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni;
 - servizi complementari e connessi.
 - Servizi di Rete, che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei, che la società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle categorie dei Broadcasters (emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra le quali rientra anche Rai), Operatori TLC (prevalentemente operatori di telefonia mobile) e P.A. e Corporate (categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche).

Rai Way è un operatore leader nel mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva. In Italia nel mercato dell'emittenza televisiva le principali piattaforme di trasmissione televisiva sono costituite da:

- DTT (Digital Terrestrial Television, sia in chiaro, sia pay tv),
- DTH (satellitare),
- IPTV (internet),
- TV via cavo.

Rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza della piattaforma satellitare (es. Regno Unito e Germania), cavo (es. Germania) e IPTV (es. Francia).

Il solido posizionamento della DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della TV via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e, di fatto, anche della IPTV, la cui scarsa diffusione è dovuta, tra

l'altro, alla presenza limitata di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi. Per quanto riguarda il mercato italiano radiofonico, i programmi sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB - Digital Audio Broadcasting) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri paesi europei.

Grazie alle caratteristiche della rete di cui è dotata, Rai Way offre alla propria clientela servizi di tower rental.

In tale ambito, la società opera nel settore delle torri per le telecomunicazioni, caratterizzato dalla presenza di quattro mobile network operators (MNOs): TIM, Vodafone, Wind e 3 Italia. Tali operatori sono integrati verticalmente e sono in prevalenza proprietari delle rispettive torri al 31 dicembre 2014.

Nel 2014 le iniziative di maggiore rilevanza hanno riguardato la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con Rai, la stipula di nuovi contratti con due operatori radiomobili e l'inizio del negoziato con un terzo operatore radiomobile per il rinnovo del relativo contratto di ospitalità e fornitura di servizi.

Rai e Rai Way hanno sottoscritto un nuovo contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile;
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Rai Way ha promosso nei confronti degli operatori radiomobili una nuova linea commerciale nell'intento di incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione e di consolidare il rapporto della società con il singolo operatore. In particolare, detta linea contempla criteri tariffari incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso siti nella disponibilità di Rai Way.

Relativamente alla clientela broadcast nell'anno 2014 sono state attivate alcune nuove postazioni sia televisive che radiofoniche; analogamente anche la pubblica amministrazione ha richiesto l'attivazione di nuovi siti a conferma della dinamicità e interesse dell'offerta Rai Way.

Per quanto riguarda le attività internazionali, Rai Way ha sottoscritto un contratto con uno dei principali broadcaster commerciali indonesiani per la progettazione e realizzazione di una rete DVB-T2 sull'area di Jakarta per servizi televisivi in mobilità.

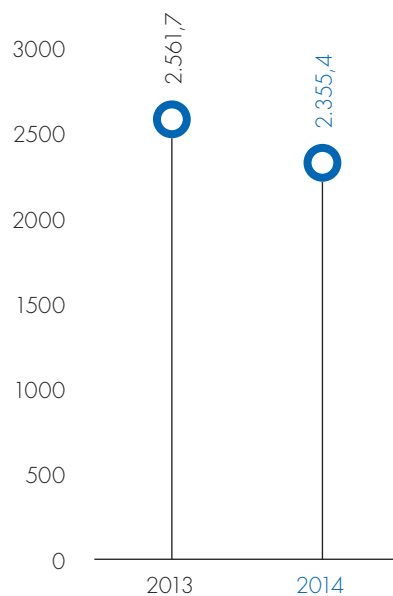
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights	52
Prospetti riclassificati	54
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	55
Conto Economico	55
Struttura Patrimoniale	63

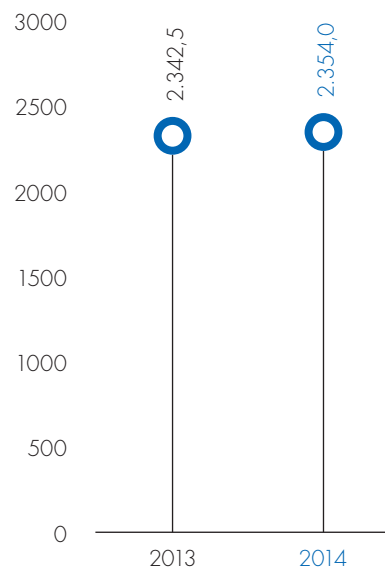
Highlights

(in milioni di Euro)

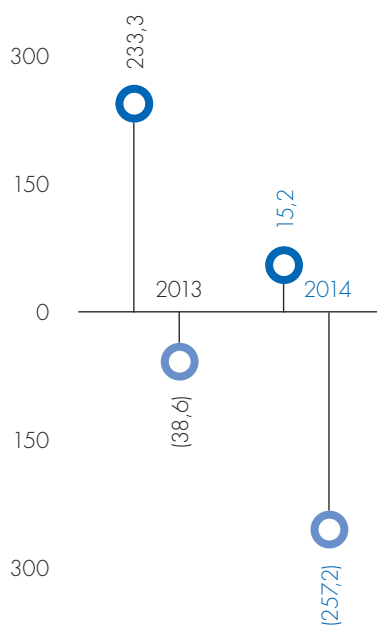
Ricavi



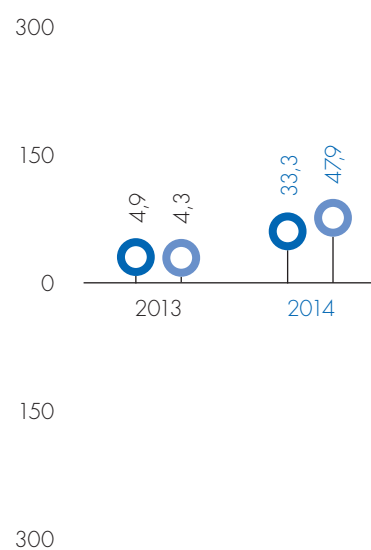
Costi operativi



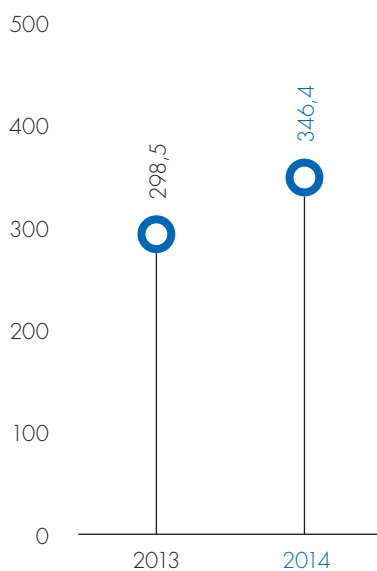
MOL - Risultato operativo



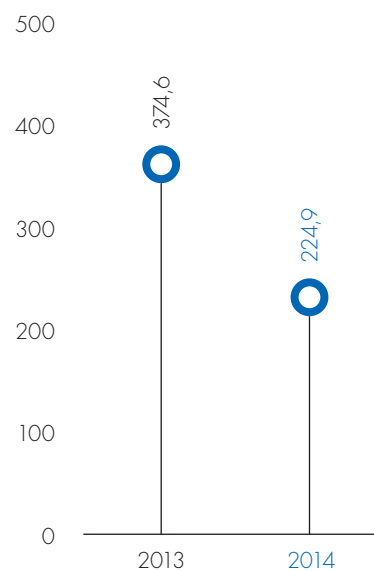
Risultato ante imposte Utile dell'esercizio



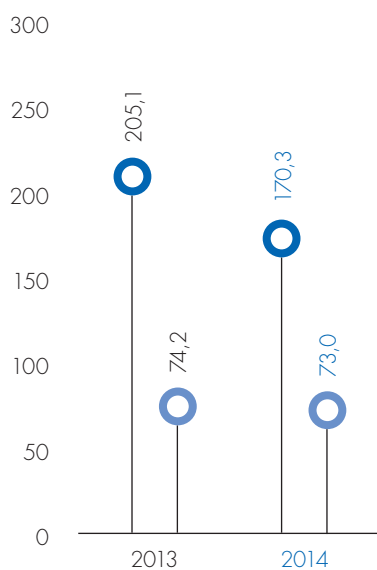
Capitale proprio



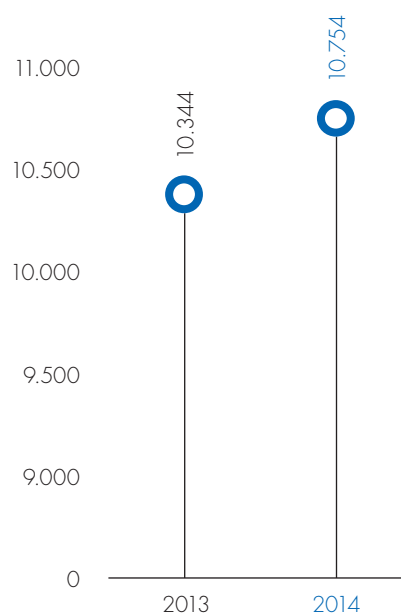
Indebitamento finanziario netto



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.355,4	2.561,7	(206,3)	-8,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	(0,2)	0,2	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13,8	14,3	(0,5)	-3,5
Totale ricavi	2.369,2	2.575,8	(206,6)	-8,0
Costi esterni per grandi eventi sportivi	(94,6)	0,0	(94,6)	=
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.354,4)	(1.436,7)	82,3	-5,7
Costo del lavoro	(905,0)	(905,8)	0,8	-0,1
Totale costi operativi	(2.354,0)	(2.342,5)	(11,5)	0,5
Margine operativo lordo	15,2	233,3	(218,1)	-93,5
Ammortamento programmi	(142,6)	(198,9)	56,3	-28,3
Altri ammortamenti	(73,0)	(69,2)	(3,8)	5,5
Altri oneri netti	(56,8)	(3,8)	(53,0)	1.394,7
Risultato operativo	(257,2)	(38,6)	(218,6)	566,3
Oneri finanziari	(13,2)	(9,5)	(3,7)	38,9
Risultato delle partecipazioni	80,6	61,9	18,7	30,2
Risultato prima dei componenti straordinari	(189,8)	13,8	(203,6)	-1.475,4
Proventi (oneri) straordinari netti	223,1	(8,9)	232,0	-2.606,7
Risultato prima delle imposte	33,3	4,9	28,4	579,6
Imposte sul reddito	14,6	(0,6)	15,2	-2.533,3
Utile (perdita) dell'esercizio	47,9	4,3	43,6	1.014,0

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni	1.314,8	1.237,6	77,2
Capitale d'esercizio	(493,7)	(306,7)	(187,0)
Trattamento di fine rapporto	(249,8)	(257,8)	8,0
Capitale investito netto	571,3	673,1	(101,8)
Capitale proprio	346,4	298,5	47,9
Indebitamento finanziario netto	224,9	374,6	(149,7)
	571,3	673,1	(101,8)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2014 registra un utile netto pari a **47,9 milioni di Euro**, in crescita rispetto all'utile di 4,3 milioni di Euro consuntivato nel 2013.

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nel D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni con la Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce, per l'anno 2014, la riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai e gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza, al netto degli oneri di collocamento, di circa 228 milioni di Euro.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In merito è necessario premettere che nell'esercizio hanno avuto luogo le operazioni di riassetto societario, consistenti nell'acquisizione del ramo d'azienda "internet" da RaiNet (che ha assunto la denominazione Rai Com) e nel conferimento

del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, entrambi con efficacia 30 giugno 2014, e la fusione di Rai World, perfezionatasi in data 31 dicembre 2014 con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2014, che possono, in taluni casi opportunamente evidenziati nel commento, non rendere significativo il confronto con le risultanze del precedente esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.355,4 milioni di Euro con una diminuzione di 206,3 milioni di Euro (-8,1%) nei confronti dell'esercizio 2013.

Canoni (1.590,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una marcata riduzione di 165,0 milioni di Euro (-9,4%), come evidenziato nel prospetto.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4
Pubblicità	597,7	597,6	0,1	0,0
Altri ricavi	167,1	208,5	(41,4)	-19,9
Totale	2.355,4	2.561,7	(206,3)	-8,1

Canoni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni del periodo - utenze private	1.492,5	1.662,7	(170,2)	-10,2
Canoni del periodo - utenze speciali	76,1	74,4	1,7	2,3
Canoni da riscossione coattiva	22,0	18,5	3,5	18,9
Totale	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4

La parte preponderante di tale contrazione è determinata dalla riduzione di 150 milioni di Euro delle somme da riversare per canoni, disposta dalla già citata legge 23 giugno 2014, n. 89. Oltre a questa componente, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato rispetto al 2013 a 113,50 Euro, si evidenzia una riduzione del numero di paganti, determinato da una consistente riduzione di nuovi abbonati e da un incremento della morosità, fattori imputabili principalmente al difficile contesto economico.

Anche nel 2014 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Austria	193,92
Danimarca	326,45
Francia	133,00
Germania	215,76
Italia	113,50
Regno Unito	175,31
Svezia	225,00
Svizzera	378,78

Pubblicità. Prosegue nel 2014 il calo del mercato: il valore complessivo degli investimenti pubblicitari presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2013 (dati Nielsen).

Pur confermandosi la negatività del ciclo, la tendenza pare in miglioramento: il 2013 si era infatti chiuso con una perdita del -12,4%. Il risultato ha beneficiato degli investimenti relativi ai Mondiali di Calcio che hanno determinato una consistente crescita del mercato nei mesi di giugno e luglio.

L'analisi degli andamenti dei singoli mezzi evidenzia un risultato quasi in pari per la TV, continua a soffrire il segmento della carta stampata, Internet è l'unico mezzo in positivo seppure con una crescita contenuta; la radio registra una perdita, ma è il cinema che subisce più di tutti la fase negativa del mercato.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** della Rai (597,7 milioni di Euro) sono stabili, come evidenziato nella tabella sottostante, per effetto della raccolta pubblicitaria connessa ai Mondiali di Calcio e, in misura minore, per la pubblicità sul web di cui Rai beneficia in seguito all'acquisizione del ramo Internet da RaiNet.

Canoni - movimento utenza

	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Nuovi	253.543	355.376	506.486	-28,7
Rinnovi	15.469.260	15.636.145	15.614.136	-1,1
Paganti	15.722.803	15.991.521	16.120.622	-1,7
Morosi	1.287.191	1.091.104	963.091	18,0
Iscritti a ruolo	17.009.994	17.082.625	17.083.713	-0,4
% morosità	7,67%	6,51%	5,79%	
Disdette	326.174	356.464	357.737	-8,5
Disdette + Morosità	1.613.365	1.447.568	1.320.828	11,5

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	410,6	444,9	(34,3)	-7,7
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	96,3	62,1	34,2	55,1
- product placement	3,5	1,9	1,6	84,2
	510,4	508,9	1,5	0,3
Su canali specializzati	60,1	60,3	(0,2)	-0,3
	570,5	569,2	1,3	0,2
Pubblicità radiofonica	23,9	26,1	(2,2)	-8,4
Pubblicità sul web	2,5	0,0	2,5	=
Altra pubblicità	0,8	2,3	(1,5)	-65,2
Totale	597,7	597,6	0,1	0,0

Gli **Altri ricavi** presentano una diminuzione di 41,4 milioni di Euro (-19,9%) come evidenziato in dettaglio nella tabella sottostante.

In relazione all'andamento della voce occorre ricordare il conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com intervenuto nel corso dell'esercizio: nei fatti l'esternalizzazione delle attività commerciali comporta che parte dei proventi conseguiti da Rai Com siano dalla stessa trattenuti a titolo di remunerazione per il mandato svolto, con la conseguenza che il ricavo della Capogruppo risulta diminuito di questa componente a partire dal 30 giugno 2014, data di efficacia del conferimento. Ciò determina altresì una riduzione dei costi conseguente all'esternalizzazione della struttura commerciale.

Inoltre è da rilevare che la fusione di Rai World ha fatto venir meno una serie di ricavi *intercompany* presenti nel 2013.

La riduzione rispetto al 2013, sulla base delle considerazioni sopra esposte, è quindi di minor rilevanza ed è in gran parte riferita alla contrazione dei proventi per Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio.

Le dinamiche sopra evidenziate determinano una lieve crescita del peso della pubblicità sugli introiti complessivi, come evidenziato nella tabella sottostante.

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.354,0 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2013, un incremento di 11,5 milioni di Euro, pari allo 0,5%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni - La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 12,3 milioni di Euro (+0,9%), conseguente alla presenza di costi relativi a grandi eventi sportivi (Campionato mondiale di calcio e Olimpiadi invernali) per 94,6 milioni di Euro (di cui 90,0 milioni per la sola acquisizione dei diritti).

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	48,0	49,9	(1,9)	-3,8
Service e altre prestazioni a partecipate	31,1	28,0	3,1	11,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	27,0	47,3	(20,3)	-42,9
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	23,5	37,5	(14,0)	-37,3
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,1	8,1	(1,0)	-12,3
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	5,7	8,3	(2,6)	-31,3
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,4	3,9	(0,5)	-12,8
Accordi con operatori telefonici	2,2	2,5	(0,3)	-12,0
Altro	19,1	23,0	(3,9)	-17,0
Totale	167,1	208,5	(41,4)	-19,9

Incidenza % ricavi

	2014	2013
Canoni	67,5	68,6
Pubblicità	25,4	23,3
Altri ricavi	7,1	8,1
Totale	100,0	100,0

Al netto di tale componente, si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2013 per circa 82,3 milioni di Euro.

Tale riduzione si riferisce per:

- 26,3 milioni di Euro al canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce altri oneri netti per un importo pari a 25,3 milioni di Euro, determinato con i criteri applicati fino all'esercizio 2013 (1% del fatturato complessivo);
- 18,8 milioni di Euro alla voce Diritti di ripresa (al netto dei sopra menzionati oneri relativi ai grandi eventi sportivi) per riduzione dei costi dei diritti sportivi;
- 7,8 milioni di Euro alla voce Servizi per acquisizione e produzione programmi, per i minori costi connessi ai contratti con le squadre di calcio;
- per la parte rimanente al venir meno di costi conseguenti alle operazioni di riassetto societario e alle iniziative messe in atto di contenimento della spesa, che manifestano effetti diffusi su buona parte della voce.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	16,0	19,2	(3,2)	-16,7
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	121,5	122,9	(1,4)	-1,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	169,2	182,0	(12,8)	-7,0
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	34,6	34,3	0,3	0,9
Diffusione e trasporto segnale - Rai WWay	187,8	182,1	5,7	3,1
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	136,4	137,7	(1,3)	-0,9
Altri	45,7	60,9	(15,2)	-25,0
	695,2	719,9	(24,7)	-3,4
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	314,8	313,5	1,3	0,4
Affitti passivi e noleggi	48,2	51,1	(2,9)	-5,7
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	216,4	145,2	71,2	49,0
Diritti di utilizzazione	101,9	106,0	(4,1)	-3,9
Altri	3,7	-	3,7	==
	685,0	615,8	69,2	11,2
Variazione rimanenze	0,2	0,1	0,1	100,0
Canone di concessione	0,0	26,3	(26,3)	-100,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,5	12,7	(0,2)	-1,6
Contributo Autorità Garanzie delle Comunicazioni	3,6	5,2	(1,6)	-30,8
IMU	8,6	8,0	0,6	7,5
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,4	8,8	(0,4)	-4,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	2,0	(0,3)	-15,0
Quote e contributi associativi	2,9	2,9	0,0	==
Altri	3,8	3,3	0,5	15,2
	41,5	42,9	(1,4)	-3,3
Altro	11,1	12,5	(1,4)	-11,2
Totale	1.449,0	1.436,7	12,3	0,9

Costo del lavoro - Ammonta a 905,0 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al 2013 (-0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella sottostante.

I risparmi derivanti dalle uscite incentivate nel 2013 hanno consentito di compensare la fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali, degli impatti dei rinnovi contrattuali, inclusi i trascinamenti degli accordi siglati nel 2013, e dei maggiori costi derivanti dalla stabilizzazione dei precari. Tali risparmi hanno inoltre consentito di riaprire, anche se con un impegno economico ridotto, le politiche retributive gestionali dopo anni di sostanziale blocco.

Ad incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la riduzione dello stanziamento per il Fondo contenzioso del lavoro.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2014 è composto da 10.754 unità, con una

crescita di 410 unità rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è determinata dall'uscita di 248 unità, di cui 56 incentivate e 82 per conferimento del Ramo commerciale e dall'assunzione di 658 unità, delle quali 368 per stabilizzazione di precari, 44 per reintegro da cause, 120 con contratto di apprendistato, 37 per acquisizione del ramo Internet, 4 per fusione di Rai World e 53 per altri ingressi da società del Gruppo.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.635 unità, in diminuzione di 68 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si registra una crescita di 231 unità del personale a tempo indeterminato e un calo di 299 unità del personale a tempo determinato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 15,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al passato esercizio (233,3 milioni di Euro).

Ammortamento programmi

La voce è correlata con gli **investimenti in programmi**, che ammontano a 170,3 milioni di Euro, con un decremento di 34,8 milioni di Euro (-17,0%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	650,8	649,0	1,8	0,3
Oneri sociali	184,4	183,4	1,0	0,5
Accantonamento TFR	42,9	44,1	(1,2)	-2,7
Trattamenti di quiescenza e simili	12,1	12,3	(0,2)	-1,6
Altri	14,8	17,0	(2,2)	-12,9
Totale	905,0	905,8	(0,8)	-0,1

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	143,8	164,3	(20,5)	-12,5
- Altri programmi	26,5	40,8	(14,3)	-35,0
- Cartoni e comiche	7,8	11,9	(4,1)	-34,5
- Musica seria e prosa	3,3	5,8	(2,5)	-43,1
- Diritti utilizzazione library	14,9	22,4	(7,5)	-33,5
- Altro	0,5	0,7	(0,2)	-28,6
Totale	170,3	205,1	(34,8)	-17,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 142,6 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio di 56,3 milioni di Euro (-28,3%) correlato all'andamento degli investimenti.

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, evidenziati nel prospetto che segue.

Gli investimenti materiali sono sostanzialmente a livello del precedente esercizio, registrando una lieve crescita di 0,3 milioni di Euro (+0,5%). Sono al contrario in diminuzione di 1,5 milioni di Euro (-16,1%) gli investimenti in altre immobilizzazioni principalmente per minori oneri capitalizzati su finanziamenti.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 73,0 milioni di Euro, con un incremento di 3,8 milioni di Euro rispetto al 2013 (+5,5%).

Altri oneri netti

La voce, che include costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2014 oneri netti pari a 56,8 milioni di Euro (nel precedente esercizio 3,8 milioni di Euro).

Più in dettaglio la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (22,5 milioni di Euro, nel 2013 26,4 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,0 milioni di Euro, nel 2013 4,9 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (40,6 milioni di Euro, nel 2013 13,5 milioni di Euro) tra i quali il già menzionato accantonamento per il canone di concessione pari a 25,3 milioni di Euro, accantonamenti per svalutazione dei crediti (1,5 milioni di Euro, nel 2013 0,6 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (3,9 milioni di Euro, nel 2013 21,1 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (12,9 milioni di Euro, nel 2013 20,5 milioni di Euro).

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	121,9	172,5	(50,6)	-29,3
- Altri programmi	20,7	26,4	(5,7)	-21,6
Cartoni e comiche	9,3	11,6	(2,3)	-19,8
Musica seria e prosa	3,6	5,9	(2,3)	-39,0
Diritti utilizzazione library	7,5	8,0	(0,5)	-6,3
Altro	0,3	0,9	(0,6)	-66,7
Totale	142,6	198,9	(56,3)	-28,3

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	65,2	64,9	0,3	0,5
Altre immobilizzazioni immateriali	7,8	9,3	(1,5)	-16,1
Totale	73,0	74,2	(1,2)	-1,6

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	61,4	58,1	3,3	5,7
Altre immobilizzazioni immateriali	11,6	11,1	0,5	4,5
Totale	73,0	69,2	3,8	5,5

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento di 218,6 milioni di Euro del Risultato Operativo, che passa da -38,6 milioni di Euro del precedente esercizio, agli attuali -257,2 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 13,2 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nell'esercizio 2013). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria: principalmente comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenziano rispetto all'esercizio precedente:

- maggiori oneri per 4,5 milioni di Euro nella componente interessi netti verso banche, a fronte dell'incremento del livello di indebitamento medio;
- minori interessi attivi netti da società controllate e collegate per circa 0,7 milioni di Euro in

seguito principalmente alla diminuzione della posizione creditoria verso Rai Way;

- gestione valutaria pressoché stabile;
- decremento degli altri oneri finanziari netti per 1,3 milioni di Euro dovuto a diverse componenti, tra le quali si citano minori oneri bancari accessori e maggiori interessi su crediti non commerciali.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, finanziamenti stand-by e a medio/lungo termine, si attesta al 3,3% (2,9% nell'esercizio precedente), in relazione a un maggiore utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine rispetto alle linee *uncommitted*.

Risultato delle partecipazioni

La voce ammonta a 80,6 milioni di Euro, con un incremento di 18,7 milioni di Euro rispetto al 2013, determinato principalmente dai migliori risultati di Rai Cinema, Rai Way e Rai Com, come evidenziato nella seguente tabella.

Oneri finanziari netti da gestione finanziaria

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Interessi passivi netti v/banche	(16,0)	(11,5)	(4,5)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,2	4,9	(0,7)
Proventi (Oneri) di cambio netti	(0,3)	(0,5)	0,2
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(1,1)	(2,4)	1,3
Totale	(13,2)	(9,5)	(3,7)

Risultato delle partecipazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
- Rai Cinema	46,6	37,1	9,5
- Rai Way	19,8	11,8	8,0
- Rai Pubblicità	8,2	8,4	(0,2)
- Rai World	0,0	1,9	(1,9)
- Rai Com/RaiNet	6,9	1,0	5,9
- Rai Corporation	0,4	1,0	(0,6)
- Tivù	0,7	0,6	0,1
- Treccani	0,0	(0,1)	0,1
- Auditel	0,2	0,1	0,1
- San Marino	(0,1)	(0,1)	0,0
- Euronews	(2,1)	0,2	(2,3)
Totale	80,6	61,9	18,7

Proventi (oneri) straordinari netti

Ammontano a 223,1 milioni di Euro (oneri di 8,9 milioni di Euro nel 2013) sono dettagliati nella sottostante tabella e si riferiscono principalmente alla già citata plusvalenza derivante dalla cessione di quote di Rai Way.

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo di 14,6 milioni di Euro (negativo di 0,6 milioni di Euro nel 2013) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 19,8 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 10,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinata da un minor imponibile fiscale.

Le imposte differite attive (34,4 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo che trova parziale compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2014, con un effetto d'imposta positivo di 32,6 milioni di Euro;
- differenze temporanee, di nuova iscrizione, per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 5,1 milioni di Euro.

Di contro la componente relativa all'IRAP (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) è stata azzerata in considerazione della deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato dalla base imponibile dell'imposta, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, che determina il sostanziale azzeramento degli oneri futuri.

Proventi (Oneri) straordinari

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Oneri per incentivazioni all'esodo	(5,1)	(9,3)	4,2
Sopravvenienze attive (passive) straordinarie	0,0	0,4	(0,4)
Plusvalenza cessione azioni Rai Way	236,3	0,0	236,3
Oneri di collocamento Rai Way	(8,1)	0,0	(8,1)
Totale	223,1	(8,9)	232,0

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	(19,8)	(30,7)	10,9
Imposte differite passive	0,0	2,1	(2,1)
Imposte differite attive	34,4	28,0	6,4
Totale	14,6	(0,6)	15,2

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in incremento, sono espese nel dettaglio nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (256,8 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la gran parte

degli investimenti complessivi del periodo (143,8 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella dedicata.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano un incremento di 67,3 milioni di Euro determinato da variazioni positive conseguenti al conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com e per i risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto al netto dei

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	373,7	365,8	7,9	2,2
Immobilizzazioni in programmi	372,0	366,7	5,3	1,4
Immobilizzazioni in partecipazioni	537,7	470,4	67,3	14,3
Altre immobilizzazioni	31,4	34,7	(3,3)	-9,5
Totale	1.314,8	1.237,6	77,2	6,2

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	159,6	163,6	(4,0)	-2,4
Impianti e macchinario	142,0	112,1	29,9	26,7
Attrezzature industriali e commerciali	3,2	3,7	(0,5)	-13,5
Altri beni	27,2	26,4	0,8	3,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	41,7	60,0	(18,3)	-30,5
Totale	373,7	365,8	7,9	2,2

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Fiction	256,8	257,6	(0,8)	-0,3
Altri	115,2	109,1	6,1	5,6
Totale	372,0	366,7	5,3	1,4

dividendi da queste corrisposti, oltre agli effetti determinati dall'alienazione di una quota di Rai Way e dalla cancellazione della partecipazione in Rai World in seguito a fusione. Il dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

Le **Altre immobilizzazioni**, nel complesso in diminuzione, sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella sottostante tabella nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2013 (-187,0 milioni di Euro) è in massima parte riferita alla riduzione dei crediti commerciali (-181,3 milioni

Immobilizzazioni in partecipazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
In imprese controllate:				
Rai Cinema SpA	279,2	267,8	11,4	4,3
Rai Corporation in liquidazione	3,3	2,9	0,4	13,8
Rai Com SpA/RaiNet SpA	113,2	13,0	100,2	770,8
Rai Way SpA	101,7	137,0	(35,3)	-25,8
Rai World SpA	0,0	7,6	(7,6)	-100,0
Rai Pubblicità SpA	31,3	31,1	0,2	0,6
	528,7	459,4	69,3	
In imprese collegate:				
Auditel Srl	0,7	0,5	0,2	40,0
Euronews	2,8	5,0	(2,2)	-44,0
San Marino RTV SpA	2,1	2,2	(0,1)	-4,5
Tivù Srl	2,7	2,6	0,1	3,8
	8,3	10,3	(2,0)	
Altre	0,7	0,7	0,0	0,0
Totale	537,7	470,4	67,3	14,3

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti immobilizzati	1,8	1,9	(0,1)	-5,3
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,4	6,7	(0,3)	-4,5
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,3	6,9	(0,6)	-8,7
Software	7,6	5,4	2,2	40,7
Frequenze digitale terrestre	4,5	7,8	(3,3)	-42,3
Oneri accessori su finanziamenti	2,4	3,5	(1,1)	-31,4
Titoli	2,3	2,4	(0,1)	-4,2
Altro	0,1	0,1	0,0	0,0
Totale	31,4	34,7	(3,3)	-9,5

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,4	1,4	(1,0)
Crediti commerciali	374,8	556,1	(181,3)
Altre attività	287,8	256,7	31,1
Debiti commerciali	(588,7)	(562,2)	(26,5)
Fondi per rischi e oneri	(357,7)	(340,4)	(17,3)
Altre passività	(210,3)	(218,3)	8,0
Totale	(493,7)	(306,7)	(187,0)

di Euro), principalmente per il conferimento del ramo aziendale "commerciale".

L'incremento della voce Fondi per rischi e oneri di 17,3 milioni di Euro è connesso al già citato accantonamento degli oneri previsti per il canone di concessione 2014 (25,3 milioni di Euro).

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali** è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente nei confronti di Rai Pubblicità.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 224,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2013 (+149,7 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un sostanziale miglioramento (circa 150 milioni di Euro) della posizione finanziaria complessiva, il consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine (345 milioni di Euro), determinato da nuovi finanziamenti per 147,5 milioni di Euro e rimborsi per circa 98 milioni di Euro, la creazione di disponibilità liquide nette (circa 103 milioni di Euro) e una riduzione del saldo netto intercompany di 44,3 milioni di Euro.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente conseguente agli incassi derivanti dalla cessione delle quote di Rai Wway al netto dell'effetto negativo determinato dalla riduzione degli acconti canonici riversati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito alla già citata L. 89/2014.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria si evidenzia un consistente ridimensionamento dei flussi verso il personale in seguito al progressivo esaurimento dell'operazione di incentivazione all'esodo dell'esercizio precedente, una crescita

dei dividendi e maggiori incassi da società del gruppo per servizi resi.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 254 milioni di Euro (-155 milioni di Euro nel 2013), con un peggioramento di circa 100 milioni di Euro, in seguito al maggior indebitamento di inizio esercizio e da un minor saldo netto delle posizioni intercompany, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Wway.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- **l'indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,65 (2,25 nel 2013);
- **l'indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,65 (1,25 nel 2013);
- **l'indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,96 nel 2013);
- **l'indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,24 nel 2013).

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, calcolati sui dati del bilancio consolidato, che risultano rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura.

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori			
- a medio/lungo	(345,0)	(295,8)	(49,2)
- a breve - netti	102,8	(140,3)	243,1
	(242,2)	(436,1)	193,9
Posizione finanziaria netta verso partecipate			
- debiti	(64,6)	(78,1)	13,5
- crediti	81,9	139,6	(57,7)
	17,3	61,5	(44,2)
Posizione finanziaria netta	(224,9)	(374,6)	149,7

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2014 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 32 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici sono attivate coperture complessive per circa 138 milioni di Euro, attuate in fase di erogazione per trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2014 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.

- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, al fine di incrementare l'utilizzo di linee *committed*, si è provveduto, a:
 - richiedere al pool di banche finanziatrici il versamento di 147,5 milioni di Euro del finanziamento *Bullet* (scadenza giugno 2017), sottoscritto a dicembre 2013;
 - rinnovare e incrementare il livello delle linee stand-by (da 115 a 170 milioni di Euro).

Con il sistema bancario sono accese ulteriori linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 370 milioni di Euro.

I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto a quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Altre informazioni

Risorse Umane	68
Ricerca e Sviluppo	70
Rapporti Intersocietari	71
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	72
Altre informazioni	73
Proposta di delibera	74

Altre informazioni

Risorse Umane

Nel 2014 sono proseguiti, con rafforzata attenzione, gli interventi di razionalizzazione delle risorse disponibili, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al *job posting*, e la riconversione di profili professionali.

Sono state completate le selezioni e avviato l'inserimento di 150 giovani previsto nel biennio 2014-2015, attraverso lo strumento contrattuale dell'apprendistato, ed è stata ri-progettata ex novo l'implementazione di strumenti di sviluppo del personale, secondo logiche strutturate e integrate, tese a garantire la piena conoscenza delle singole risorse in termini di valutazione della prestazione, mappatura delle competenze, analisi del potenziale, fabbisogni formativi.

La gestione di tali informazioni, anche attraverso una coerente evoluzione degli strumenti informativi di riferimento, consentirà la messa a punto di un sistema integrato di sviluppo e gestione delle risorse, funzionale al conseguimento degli obiettivi aziendali.

È stato fornito, in particolare, supporto e sono stati attuati i necessari provvedimenti gestionali e amministrativi relativi all'esternalizzazione delle attività commerciali verso la società Rai Com, alla internalizzazione da RaiNet delle attività relative al Web e alla incorporazione della Consociata Rai World.

Analizzando il dettaglio numerico, l'organico aziendale è passato dalle 10.344 unità di inizio anno alle **10.754** di fine 2014.

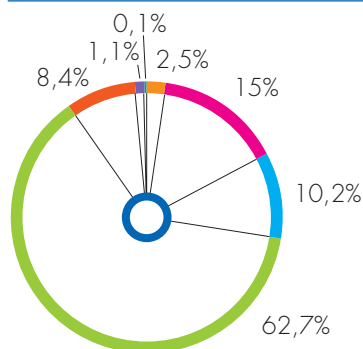
La movimentazione ha registrato 248 cessazioni di cui 82 per conferimento di ramo d'azienda Commerciale a Rai Com e 40 per incentivazione all'esodo e 658 assunzioni.

Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali:

- 37 per internalizzazione attività web da RaiNet;
- 4 per incorporazione di Rai World;
- 368 in applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini;
- 53 per mobilità infragruppo;
- 14 per ricostituzione dei ruoli mancanti nell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino;
- 44 per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale;
- 138 (di cui 120 con contratto di apprendistato) riguardano ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

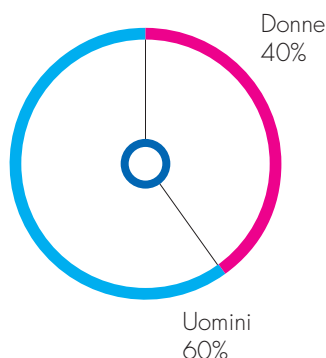
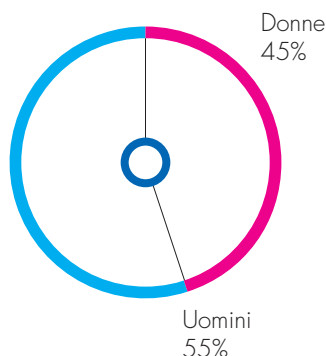
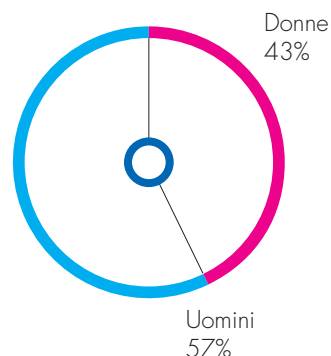
Con riferimento alle **risorse artistiche**, nel proseguimento dell'attività di contenimento dei costi relativi alle collaborazioni esterne, nel corso del 2014 sono state operate riduzioni dei compensi nell'ambito di programmi quotidiani e settimanali, con revisioni alla luce di una puntuale valutazione della notorietà dell'artista e del suo apprezzamento da parte del pubblico.

Ripartizione dell'organico per qualifica (fonte Rai)



Ripartizione organico di Rai SpA

(in unità)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	264	262	2
Giornalisti	1.618	1.581	37
Funzionari/Quadri	1.093	1.022	71
Impiegati	6.741	6.490	251
Operai	908	870	38
Orchestrale	120	108	12
Medici ambulatoriali	10	11	(1)
Totale	10.754	10.344	410

Organico per genere (fonte Rai)Assunzioni per genereCessazioni per genere (fonte Rai)

Per quanto riguarda gli **aspetti organizzativi**, oltre alla ridefinizione degli assetti di numerose direzioni aziendali, si è proceduto alla revisione dell'assetto societario complessivo per l'area Editoriale e Testate e l'area Corporate e Supporto, mentre sono stati istituiti i ruoli di Chief Financial Officer e Chief Technology Officer per assicurare un maggior presidio e coordinamento delle aree di competenza (rispettivamente, amministrativo-finanziaria e produttivo-tecnologica). È quindi proseguito il lavoro di supporto dei 'Cantieri' avviati nell'ambito del Piano Industriale 2013-2015 nonché di revisione di alcuni processi di funzionamento aziendali (in ambito Fiction, Diritti Sportivi ecc).

Sul fronte delle **relazioni sindacali**, per quanto riguarda il personale giornalistico, in continuità con gli accordi sui pensionamenti raggiunti nel corso del 2013, è stata siglata l'intesa di avvio della procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della Legge n. 223/1991, finalizzata al riassetto dell'organico e alla ottimizzazione delle risorse interne.

Sono stati, quindi, concordati criteri e modalità per l'acquisizione di nuove professionalità in linea con l'innovazione tecnologica prevista dal 'Cantiere per la digitalizzazione' per il TG1, il TG3 e la TGR.

Durante l'anno si è sviluppato un approfondito contraddittorio sul progetto di riforma

dell'informazione per il riposizionamento dell'offerta news nel contesto digitale, progetto basato sulla costituzione di due 'Newsroom' in cui unificare 'da un lato' TG1, TG2 e Rai Parlamento e 'dall'altro' TG3, TGR e Rainews24, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, l'ottimizzazione delle risorse ed il contenimento dei costi.

Nell'articolato quadro delle **azioni formative**, il 2014 ha visto una forte attenzione ai temi della digitalizzazione dei processi di produzione delle News, a sostegno del massiccio investimento tecnologico che l'Azienda sta tuttora realizzando in quest'ambito. In particolare, applicando un modello di formazione 'a cascata' realizzato per il tramite di formatori interni specializzati ad hoc, è stato portato a termine il progetto di formazione destinato a tutti i giornalisti e impiegati di redazione di TG1, TG2 e TG3 e dei tecnici del CPTV di Roma coinvolti, per un totale di circa 650 giornate erogate per oltre 1.000 partecipanti.

È stato inoltre avviato il piano della formazione a supporto della digitalizzazione della TGR, che ha interessato le sedi di Roma, Milano, Campobasso, Palermo, Trieste, Trento e Bolzano.

Per l'ingresso nel corso dell'anno di circa 150 colleghi con contratto di apprendistato, si è proceduto a pianificarne i percorsi formativi individuali, curando altresì l'organizzazione dell'attività di coordinamento, monitoraggio e

reportistica, oltre che l'erogazione diretta dei corsi base. In aggiunta è stato attivato ad hoc il progetto 'Welcome to Rai'.

Tra le attività più significative, infine, si segnala l'avvio del progetto PER.FOR.MA (Percorsi di Formazione Manageriale) destinato ai dirigenti, che ha coinvolto nella sua prima edizione circa 40 colleghi. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e organizzativa, per favorire l'acquisizione di attitudini e atteggiamenti organizzativi adeguati all'attuazione delle strategie aziendali ed al conseguimento degli obiettivi di business.

Sul piano della **sicurezza e ambiente**, si segnala la conferma per altri tre anni della Certificazione dell'Azienda, ai sensi della norma OHSAS 18001. Per quanto concerne la progressiva estensione delle sedi certificate, nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, dopo la certificazione dei Centri di Produzione TV di Milano e Napoli, è stato implementato il sistema di gestione della sicurezza presso la sede della Direzione Generale di Torino, la cui certificazione è programmata per l'anno 2015.

Il complesso delle azioni intraprese ha confermato la progressiva riduzione dell'Indice di Frequenza Relativa degli Infortuni, che - insieme ad altre caratteristiche del sistema complessivamente considerato - ha fatto meritare da parte dell'Inail una riduzione percentuale, anche per il 2014, dei premi assicurativi dovuti, con conseguente minor impatto sul costo del lavoro.

Ricerca e Sviluppo

La Rai è impegnata nella sperimentazione e nell'implementazione delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e telecomunicazione.

Nel mutato scenario degli ultimi anni, con il rapido cambiamento delle modalità di fruizione multipiattaforma sempre più incentrate su Internet, ha focalizzato gli ambiti e gli strumenti di ricerca verso la valorizzazione del prodotto per una distribuzione su diversi media - anche in alta e altissima definizione - in grado di migliorare l'interazione con gli utenti.

Nel 2014, le principali aree di ricerca e sviluppo hanno riguardato la Televisione Digitale Terrestre, l'evoluzione verso l'altissima definizione, la televisione interattiva, nuovi standard e prototipi per la documentazione e la conservazione dei contenuti.

In ambito **DTT**, la valorizzazione e la disponibilità di un patrimonio frequenziale adeguato alle esigenze attuali e prospettiche del Servizio Pubblico radiotelevisivo costituiscono un obiettivo primario.

Nell'ottica di un più efficiente sfruttamento delle frequenze, si evidenzia la sperimentazione nell'intera regione della Valle d'Aosta dello standard DVB-T2, con l'uso del più efficiente sistema di codifica video HEVC e la contemporanea trasmissione di un servizio rivolto ai terminali mobili.

Da segnalare, inoltre, l'allestimento di una catena di produzione e post-produzione sperimentale ad **altissima definizione** (Ultra HD-4K).

Nel campo di ricerca di format e nuove tecnologie per un'**esperienza televisiva interattiva**, l'offerta on demand Rai si è arricchita, in occasione dei Mondiali di Calcio, dell'applicazione FIFA 2014 per rivedere le partite trasmesse, i momenti salienti, le notizie, le interviste e le rubriche di RaiSport. Anche l'offerta informativa si è ampliata recentemente con un'applicazione per il portale di Rai News.

Per quanto riguarda la **diffusione radio DAB+**, è stata consolidata la piattaforma per la gestione e la pubblicazione dei contenuti di arricchimento multimediale, come testi, immagini, notizie e informazioni sul traffico, che vanno ad affiancarsi all'offerta tradizionale.

Nel campo della partecipazione a **progetti europei finanziati**, si è concluso TOSCA-MP, dedicato a sistemi di analisi automatica dei contenuti e annotazione di informazioni associate, ed è in corso Bridget, con l'obiettivo di costruire una infrastruttura completa per arricchire le modalità di creazione e consumo dei programmi televisivi, attraverso la fruizione di elementi interattivi come video, pagine web, immagini, modelli grafici 3D associabili a protagonisti, luoghi, soggetti, oggetti e contenuti informativi di una trasmissione.

Highlights società controllate

(in milioni di Euro)	Rai Cinema		Rai Com (già RaiNet)		Rai Way			Rai Pubblicità	
	2014	2013	2014	2013	2014	2014	2013	2014	2013
					(1)	(2)			
Ricavi	397,9	395,2	112,5	14,5	167,3	223,2	219,2	680,4	687,4
Margine operativo lordo	315,0	309,6	9,8	1,4	62,9	93,7	86,4	13,4	17,4
Risultato operativo	70,6	58,8	4,0	1,1	37,0	42,7	23,9	12,0	17,0
Risultato netto d'esercizio	46,6	37,2	6,8	1,0	24,6	30,5	11,8	7,9	8,0
Patrimonio Netto	279,1	267,8	113,1	13,0	153,8	156,3	137,0	39,9	40,0
Posizione finanziaria netta	(78,8)	(84,4)	48,3	13,4	(65,5)	(66,2)	(56,3)	6,6	48,9
Investimenti	246,0	233,4	4,9	0,6	21,0	22,2	23,2	1,8	1,4

(in unità)

Organico	114	91	88	43	623	623	601	350	390
----------	------------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------

⁽¹⁾ Dati esposti nel bilancio della Società redatto secondo i principi contabili internazionali.
⁽²⁾ Dati allineati ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Rapporti Commerciali e Diversi				Rapporti Finanziari				Conti d'Ordine		
	Crediti	Debiti	Costi ^(a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie prestate	Impegni	Altri
Rai Cinema	26.895	12.109	315.127	7.998	81.887	2.980	-	3.373-	-	60.649	-
Rai Corporation	-	-	-	-	-	3.457	-	-	-	-	-
Rai Com (già RaiNet)	57.854	33.030	37.511	59.644	-	48.322	57	-	-	-	-
Rai Pubblicità	206.376	7.504	669	604.563	-	9.209	423	26	34.907	-	-
Rai Way	16.773	59.196	187.885	16.071	-	365	-	1.230-	2.052	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Auditel	-	-	5.414	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Euronews	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-
San Marino RTV	65	1	1	259	-	352	1	2	-	-	516
Tivù	232	559	1.834	504	-	-	-	-	-	-	-
Totale	308.195	112.399	548.941	689.039	81.887	64.685	481	4.631	39.541	60.649	516

^(a) di cui oggetto di capitalizzazione o sospeso ad anticipi:

- Rai Com (già RaiNet)

18.313

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2014 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Taluni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, Ricerca e Sviluppo, gestione dei sistemi informativi sono, per alcune società, erogati da Rai a livello centralizzato.

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione della tesoreria centralizzato, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residui previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;

- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal Contratto di Servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

In merito alla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, incardinato nel 2015, Rai ha chiesto l'annullamento di tutti i provvedimenti in applicazione dei quali le somme da riversare alla concessionaria sono state ridotte, per l'anno 2014, di 150 milioni di Euro, secondo quanto stabilito dalla richiamata disposizione.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 dicembre 2014 con cui è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, è stato impugnato nel 2015 da Rai innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio per ottenerne l'annullamento.

Nella seduta del 29 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Rai SpA predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Al riguardo, si segnala che nella seduta del 18 dicembre 2014, il Consiglio aveva deliberato di nominare il Direttore Internal Auditing quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione incaricandolo di ottemperare a quanto previsto dalla Legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dai recenti accordi stipulati tra l'ANAC e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In tale ambito, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Rai SpA rappresenta la prima attuazione della Legge 190/2012 e contiene, in ottica di direzione e coordinamento, anche principi di riferimento e criteri attuativi per le Società Controllate ai fini dell'adozione della specifica disciplina.

In data 24 febbraio 2015 la società El Towers ha comunicato la decisione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) sul totale delle azioni della società Rai Way, condizionata,

tra l'altro, al raggiungimento di una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale. Come comunicato in data 11 marzo 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di avviare un'istruttoria, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge n.287/90, in relazione all'operazione di concentrazione consistente nella suddetta OPAS, al fine di accertare l'eventuale creazione o rafforzamento di una posizione dominante nel mercato delle infrastrutture per la radiodiffusione televisiva e sonora.

Nel medesimo comunicato si legge che *"in considerazione della natura "verticalmente integrata" del Gruppo Mediaset, di cui El Towers fa parte, l'istruttoria è altresì volta a verificare i possibili effetti sulla concorrenza nei diversi mercati a valle in cui il Gruppo è presente, tra cui in particolare quelli della diffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (broadcasting digitale) e della raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo"*.

Con comunicato stampa n° 73 del 28 marzo 2015, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con riferimento alla predetta OPAS, condizionata, tra l'altro, al raggiungimento di una partecipazione pari almeno al 66,67% del capitale della società, in linea con le dichiarazioni rese in data 26 febbraio 2015 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e coerentemente con quanto dallo stesso già dichiarato in data 1 marzo 2015, ha ribadito la volontà di mantenere una partecipazione pubblica pari al 51% nel capitale di Rai Way, volontà peraltro esplicitata nel D.P.C.M. che, ai sensi di legge, ha regolamentato la cessione da parte di Rai di una quota della propria controllata.

Con comunicato del 31 marzo 2015, con riferimento all'OPAS, il Consiglio di Amministrazione della Rai, preso atto ad ogni effetto delle dichiarazioni rese dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da ultimo con il citato comunicato stampa n.73 del 28 marzo 2015, che ha ribadito *"la volontà di mantenere una partecipazione pubblica pari al 51% nel capitale di RaiWay"*, ha rilevato che la citata offerta deve ritenersi improcedibile.

Con comunicato in data 10 aprile 2015, El Towers ha reso noto di aver deliberato di portare al 40% la soglia minima di partecipazioni all'OPAS, e di ritenere che *"i benefici attesi dal progetto "operatore unico" possano in parte essere conseguiti anche nel caso di mancato raggiungimento della quota di controllo, [...], qualora Rai condivida l'obiettivo di efficientamento delle rispettive reti"*.

Con Comunicazione n. DCG/DIE/0028023 del 13 aprile 2015, la CONSOB ha rilevato che:

- le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di El Towers aventi ad oggetto la modificazione della soglia

- minima partecipativa cui risulta condizionata l'efficacia dell'OPAS incidono sugli elementi caratterizzanti l'offerta medesima, riportati nella comunicazione del 24 febbraio 2015,
- (ii) tale incidenza discende dalla previsione di una condizione sospensiva sostitutiva di quella già indicata nella comunicazione, la cui dimensione quantitativa comporta anche un cambiamento sostanziale dell'oggetto dell'offerta, e dalla non attualità delle motivazioni e degli obiettivi perseguiti con l'OPAS, riportati nella medesima comunicazione,
- (iii) la modifica di elementi caratterizzanti l'offerta integra la prospettazione di una diversa operazione e pertanto rende non più procedibile l'istruttoria di approvazione del documento d'offerta depositato da El Towers il 16 marzo 2015, che deve ritenersi conclusa,
- (iv) un'eventuale nuova istruttoria potrà essere avviata soltanto in seguito all'effettuazione di una nuova comunicazione ex art. 102, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98.

In esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, Rai potrà procedere all'attuazione dell'iter propedeutico all'emissione in una o più tranches di un prestito obbligazionario non convertibile, fino a un importo massimo di 350 milioni di Euro, destinato a investitori istituzionali, da quotare nei mercati regolamentari, tenuto conto dei benefici che ne deriverebbero sulla situazione economico-finanziaria della Società in termini di allungamento delle scadenze dei finanziamenti in essere e di riduzione strutturale del costo del debito.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle preliminari evidenze del primo trimestre 2015, lo scenario macroeconomico registra alcuni lievi segnali di ripresa dei principali indicatori che consentono di prospettare un graduale miglioramento del contesto di riferimento durante l'esercizio 2015.

Peraltro, l'auspicata fine del ciclo recessivo dovrebbe riflettersi nell'anno in corso solo marginalmente su Rai per la quale l'impatto delle condizioni macroeconomiche si manifesta prevalentemente sul piano dei ricavi.

Solo un eventuale consolidamento della ripresa e l'inizio di un ciclo economico espansivo dovrebbero comportare nel medio termine positivi impatti sulla dinamica dei ricavi sia da canone sia pubblicitari.
Il 2015, pur non dovendo sopportare gli ingenti oneri connessi all'acquisto dei diritti dei grandi

eventi sportivi, sconta la riduzione dei ricavi da canone pari al 5% - così come previsto dall'art 1, comma 292, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 - congiuntamente al mancato adeguamento all'inflazione del valore del canone unitario per il secondo anno consecutivo (art 1, comma 293, della citata Legge di Stabilità).

In tale contesto, viene confermata la necessità di proseguire nel percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi di Gruppo, secondo il percorso delineato dal Piano Industriale.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenendo conto delle tendenze dei mercati di riferimento, il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico appare allo stato un obiettivo ragionevolmente conseguibile.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

La società si adopera per tenere aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 al fine di tener conto dei cambiamenti organizzativi della Società; dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina; dei mutamenti legislativi; degli esiti delle attività di vigilanza.

In materia di tutela ambientale l'impegno della Rai è contenuto sia nel *Regolamento della Sicurezza, della Tutela della Salute e dell'Ambiente* che nel *Manuale di Gestione per la Sicurezza*, per i siti oggetto di certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

All'interno di tali documenti viene richiamato l'impegno al rispetto delle leggi vigenti, delle specifiche, degli standard nazionali e

internazionali e delle prescrizioni sottoscritte dalla società.

Allo stesso modo è richiamato l'impegno verso le Autorità e verso la popolazione, nonché l'impegno alla formazione e informazione dei dipendenti e alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni da parte del personale Rai e di terzi che lavorano per conto della società.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 47.863.863,64 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari a 47.863.863,64 Euro nel modo seguente:
 - quanto a 2.393.193,18 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla *Riserva Legale*;
 - quanto a 273.499,37 Euro alla *Riserva non distribuibile per utili da valutazione dei cambi*;
 - quanto al rimanente, pari a 45.197.171,09 Euro, quale *Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni*.

Prospetti contabili di Rai SpA

Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.974.033	171.813.844
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.523.414	7.906.247
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	196.341.085	206.761.973
7.- Altre	9.318.344	10.608.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	399.156.876	397.090.741
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	159.587.204	163.656.321
2.- Impianti e macchinario	142.041.671	112.073.570
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.206.853	3.703.806
4.- Altri beni	27.178.787	26.379.077
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	41.726.633	59.983.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	373.741.148	365.796.338
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	528.627.445	459.466.097
b) imprese collegate	8.376.654	10.186.520
d) altre imprese	744.600	751.922
	537.748.699	470.404.539
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	172.369	183.931
con scadenza oltre 12 mesi	1.670.290	1.749.849
	1.842.659	1.933.780
3.- Altri titoli	2.334.926	2.384.523
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	541.926.284	474.722.842
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.314.824.308	1.237.609.921

segue

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	360.822	547.075
4.- Prodotti finiti e merci	-	840.982
TOTALE RIMANENZE	360.822	1.388.057
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
con scadenza entro 12 mesi	63.611.126	236.962.892
con scadenza oltre 12 mesi	2.019.168	2.830.833
2.- verso imprese controllate	389.785.544	454.704.587
3.- verso imprese collegate	296.734	334.902
4.bis - crediti tributari		
con scadenza entro 12 mesi	77.397.729	42.716.134
con scadenza oltre 12 mesi	16.823.705	16.823.705
4.ter - imposte anticipate	43.967.000	36.491.879
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	66.233.214	102.011.267
con scadenza oltre 12 mesi	56.293.024	33.150.452
TOTALE CREDITI	716.427.244	926.026.651
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	113.488.030	6.467.423
2.- Assegni	-	49.437
3.- Denaro e valori in cassa	313.215	373.285
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	113.801.245	6.890.145
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	830.589.311	934.304.853
D) RATEI E RISCONTI	28.075.981	26.392.121
TOTALE ATTIVO	2.173.489.600	2.198.306.895

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Passivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	9.159.837	8.943.984
VII. ALTRE RISERVE	46.787.405	42.686.194
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.863.864	4.317.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO	346.329.206	298.465.342
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141.853.346	144.102.973
2.- per imposte, anche differite	2.115.000	2.108.507
3.- altri	213.743.659	194.222.911
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	357.712.005	340.434.391
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	249.803.672	257.788.501
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
con scadenza entro 12 mesi	109.301.019	245.489.254
con scadenza oltre 12 mesi	246.666.667	197.500.000
6.- Acconti	35.130.881	2.734.019
7.- Debiti verso fornitori	441.216.207	486.144.905
9.- Debiti verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	172.140.829	143.191.180
con scadenza oltre 12 mesi	4.028.851	4.049.756
10.- Debiti verso imprese collegate	912.845	4.102.301
12.- Debiti tributari	67.136.917	62.187.159
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.197.393	73.785.018
14.- Altri debiti	48.686.349	52.990.551
TOTALE DEBITI	1.199.417.958	1.272.174.143
E) RATEI E RISCONTI	20.226.759	29.444.518
TOTALE PASSIVO	2.173.489.600	2.198.306.895

Conti d'ordine

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fideiussioni:		
- a favore di imprese controllate	36.958.346	45.186.819
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	-	-
Totale garanzie personali prestate	39.540.631	47.769.104
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271.000	2.271.000
Totale garanzie reali prestate	2.271.000	2.271.000
3.- Impegni di acquisto e di vendita	60.649.149	20.008.887
4.- Altri	258.597.286	352.845.969
	361.058.066	422.894.960

Prospetti civilistici di Rai SpA

Conto Economico

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280.334.992	2.489.920.803
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39.313)	(200.794)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.857.378	14.253.082
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	8.460.932	8.148.192
b) plusvalenze da alienazioni	63	1.278
c) altri	93.131.824	113.499.157
	101.592.819	121.648.627
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.395.745.876	2.625.621.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.993.528)	(19.179.486)
7.- Per servizi	(695.192.786)	(719.933.127)
8.- Per godimento di beni di terzi	(685.062.820)	(615.814.746)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(650.802.069)	(648.895.593)
b) oneri sociali	(184.405.209)	(183.438.332)
c) trattamento di fine rapporto	(42.927.531)	(44.096.760)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.100.586)	(12.340.102)
e) altri costi	(14.728.077)	(16.981.853)
	(904.963.472)	(905.752.640)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.168.619)	(222.375.306)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.434.139)	(58.160.290)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(22.511.989)	(26.370.217)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.478.930)	(550.658)
	(250.593.677)	(307.456.471)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186.253)	(64.102)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.833.699)	(13.094.566)
13.- Altri accantonamenti	(26.845.850)	(553.883)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(356.977)	(247.635)
b) canone di concessione	-	(26.297.597)
c) altri	(59.885.877)	(55.817.100)
	(60.242.854)	(82.362.332)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.652.914.939)	(2.664.211.353)
Differenza tra valore e costi della produzione	(257.169.063)	(38.589.635)

segue

Conto Economico

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	8	10
	8	10
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	9.938	22.823
	9.938	22.823
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	85.199	74.832
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	4.629.142	5.569.562
. interessi e commissioni da imprese collegate	2.053	49
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.025.037	965.531
	6.656.232	6.535.142
	6.751.369	6.632.797
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(480.034)	(766.861)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(1.167)	(7.246)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19.238.609)	(14.886.379)
	(19.719.810)	(15.660.486)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(271.087)	(504.377)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.239.520)	(9.532.056)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	82.839.973	62.166.434
	82.839.973	62.166.434
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.254.313)	(221.759)
	(2.254.313)	(221.759)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	80.585.660	61.944.675
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	236.297.147	-
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	312.142	438.582
	236.609.289	438.582
21.- Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(13.184.740)	(9.297.325)
g) imposte relative a esercizi precedenti	(358.837)	(10.931)
	(13.543.577)	(9.308.256)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223.065.712	(8.869.674)
Risultato prima delle imposte	33.242.789	4.953.310
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.621.075	(636.246)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	47.863.864	4.317.064

Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del Testo Unico della Radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012, è stato approvato il Contratto di Servizio per il triennio 2010 – 2012 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2012: al momento sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai World SpA, perfezionatasi nell'esercizio, sono stati predisposti i prospetti di dettaglio n. 40 e 41.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati dell'esercizio al 31 dicembre 2014 con quelli del precedente esercizio, alcune voci sono state oggetto di riclassifica.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del Codice Civile, previo consenso del Collegio Sindacale, e ammortizzato per un periodo massimo di cinque esercizi.

f) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

g) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali,

come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

- h) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- i) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- j) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- k) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- l) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- m) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- n) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- o) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- p) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza, dal fondo pensionistico integrativo aziendale e dai fondi indennità suppletiva e indennità di clientela meritocratica degli agenti, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- q) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- r) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

- s) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- t) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- u) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- v) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- w) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- x) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Nota integrativa

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Prospetto di dettaglio n. 1

(in migliaia di Euro)			Variazioni dell'esercizio									31.12.2014						
31.12.2013 (a)			Fusione Rai World			Conferimento ramo "area commerciale"			Acquisizione ramo internet	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutaz., radiazioni e cessioni	Ammortam.	31.12.2014				
Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Costo	Ammortam.	Valore a Bilancio	Costo	Ammortam.	Totale						Costi	Ammortam.	Valore a bilancio		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:																		
programmi (b)	418.594	(218.964)	199.630	-	-	-	(96)	54	(42)	-	97.091	94.971	-	(177.659)	610.560	(396.569)	213.991	
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(32.740)	-	(32.740)	-	-	-	10	(5)	5	-	-	-	(20.789)	24.057	(53.519)	24.052	(29.467)	
	385.854	(218.964)	166.890	-	-	-	(86)	49	(37)	-	97.091	94.971	(20.789)	(153.602)	557.041	(372.517)	184.524	
licenze d'uso software (c)	8.948	(4.024)	4.924	-	-	-	-	-	-	124	3.456	259	(175)	(4.138)	12.413	(7.963)	4.450	
	394.802	(222.988)	171.814	-	-	-	(86)	49	(37)	124	100.547	95.230	(20.964)	(157.740)	569.454	(380.480)	188.974	
Digitale Terrestre	40.537	(32.689)	7.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.364)	40.537	(36.053)	4.484	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (d)	170	(112)	58	15	(4)	11	(105)	88	(17)	-	-	-	-	(13)	80	(41)	39	
	40.707	(32.801)	7.906	15	(4)	11	(105)	88	(17)	-	-	-	-	(3.377)	40.617	(36.094)	4.523	
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	(13)	13	(13)	-	
Immobilizzazioni in corso e acconti:																		
programmi (e)	199.852	-	199.852	-	-	-	(521)	-	(521)	-	84.826	(94.971)	(1.723)	(i)	-	187.463	-	187.463
software	395	-	395	-	-	-	-	-	-	34	2.499	(293)	-	-	2.635	-	2.635	
oneri pluriennali su immobili di terzi	129	-	129	-	-	-	-	-	-	-	159	(46)	-	-	242	-	242	
altri diritti	6.386	-	6.386	-	-	-	-	-	-	-	100	(485)	-	-	6.001	-	6.001	
	206.762	-	206.762	-	-	-	(521)	-	(521)	34	87.584	(95.795)	(1.723)	-	196.341	-	196.341	
Altre																		
oneri pluriennali su immobili di terzi (f)	38.621	(31.788)	6.833	-	-	-	-	-	-	-	1.193	46	-	(2.042)	39.860	(33.830)	6.030	
software	-	-	-	-	-	-	-	-	-	553	69	34	-	(219)	656	(219)	437	
oneri accessori su finanziamenti (g)	4.871	(1.390)	3.481	-	-	-	-	-	-	-	369	-	-	(1.422)	5.240	(2.812)	2.428	
altri diritti	500	(206)	294	-	-	-	-	-	-	-	-	485	-	(356)	985	(562)	423	
	43.992	(33.384)	10.608	-	-	-	-	-	-	553	1.631	565	-	(4.039)	46.741	(37.423)	9.318	
Totale	686.263	(289.173)	397.090	15	(4)	11	(712)	137	(575)	724	189.762	-	(22.687)	(165.169)	853.166	(454.010)	399.156	

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2013 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (nota (f)).

(b) Con valori a bilancio:

.. non totalmente ammortizzati	418.594	(218.964)	199.630												421.874	(207.883)	213.991
.. totalmente ammortizzati	269.055	(269.055)	-												188.685	(188.685)	-
	687.649	(488.019)	199.630												610.559	(396.568)	213.991

(c) Con valori a bilancio:

.. non totalmente ammortizzati	8.948	(4.024)	4.924												9.510	(5.060)	4.450
.. totalmente ammortizzati	3.589	(3.589)	-												2.905	(2.905)	-
	12.537	(7.613)	4.924												12.415	(7.965)	4.450

(d) Con valori a bilancio:

.. non totalmente ammortizzati	170	(112)	58												70	(31)	39
.. totalmente ammortizzati	33	(33)	-												10	(10)	-
	203	(145)	58												80	(41)	39

(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2013 e non girati entro dicembre 2014 a immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a diritti la cui decadenza è successiva al 31 dicembre 2014 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:

.. non totalmente ammortizzati	31.162	(24.329)	6.833												32.225	(26.195)	6.030
.. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	7.459	(7.459)	-												7.632	(7.632)	-
	38.621	(31.788)	6.833												39.857	(33.827)	6.030
.. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	-	-	-												-	-	-
	38.621	(31.788)	6.833												39.857	(33.827)	6.030

(g) Con valori a bilancio:

.. non totalmente ammortizzati	4.871	(1.390)	3.481												5.240	(2.812)	2.428
.. totalmente ammortizzati	-	-	-												-	-	-
	4.871	(1.390)	3.481												5.240	(2.812)	2.428

(h) di cui:

- costi															(374)		
- ammortamenti															199		
															(175)		

(i) svalutazione per programmi/diritti non realizzati o inutilizzabili.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 188.974 migliaia di Euro ed è così composta:

- 184.524 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 17.634 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (192.062 migliaia di Euro, delle quali 94.971 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decrementi determinati dal conferimento del ramo da Azienda "area commerciale" a Rai Com (già RaiNet) (37 migliaia di Euro), dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (20.789 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (153.602 migliaia di Euro);
- 4.450 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 4.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, con un decremento netto di 474 migliaia di Euro.
Il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (3.715 migliaia di Euro, delle quali 259 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio), licenze acquisite da Rai Com (già RaiNet) (124 migliaia di Euro) e decrementi determinati da radiazioni (175 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (4.138 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego, la somma complessiva al lordo della svalutazione si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 188.330 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 169.345 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 25.661 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 30.285 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2014 ammontano a 181.917 migliaia di Euro, comprensivi di 84.826 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2014, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2014 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 143.809 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 14.930 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 11.590 migliaia di Euro in documentari, 7.834 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 3.321 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 433 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel complesso la voce ammonta a 4.523 migliaia di Euro, delle quali 4.484 riferite alle frequenze della rete digitale terrestre.

Avviamento. La voce, che presenta un saldo pari a zero, rileva il valore attribuito al ramo d'azienda Internet acquisito dalla controllata Rai Com (già RaiNet) in data 30 giugno 2014, pari a 13 migliaia di Euro, interamente ammortizzato nell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 196.341 migliaia di Euro come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, delle quali:

- 187.463 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 12.389 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (84.826 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (94.971 migliaia di Euro), per radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (1.723 migliaia di Euro) e per immobilizzazioni conferite a Rai Com (già RaiNet) (521 migliaia di Euro);
- 2.635 migliaia di Euro si riferiscono a software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 2.240 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti determinati da nuove iscrizioni (2.499 migliaia di Euro) e da acquisizione del ramo Internet da Rai Com (34 migliaia di Euro), diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze acquisite che si sono rese utilizzabili nel corso dell'esercizio (259 migliaia di Euro) e alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (34 migliaia di Euro) per software di produzione interna;

Nota integrativa

- 242 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 113 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (159 migliaia di Euro), e diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (46 migliaia di Euro);
- 6.001 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 385 migliaia di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (100 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali per diritti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (485 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 187.463 migliaia di Euro include:

- 98.491 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2014 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 117.241 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato, con effetto sul bilancio dello scorso esercizio, al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 88.972 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 82.611 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 9.318 migliaia di Euro include:

- 6.030 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2013: 6.833 migliaia di Euro);
- 437 migliaia di Euro per software (al 31 dicembre 2013 valore nullo). Il saldo è determinato da incrementi per 553 migliaia di Euro per software incluso nel ramo Internet acquisito da Rai Com, per 69 migliaia di Euro da nuove acquisizioni dell'esercizio, 34 migliaia di Euro per partite trasferite dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti; il decremento è relativo a quote di ammortamento di competenza (219 migliaia di Euro);
- 2.428 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2013: 3.481 migliaia di Euro);
- 423 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento (al 31 dicembre 2013: 294 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobilio e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

Prospetto di dettaglio n. 2

(in migliaia di Euro)	31.12.2013					Variazioni dell'esercizio							31.12.2014					
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai World			Acquisizione ramo Internet	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
						Costi	Ammort.	Totale										
Terreni e fabbricati	529.901	561.907	(36.529)	(891.623)	163.656	-	-	-	-	3.468	5.455	(3)	(12.989)	534.971	561.907	(36.529)	(900.762)	159.587
Impianti e macchinario	1.270.429	8.178	-	(1.166.533)	112.074	-	-	-	45	40.711	31.074	(39)	(41.821)	1.320.312	8.093	-	(1.186.363)	142.042
Attrezzature industriali e commerciali	74.367	2.823	-	(73.486)	3.704	-	-	-	2	777	102	(8)	(1.371)	66.395	2.143	-	(65.331)	3.207
Altri beni	107.007	966	-	(81.594)	26.379	49	(40)	9	614	4.281	1.214	(66)	(5.253)	113.067	958	-	(86.847)	27.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983	-	-	-	59.983	-	-	-	-	15.957	(34.013)	(201)	-	41.727	-	-	-	41.727
Totale	2.041.687	573.874	(36.529)	(2.213.236)	365.796	49	(40)	9	661	65.194	3.832	(317)	(61.434)	2.076.472	573.101	(36.529)	(2.239.303)	373.741
(a) di cui:																		
. Costi - immobilizzazioni materiali									661	-	-	(31.119)						
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali									-	-	-	(773)						
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali									-	-	3.832 (b)	31.575						
									661		3.832	(317)						
(b) l'importo di 3.832 migliaia di Euro si riferisce alla parte del fondo ammortamento che, in seguito allo scorporo del valore dei terreni, è stato oggetto di riclassifica tra i fondi per oneri e rischi - fondo ripristino terreni.																		

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2014 a 373.741 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 7.945 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. Il predetto incremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 65.864 migliaia di Euro (di cui 661 migliaia di Euro inclusi nel ramo Internet acquisito da Rai Com e 9 migliaia di Euro rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Rai World SpA), e in diminuzione per 57.919 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

In relazione all'introduzione dell'obbligo, previsto dai principi contabili di recente emanazione, che trovano applicazione a partire dal presente bilancio, la società ha provveduto a effettuare lo scorporo del terreno nei casi significativi in cui questo non fosse già distinto rispetto il valore dei fabbricati. Il corrispondente valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2013 imputabile al terreno, pari a 3.832 migliaia di Euro, ammesso dai precedenti principi contabili quale approssimazione dell'importo del rischio connesso al sostenimento di oneri di ripristino ambientale, è stato trasferito a uno specifico fondo del passivo, successivamente rilasciato a seguito della valutazione del grado di probabilità, giudicato remoto, di accadimento della passività.

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 6.160 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 35.399 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 43.459 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.244 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 537.749 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni dell'esercizio sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Prospetto di dettaglio n. 3

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio						31.12.2014			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienazioni	Dividendi	Svalutaz. (-) Rivalutaz. (+)	Fusioni/Incorporazioni	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
In imprese controllate														
Rai Cinema SpA	200.103	67.745	-	267.848	-	-	-	(35.271)	46.569	-	200.103	79.043	-	279.146
Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	47.900	-	(34.860)	13.040	94.116	-	-	(930)	6.929	-	142.016	-	(28.861)	113.155
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(5.822)	2.891	-	-	-	-	393	-	8.713	-	(5.429)	3.284
Rai Pubblicità SpA	11.114	19.968	-	31.082	-	-	-	(8.000)	8.232	-	11.114	20.200	-	31.314
Rai Way SpA	70.244	66.752	-	136.996	-	-	(43.953)	(11.152)	19.837	-	45.710	56.018	-	101.728
Rai World SpA	5.300	2.309	-	7.609	-	-	-	-	-	(7.609)	-	-	-	-
	343.374	156.774	(40.682)	459.466	94.116	-	(43.953)	(55.353)	81.960	(7.609)	407.656	155.261	(34.290)	528.627
In imprese collegate														
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.428)	-	-	-	-	-	-	-	1.428	-	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	503	-	513	-	-	-	-	158	-	10	661	-	671
Euronews SA	850	4.130	-	4.980	-	-	-	-	(2.115)	-	850	2.015	-	2.865
San Marino RTV SpA	258	1.956	-	2.214	-	-	-	-	(118)	-	258	1.838	-	2.096
Tivù Srl	483	1.996	-	2.479	-	-	-	(450)	716	-	483	2.262	-	2.745
	3.029	8.585	(1.428)	10.186	-	-	-	(450)	(1.359)	-	3.029	6.776	(1.428)	8.377
In altre imprese														
Almaviva SpA	324	-	-	324	-	-	-	-	-	-	324	-	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
CFI in liquidazione	30	-	(30)	-	-	-	-	(b)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Nettuno	21	-	(21)	-	-	-	-	(c)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale in liquidazione	7	-	(7)	-	-	-	(1)	(d)	-	1	-	-	-	-
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	-	(52)	-	-	-	-	-	-	-	52	-	(52)	-
Immobiliare Editori Giornali Srl	12	-	-	12	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	-	(98)	415	-	-	-	-	5	-	513	-	(93)	420
	960	-	(208)	752	(12)	-	(1)	-	6	-	890	-	(145)	745

(a) il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31.12.2013, ammontante a migliaia di Euro 56, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(b) il valore della partecipazione è stato azzerato mediante utilizzo del fondo svalutazione in seguito alla conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio.

(c) il valore della partecipazione è stato azzerato mediante utilizzo del fondo svalutazione in seguito all'esercizio del diritto di recesso.

(d) il valore della partecipazione è stato azzerato in seguito alla conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio e al riparto dell'attivo patrimoniale.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**Prospetto di dettaglio n. 4**

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	279.146	46.569	100,00%	279.146	279.146
Rai Com (già RaiNet SpA)	Roma	10.320	113.075	6.849	100,00%	113.075	113.155 (1)
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	412 (2)	3.284 (3)	-	100,00%	3.284	3.284
Rai Pubblicità SpA	Torino	10.000	39.884	7.890	100,00%	39.884	31.314 (4)
Rai Way SpA	Roma	70.176	153.790	24.646	65,07353%	100.077	101.728 (5)
							528.627
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	(209) (6)	- (6)	27,00%	(56)	- (7)
Auditel Srl	Milano	300	2.033	477	33,00%	671	671
Euronews SA	Ecully (F)	4.033	13.936	(10.456)	20,56%	2.865	2.865
San Marino Rtv SpA	S. Marino (RSM)	516	4.193	(236)	50,00%	2.096	2.096
Tivù Srl	Roma	1.002	5.698	1.486	48,16%	2.745	2.745
							8.377

(1) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 80 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(2) USD 500.000 al cambio del 31.12.2014 di Euro/USD 1,2141

(3) USD 3.986.381 al cambio del 31.12.2014 di Euro/USD 1,2141

(4) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 8.570 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(5) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 1.651 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di allineamento ai principi contabili nazionali uniformemente adottati dal Gruppo Rai così come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(6) Risultante dal bilancio al 31.12.2013.

(7) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

In ordine agli eventi più significativi dell'esercizio riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 46.569 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 35.271 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Com SpA* (già RaiNet SpA - 100% Rai). In esecuzione delle delibere consiliari Rai del 19 giugno 2014 sono state effettuate due operazioni straordinarie: la cessione del ramo aziendale Internet dalla controllata RaiNet alla Capogruppo (avvenuta con atto di compravendita del 24 giugno 2014 con effetto dal 30 giugno 2014) e il conferimento del ramo aziendale "area commerciale" dalla Capogruppo alla controllata RaiNet (avvenuto con atto di conferimento del 25 giugno 2014 con decorrenza dal 30 giugno 2014). Per effetto delle sopra citate operazioni, l'Assemblea Straordinaria della società, avvenuta in data 20 giugno 2014, ha deliberato la modifica dell'oggetto sociale e della denominazione sociale da RaiNet SpA a Rai Com SpA oltre all'aumento del capitale sociale da 5.160 migliaia di Euro a 10.320 migliaia di Euro offerto in opzione all'unico socio Rai con un sovrapprezzo complessivo pari a 88.955 migliaia di Euro. Pertanto, il capitale sociale è ora rappresentato da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2014 il valore lordo della partecipazione è pari a 142.016 migliaia di Euro a seguito dell'incremento di 94.116 migliaia di Euro derivante dal conferimento del ramo "area commerciale". Tale importo, svalutato al 31 dicembre 2013 per 34.860 migliaia di Euro, è stato rivalutato per un ammontare pari a 6.929 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014, rettificato per effetto di operazioni intercompany come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 930 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a incremento della svalutazione della partecipazione.

- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 ciascuna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2013 per un ammontare pari a 5.822 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 393 migliaia di Euro per adeguarlo al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 31 dicembre 2014.
- *Rai Pubblicità SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 ciascuna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 8.232 migliaia di Euro derivante dagli utili conseguiti dalla società nell'esercizio 2014, pari a 7.890 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 8.000 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Way SpA* (65,07353% Rai): in data 4 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha deliberato la vendita di una quota di minoranza del pacchetto azionario di Rai Way finalizzata alla quotazione in Borsa della Società. Nella stessa giornata il Consiglio di Amministrazione di Rai Way ha avviato l'iter per il progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA). In data 9 settembre 2014 Rai Way SpA ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie presso il Mercato Telematico Azionario. Inoltre, sempre il 9 settembre 2014, la società ha, altresì, presentato formale richiesta a Consob di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e all'ammissione a quotazione sul MTA delle proprie azioni ordinarie. A tal fine, il capitale sociale della società, pari a 70.176 migliaia di Euro, precedentemente suddiviso in n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16, è stato ripartito in n. 272.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. In data 2 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (serie generale n. 229) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale di Rai Way (D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89). Con la pubblicazione del DPCM, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato formalmente l'azionista unico Rai a procedere con l'offerta pubblica di vendita delle azioni di Rai Way. In data 31 ottobre 2014, Consob ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo, facendo seguito al provvedimento di ammissione rilasciato il 30 ottobre da Borsa Italiana. L'Offerta Globale di vendita si è conclusa con successo il 13 novembre 2014. In base alle richieste pervenute sono state assegnate n. 95.000.000 azioni per una percentuale ceduta complessivamente pari al 34,92647%. Il 16 aprile 2014, quindi prima della cessione della quota di partecipazione, è stato erogato all'unico azionista Rai un dividendo di 11.152 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. La cessione della quota di partecipazione ha determinato una riduzione del valore iscritto in bilancio alla voce B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate per un ammontare complessivamente pari a 43.953 migliaia di Euro (rilevato per 24.534 migliaia di Euro sul valore del costo e per 19.419 migliaia di Euro sul valore della rivalutazione) corrispondente al 34,92647% del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 al netto dei dividendi già erogati pari a 11.152 migliaia di Euro. La cessione ha, inoltre, determinato una plusvalenza pari a 236.297 migliaia di Euro rilevata alla voce E 20 Proventi straordinari a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda. Al 31 dicembre 2014, la partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 19.837 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014 pari a 24.646 migliaia di Euro rettificato per un ammontare pari a 5.838 migliaia di Euro a seguito del riallineamento del bilancio della società ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai.
- *Rai World SpA* (100% Rai): con atto di fusione del 29 dicembre 2014 si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Rai del 10 ottobre 2014 e alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Rai World del 13 ottobre 2014 procedendo alla fusione delle due società mediante incorporazione della società Rai World nella RAI – Radiotelevisione Italiana sulla base dei rispettivi bilanci al 30 giugno 2014 con decorrenza degli effetti economici e fiscali dal 1° gennaio 2014.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro ciascuna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio predisposto alla

data del 31 dicembre 2013 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 209 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 56 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.

- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2014, pari a 477 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 158 migliaia di Euro.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, pari a 4.033 migliaia di Euro è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2014, pari a 10.456 migliaia di Euro, la partecipazione è stata svalutata per la quota di spettanza Rai pari a 2.115 migliaia di Euro.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. – Ente di Radiodiffusione Sammarinese – ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2014, pari a 236 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 1.956 migliaia di Euro, riferita agli esercizi precedenti, per la quota di spettanza Rai pari a 118 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2014 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 935 migliaia di Euro a valere sul risultato 2013. L'importo di spettanza Rai, pari a 450 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2014, pari a 1.486 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 716 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- *C.F.I. – Consorzio per la Formazione Internazionale in liquidazione*: con delibera del 26 febbraio 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio con conseguente azzeramento del valore della partecipazione.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: in data 27 febbraio 2014 la Rai con nota prot. DG/0014, ha esercitato il diritto di recesso come previsto dallo statuto del Consorzio. Pertanto la partecipazione è stata azzerata tramite l'utilizzo del fondo accantonato nei precedenti esercizi in quanto, in base allo statuto del Consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. Con delibera del 21 marzo 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio con conseguente riparto dell'attivo patrimoniale e azzeramento del valore della partecipazione.
- *International Multimedia University Umbria Srl* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl*: il valore della partecipazione, pari a 12 migliaia di Euro e corrispondente all'1,75% del patrimonio netto della società, è stato trasferito alla società Rai Com nell'ambito del conferimento del ramo "area commerciale".
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,87% Rai): la partecipazione, iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, già svalutata per 98 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 5 migliaia di Euro, per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Nota integrativa

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.843 migliaia di Euro, al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 399 migliaia di Euro, evidenziano rispetto al 31 dicembre 2013 un decremento di 91 migliaia di Euro, sono composti per 1.691 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 152 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5. Il prospetto di dettaglio n. 8 ne illustra la distribuzione per scadenza.

Altri titoli

Esposti per 2.335 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in migliaia di Euro)	31.12.2013			Variazioni dell'esercizio					31.12.2014		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Conferimento ramo "area commerciale"	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi/Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:											
- depositi cauzionali	1.595	-	1.595	-	176	-	(80)	-	1.691	-	1.691
- dipendenti	518	(179)	339	-	89	(210) (a)	(66)	-	331	(179)	152
- Ponteco	220	(220)	-	-	-	-	-	-	220	(220)	-
Totale	2.333	(399)	1.934	-	265	(210)	(146)	-	2.242	(399)	1.843

(a) Importo riclassificato nell'Attivo circolante - Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Prospetto di dettaglio n. 6

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio				31.12.2014			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	2.392	-	(7)	2.385	-	-	-	(50)	2.392	-	(57)	2.335
	2.392	-	(7)	2.385	-	-	-	(50)	2.392	-	(57)	2.335

(a) per scarti di emissione e di negoziazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione pari a 12.490 migliaia di Euro, a 361 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 1.388 migliaia di Euro).

La voce è composta da Materie prime, sussidiarie e di consumo, interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

Si precisa inoltre che le rimanenze di Prodotti finiti e merci collegate all'attività di "Editoria periodica e libraria" nonché le rimanenze collegate all'attività commerciale, al 31 dicembre 2013 complessivamente pari a 841 migliaia di Euro al netto della svalutazione per adeguamento ai valori di presumibile realizzo, sono state interamente oggetto di conferimento nel ramo d'azienda "area commerciale".

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 7

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		Conferimento ramo "area commerciale"	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.421	-	(570)	-	12.851
Fondo svalutazione rimanenze	(12.874)	-	-	384	(12.490)
	547	-	(570)	384	361
Rimanenze finali prodotti finiti	841	(802)	(39)	-	-
	841	(802)	(39)	-	-
Totale	1.388	(802)	(609)	384	361

Crediti

Complessivamente iscritti per 716.427 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 209.600 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dal prospetto di dettaglio n. 9 che ne espone la distribuzione per scadenza e natura.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 65.630 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 73.493 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 7.863 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2013 evidenziano un decremento di 174.164 migliaia di Euro, in gran parte da attribuire al conferimento del ramo d'azienda commerciale, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n.8.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* ammontano a 21.706 migliaia di Euro con un decremento di 56.867 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, sono interamente riferiti al credito, verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione dei canoni ordinari di abbonamento, di cui 10.938 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2013 e 10.768 migliaia di Euro all'esercizio 2014;
- *altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 51.787 migliaia di Euro, presentano un decremento di 123.689 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 389.786 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 454.705 migliaia di Euro). Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 81.887 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 139.637 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 307.899 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 315.068 migliaia di Euro).

Nota integrativa

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 8

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio								31.12.2014
		Fusione Rai World SpA	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisione	Totale operazioni straordinarie	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accant.mento	
Verso clienti										
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78.573	-	(85.768)	-	-	(85.768)	28.901	-	-	21.706
. saldo vs. Ministero Finanze per canoni di abbonamento	10.427	-	-	-	-	-	(10.427)	-	-	-
. altri crediti	175.476	1.635	(49.731)	21	-	(48.075)	(75.614)	-	-	51.787
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti	(24.682)	(1.635)	17.464	-	-	15.829	-	1.154	(164)	(7.863)
	239.794	-	(118.035)	21	-	(118.014)	(57.140)	1.154	(164)	65.630
Verso imprese controllate										
. Rai Corporation in liquidazione	11	-	-	-	-	-	(11)	-	-	-
. Rai Pubblicità SpA	216.600	-	-	1.693	-	1.693	(11.917)	-	-	206.376
. Rai Way SpA	109.799	-	-	9	-	9	(93.035)	-	-	16.773
. Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	4.960	-	-	-	(4.864)	(4.864)	57.887	-	-	57.983
. Rai Cinema SpA	117.444	-	(906)	18	-	(888)	(7.773)	-	-	108.783
. Rai World SpA	6.204	-	-	4	(20)	(16)	(6.188)	-	-	-
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti (Rai Cinema 2013, Rai Com 2014)	(313)	-	326	-	-	326	-	8	(150)	(129)
	454.705	-	(580)	1.724	(4.884)	(3.740)	(61.037)	8	(150)	389.786
Verso imprese collegate										
. Tivù Srl	248	-	-	-	-	-	(16)	-	-	232
. San Marino RTV	86	-	-	-	-	-	(21)	-	-	65
. Euronews SA	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
	335	-	-	-	-	-	(38)	-	-	297
Verso controllanti	-	11.480	-	3.972	(15.452)	-	-	-	-	-
Tributari	59.540	260	-	-	-	260	34.421	-	-	94.221
Imposte anticipate	36.492	-	(475)	-	-	(475)	7.950	-	-	43.967
Verso altri										
. diversi per future manifestazioni sportive	77.779	-	-	-	-	-	(27.974)	-	-	49.805
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	15.521	421	(950)	-	-	(529)	11.763	-	-	26.755
. anticipi a enti previdenziali	19.350	-	-	-	-	-	832	-	-	20.182
. anticipi su iniziative commerciali	21.627	-	(11.290)	-	-	(11.290)	1.032	-	-	11.369
. personale	8.875	-	(7)	3	-	(4)	1.650	-	-	10.521
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	958	-	-	-	-	-	2	-	-	960
. altro	4.163	-	(101)	-	-	(101)	4.525	-	-	8.587
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti	(13.112)	-	10.827	-	-	10.827	-	(8)	(3.360)	(5.653)
	135.161	421	(1.521)	3	-	(1.097)	(8.170)	(8)	(3.360)	122.526
Totale	926.027	12.161	(120.611)	5.720	(20.336)	(123.066)	(84.014)	1.154	(3.674)	716.427

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 9*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	172	825	846	1.843	184	836	914	1.934
	172	825	846	1.843	184	836	914	1.934
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	81.887	-	-	81.887	139.637	-	-	139.637
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	81.887	-	-	81.887	139.637	-	-	139.637
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	63.611	2.019	-	65.630	236.964	2.830	-	239.794
verso imprese controllate	307.899	-	-	307.899	315.068	-	-	315.068
verso imprese collegate	297	-	-	297	335	-	-	335
crediti tributari	77.397	16.824	-	94.221	42.716	16.824	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	-	11.369	-	11.369	354	10.608	-	10.962
- per future manifestazioni sportive	10.853	38.952	-	49.805	55.237	22.542	-	77.779
- altro	55.380	5.972	-	61.352	46.420	-	-	46.420
	559.404	75.136	-	634.540	733.586	52.804	-	786.390
Totale crediti del circolante	641.291	75.136	-	716.427	873.223	52.804	-	926.027
Ratei attivi	19	-	-	19	24	-	-	24
Risconti attivi	28.057	-	-	28.057	26.368	-	-	26.368
Totale	669.539	75.961	846	746.346	899.799	53.640	914	954.353

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 10*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	1.668	162	13	1.843	1.832	93	9	1.934
	1.668	162	13	1.843	1.832	93	9	1.934
Crediti del circolante								
verso clienti	61.078	3.069	1.483	65.630	223.871	8.644	7.279	239.794
verso imprese controllate	389.786	-	-	389.786	454.693	-	11	454.704
verso imprese collegate	232	-	65	297	248	1	86	335
tributari	94.221	-	-	94.221	59.540	-	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	11.369	-	-	11.369	10.962	-	-	10.962
- per future manifestazioni sportive	38.804	4.736	6.265	49.805	23.992	8.350	45.437	77.779
- altro	52.557	8.350	445	61.352	42.343	3.538	540	46.421
Totale	692.014	16.155	8.258	716.427	852.141	20.533	53.353	926.027

Nota integrativa

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 11

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2.162	80	(399)	1.843	2.327	6	(399)	1.934
	2.162	80	(399)	1.843	2.327	6	(399)	1.934
Crediti del circolante								
verso clienti	72.982	511	(7.863)	65.630	260.523	3.953	(24.682)	239.794
verso imprese controllate	389.915	-	(129)	389.786	455.007	11	(313)	454.705
verso imprese collegate	297	-	-	297	335	-	-	335
tributari	94.221	-	-	94.221	59.540	-	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	11.369	-	-	11.369	21.627	-	(10.665)	10.962
- per future manifestazioni sportive	43.816	5.989	-	49.805	68.820	8.959	-	77.779
- altro	66.480	525	(5.653)	61.352	48.466	401	(2.447)	46.420
	723.047	7.025	(13.645)	716.427	950.810	13.324	(38.107)	926.027
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	107.787	5.701	-	113.488	3.297	3.170	-	6.467
Assegni	313	-	-	313	50	-	-	50
Denaro e valori in cassa	-	-	-	-	373	-	-	373
	108.100	5.701	-	113.801	3.720	3.170	-	6.890
Ratei attivi	19	-	-	19	24	-	-	24
Totale	833.328	12.806	(14.044)	832.090	956.881	16.500	(38.506)	934.875

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 297 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 335 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti delle società collegate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce è composta interamente da crediti di natura commerciale.

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 94.221 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 59.540 migliaia di Euro), sono costituiti per 53.807 dal saldo a credito per IVA di Gruppo, per 21.791 migliaia di Euro da IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale chiesta a rimborso in seguito alla deducibilità dell'IRAP per spese del personale dipendente e assimilato, per 13.400 migliaia di Euro da IVA chiesta a rimborso, per 3.299 migliaia di Euro dal credito per acconti versati IRAP e per 1.924 migliaia di Euro da altre imposte chieste a rimborso.

Imposte anticipate: ammontano a 43.967 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio". Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2014.

Imposte differite attive

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2013:					
- Imponibile fiscale negativo	80.000	22.000	==	==	22.000
- Svalutazione programmi	24.182	6.650	32.741	1.596	8.246
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	16.233	4.464	==	==	4.464
- Altre differenze temporanee	0	0	36.562	1.782	1.782
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	120.415	33.114	69.303	3.378	36.492
Movimentazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	358	98	==	==	98
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	13.343	3.669	(32.736)	(1.596)	2.073
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	5.106	1.404	==	==	1.404
- Altre differenze temporanee	0	0	(36.562)	(1.782)	(1.782)
Variazioni con effetto economico	137.476	37.805	(69.298)	(3.378)	34.427
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(80.358)	(22.098)	==	==	(22.098)
Trasformazione in crediti d'imposta	(15.922)	(4.378)	==	==	(4.378)
Conferimento ramo di azienda commerciale	(1.728)	(476)	(5)	0	(476)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(98.008)	(26.952)	(5)	0	(26.952)
Totale variazioni dell'esercizio	39.468	10.853	(69.303)	(3.378)	7.475
Situazione al 31 dicembre 2014:					
- Imponibile fiscale negativo	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	28.594	7.863	0	0	7.863
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	12.620	3.470	==	==	3.470
- Altre differenze temporanee	0	0	0	0	0
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	159.883	43.967	0	0	43.967

Crediti verso altri: iscritti per 122.526 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 135.161 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 5.653 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 49.805 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 26.755 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 20.182 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali iscritti al valore nominale di 11.369 migliaia di Euro ;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 10.521 migliaia di Euro, sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro (3.866 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (2.726 migliaia di Euro), e ad anticipi per spese di produzione (2.118 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 960 migliaia di Euro, sono costituiti interamente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 8.587 migliaia di Euro. La voce include i crediti valutati al presumibile valore di realizzo derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 113.488 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 6.467 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: voce nulla (al 31 dicembre 2013: 50 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 313 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 373 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide

Prospetto di dettaglio n. 12

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2013	Saldo movimenti	31.12.2014
Depositi bancari e postali	6.467	107.021	113.488
Assegni	50	(50)	-
Denaro e valori in cassa	373	(60)	313
Totale	6.890	106.911	113.801

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 28.076 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e risconti - Attivi

Prospetto di dettaglio n. 13

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio						31.12.2014
	31.12.2013	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisione	Totale operazioni straordinarie	Saldo movimenti	
Risconti:							
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	20.334	-	-	-	-	2.824	23.158
. diritti utilizzazione software	3.989	-	105	(2)	103	(478)	3.614
. servizi accessori per il personale	-	(48)	21	-	(27)	27	-
. affitti passivi e noleggi	937	-	65	-	65	(547)	455
. commissioni su polizze fideiussorie	231	-	-	-	-	13	244
. assicurazioni e prevenzioni	143	-	-	-	-	(106)	37
. tassa di concessione governativa	-	-	-	-	-	140	140
. manutenzione e riparazione	24	-	128	-	128	(2)	150
. quote associative	7	-	-	-	-	17	24
. elaborazione dati	166	-	25	-	25	(75)	116
. servizi vari di produzione	212	-	-	-	-	(204)	8
. costi da contratto di servizio Rai Way	33	-	-	-	-	(33)	-
. servizi documentazione e informazione	8	-	-	-	-	(8)	-
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	7	-	-	-	-	4	11
. altri	277	-	73	(14)	59	(236)	100
	26.368	(48)	417	(16)	353	1.336	28.057
Ratei:							
. interessi attivi c/c bancari	6	-	-	-	-	(5)	1
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	18	-	-	-	-	-	18
	24	-	-	-	-	(5)	19
Totale	26.392	(48)	417	(16)	353	1.331	28.076

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 346.329 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Patrimonio netto*Prospetto di dettaglio n. 14*

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio			Variazioni dell'esercizio			31.12.2014	
	31.12.2012	Copertura perdita dell'esercizio	Utile dell'esercizio	31.12.2013	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione per incasso dividendi		Utile dell'esercizio
Capitale (a)	242.518	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	8.944	-	-	8.944	216	-	-	9.160
Altre riserve:								
. avanzo di fusione	138.714	(133.400)	-	5.314	-	-	-	5.314
. riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	111.712	(111.712)	-	-	4.101	(4.101)	-	-
. riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	551	(551)	-	-	-	4.101	-	4.101
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	-	-	-	-	-	-	-
. altre riserve	37.372	-	-	37.372	-	-	-	37.372
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(245.663)	245.663	4.317	4.317	(4.317)	-	47.864	47.864
	294.148	-	4.317	298.465	-	-	47.864	346.329
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100			242.518.100				242.518.100
valore unitario	1 Euro			1 Euro				1 Euro

Disponibilità patrimonio netto*Prospetto di dettaglio n. 15*

(in migliaia di Euro)	Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	altro
	Capitale	242.518	-	-		
	Riserva legale	9.160	2	9.160		
	Altre riserve:					
	- avanzo di fusione	5.314	1-2-3	5.314	133.400	-
	- riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni	-	1-2	-	111.712	-
	- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	4.101	1-2-3	4.101	551	-
	- altre riserve	37.372	1-2-3	37.372	-	-
	Utile dell'esercizio	47.864	1-2-3	47.864	-	-
	Totale disponibile			103.811	245.663	-
	Quota non distribuibile:					
	Riserva legale			(9.160)		
	5% utile dell'esercizio			(2.393)		
	Utili da valutazione cambi			(273)		
	Residuo utile dell'esercizio a riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni			(45.198)		
	Totale distribuibile			46.787		

Legenda:

1: per aumento di capitale - 2: per copertura perdite - 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta per 9.160 migliaia di Euro.

Altre riserve

Ammontano nel complesso a 46.787 migliaia di Euro e sono riferite a:

- avanzo di fusione: 5.314 migliaia di Euro;
- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni: 4.101 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

Utile dell'esercizio

Ammonta a 47.863.863,64 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 357.712 migliaia di Euro, manifestano un incremento netto di 17.278 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Fondi per rischi e oneri*Prospetto di dettaglio n. 16*

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	31.12.2014
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:									
- integrazione indennità di anzianità	708	-	-	-	15 (a)	(75)	(16) (l)	-	632
- ISC ICM agenti	1.482	-	(4)	-	124 (b)	(67)	(128) (l)	-	1.407
- previdenza	112	-	-	-	1 (a)	-	-	-	113
- pensionistico integrativo aziendale	141.800	-	-	-	8.984 (c)	(11.083)	-	-	139.701
	144.102	-	(4)	-	9.124	(11.225)	(144)	-	141.853
Per imposte	2.109	-	-	-	6	-	-	-	2.115
Altri:									
- controversie legali	100.500	930	-	270	13.168 (d)	(18.354)	(2.514) (l)	-	94.000
- rischi per perdite su crediti della concessionaria Rai Pubblicità per la quota di competenza Rai	14.500	-	-	6	1.601 (e)	(4.607)	-	-	11.500
- bonifica e ristrutturazione immobili	17.220	-	-	-	-	(914)	-	-	16.306
- incentivazione all'esodo	1.303	-	-	-	-	(88)	-	(1.215)	-
- contenzioso previdenziale	12.000	-	-	-	-	-	-	-	12.000
- costi competenze maturate	3.098	-	-	-	5.045 (f)	(879)	(2.219) (l)	-	5.045
- controversie su locazioni	3.523	-	-	-	113 (e)	-	-	-	3.636
- contestazioni organi di controllo	1.500	-	-	-	75 (e)	(75)	-	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	10.700	-	-	-	329 (g)	-	-	-	11.029
- canone di concessione 2014	-	-	-	-	25.333 (g)	-	-	-	25.333
- sfruttamento diritti acquisiti squadre di calcio	5.733	-	-	-	5.438 (e)	-	-	-	11.171
- diversi:									
. per oneri	12.680	17	(60)	21	1.724 (h)	(1.187)	(2.525) (l)	-	10.670
. per rischi	11.466	415	(400)	7	3.009 (i)	(1.306)	(5.469) (l)	3.832	11.554
	194.223	1.362	(460)	304	55.835	(27.410)	(12.727)	2.617	213.744
Totale	340.434	1.362	(464)	304	64.965	(38.635)	(12.871)	2.617	357.712
(*) di cui:									
- programmi in corso di realizzazione	9.039								9.039
- tecniche	1.661								1.990
(a) contropartita: voce B 9 d) trattamento di quiescenza						(h) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi			278
(b) contropartita: voce B 7 costi della produzione per servizi						voce B 13 altri accantonamenti			1.184
(c) contropartita: voce B 14 c) oneri diversi di gestione						voce D 19 a) rettifiche di valore di attività finanz.			22
(d) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale	9.260					voce E 21 g) imposte relative a esercizi prec.			240
voce B 12 accantonamenti per rischi	3.908					(i) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi			2.698
(e) contropartita: voce B 12 accantonamenti per rischi						voce C 17 d) altri oneri finanziari			11
(f) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi	3.919					voce E 21 a) oneri straordinari diversi			300
voce B 9 b) oneri sociali	1.126					(l) contropartita: voce A 5 c) altri ricavi e proventi			
(g) contropartita: voce B 13 altri accantonamenti									

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 141.853 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale e dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 632 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 708 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 113 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 112 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo

Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il fondo di previdenza per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai ed al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono a quest'ultima per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 139.701 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 141.800 migliaia di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento, per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)* include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.
- Il *fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM)* include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Per imposte: pari a 2.115 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.109 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2014.

Fondo imposte differite

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Totale
Situazione al 31 dicembre 2013:			
- Accertamento tributario 1975			297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	377	104	104
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	6.211	1.708	1.708
Fondo imposte differite a inizio esercizio	6.588	1.812	2.109
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Accertamento tributario 1975			224
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	127	35	35
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(1.194)	(328)	(328)
Totale variazioni dell'esercizio	(794)	(218)	6
Situazione al 31 dicembre 2014:			
- Accertamento tributario 1975			521
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	504	139	139
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	5.017	1.380	1.380
Fondo imposte differite a fine esercizio	5.794	1.594	2.115

Nota integrativa

Altri fondi: ammontano a 213.744 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 194.223 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 249.804 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 257.789 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 17

(in migliaia di Euro)		Variazioni dell'esercizio							
31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2014
257.789	33	(1.146)	331	42.928	(11.060)	444	(39.278)	(237)	249.804

Debiti

Iscritti per 1.199.418 migliaia di Euro, manifestano un decremento di 72.756 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 355.968 migliaia di Euro, con un decremento netto di 87.021 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre il prospetto n. 19 analizza la composizione della voce per scadenza e natura.

Debiti

Prospetto di dettaglio n. 18

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio							31.12.2014
	31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisioni	Totale operazioni straordinarie	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	442.989	-	-	-	-	-	(87.021)	355.968
Accenti	2.734	-	(1.613)	-	-	(1.613)	34.010	35.131
Debiti v/fornitori	486.145	118	(19.162)	1.669	(8)	(17.383)	(27.546)	441.216
Debiti v/imprese controllate	(a) 147.241	-	(641)	191	(15.467)	(15.917)	44.846	176.170
Debiti v/imprese collegate	(b) 4.102	-	-	-	-	-	(3.189)	913
Debiti v/controllanti	-	-	-	4.843	(4.843)	-	-	-
Debiti tributari	62.187	47	-	-	-	47	4.903	67.137
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	73.785	21	(60)	24	-	(15)	427	74.197
Altri debiti	52.991	17	(404)	131	-	(256)	(4.049)	48.686
	1.272.174	203	(21.880)	6.858	(20.318)	(35.137)	(37.619)	1.199.418
(a) di cui:								
- Rai Way SpA	46.812	-	-	-	-	-	12.749	59.561
- Rai Cinema SpA	11.758	-	(562)	-	-	(562)	3.893	15.089
- Rai World SpA	15.481	-	(79)	-	(11.495)	(11.574)	(3.907)	-
- Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	18.153	-	-	148	(3.972)	(3.824)	67.023	81.352
- Rai Pubblicità SpA	51.910	-	-	43	-	43	(35.242)	16.711
- Rai Corporation in liquidazione	3.127	-	-	-	-	-	330	3.457
	147.241	-	(641)	191	(15.467)	(15.917)	44.846	176.170
(b) di cui:								
- San Marino RTV SpA	3.628	-	-	-	-	-	(3.274)	354
- Tivù Srl	474	-	-	-	-	-	85	559
	4.102	-	-	-	-	-	(3.189)	913

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 19*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98.333	231.667	15.000	345.000	98.333	172.500	25.000	295.833
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	10.968	-	-	10.968	147.156	-	-	147.156
debiti v/imprese controllate	64.333	-	-	64.333	77.633	-	-	77.633
debiti v/imprese collegate	352	-	-	352	523	-	-	523
	75.653	-	-	75.653	225.312	-	-	225.312
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	35.131	-	-	35.131	2.734	-	-	2.734
debiti v/fornitori	441.216	-	-	441.216	486.145	-	-	486.145
debiti v/imprese controllate	107.808	4.029	-	111.837	65.558	4.050	-	69.608
debiti v/imprese collegate	561	-	-	561	3.579	-	-	3.579
debiti tributari	67.137	-	-	67.137	62.187	-	-	62.187
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.197	-	-	74.197	73.785	-	-	73.785
altri debiti	48.686	-	-	48.686	52.991	-	-	52.991
	774.736	4.029	-	778.765	746.979	4.050	-	751.029
Totale debiti	948.722	235.696	15.000	1.199.418	1.070.624	176.550	25.000	1.272.174
Ratei passivi	305	-	-	305	530	-	-	530
Risconti passivi	19.922	-	-	19.922	28.915	-	-	28.915
Totale	968.949	235.696	15.000	1.219.645	1.100.069	176.550	25.000	1.301.619

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*Prospetto di dettaglio n. 20*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014			31.12.2013		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	355.968	-	355.968	442.989	-	442.989
Debiti v/fornitori	434.165	7.051	441.216	474.580	11.565	486.145
Debiti v/imprese controllate	172.713	3.457	176.170	144.114	3.127	147.241
Debiti v/imprese collegate	913	-	913	4.102	-	4.102
Debiti tributari	67.137	-	67.137	62.187	-	62.187
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.197	-	74.197	73.785	-	73.785
Altri debiti	48.411	275	48.686	52.767	224	52.991
Totale debiti (a)	1.153.504	10.783	1.164.287	1.254.524	14.916	1.269.440
Ratei passivi	305	-	305	530	-	530
Totale	1.153.809	10.783	1.164.592	1.255.054	14.916	1.269.970

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 355.968 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 442.989 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 345.000 migliaia di Euro da Debiti con scadenza futura, così costituiti:
 - 147.500 migliaia di Euro dal finanziamento chirografario in pool sottoscritto nel mese di maggio 2011 con rimborso semestrale (ultima rata 30 giugno 2016);
 - ulteriori 147.500 migliaia di Euro relativi alla tranche aggiuntiva negoziata nel 2013, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017.

Per tali finanziamenti sono state attivate operazioni di copertura tramite Interest Rate Swap per 138.333 migliaia di Euro;

- 50.000 migliaia di Euro dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
- per 10.968 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Accenti: ammontano a 35.131 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.734 migliaia di Euro) si riferiscono ad anticipazioni incassate riferite a:

- canoni di abbonamento ordinari TV per 33.326 migliaia di Euro;
- digitalizzazione e riversamento materiale contenuto nelle Teche Rai per 1.400 migliaia di Euro;
- prestazioni di altra natura per 405 migliaia di Euro.

Debiti verso fornitori: ammontano a 441.216 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 486.145 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 176.170 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 147.241 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 64.333 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 77.633 migliaia di Euro) e per 111.837 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 69.608 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 913 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 4.102 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 352 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 523 migliaia di Euro) e per 561 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 3.579 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 67.137 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 62.187 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- IRES da consolidato fiscale	32.479	20.861
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	32.071	33.239
- IRAP	-	5.495
- IVA in sospensione	2.314	2.589
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	273	3
Totale	67.137	62.187

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai Cinema, Rai Way, Rai Com e Rai Pubblicità, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per Rai Pubblicità per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2016.

Nota integrativa

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 74.197 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 73.785 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- INPGI	18.189	19.366
- INPS ex ENPALS	18.010	18.022
- CRAIPI	11.496	10.837
- FCPIGI	8.973	8.990
- Contributi su retribuzioni accertate	7.189	7.289
- INPS	6.857	5.879
- Altri	3.483	3.402
Totale	74.197	73.785

Altri debiti: iscritti per 48.686 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 52.991 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- Dipendenti	35.772	39.635
- Diversi per accertamenti di competenza	7.721	8.252
- Altri	5.193	5.104
Totale	48.686	52.991

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 20.227 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi

Prospetto di dettaglio n. 21

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio						31.12.2014
	31.12.2013	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisioni	Totale operazioni straordinarie	Saldo movimenti	
Risconti:							
. contributo per transizione al digitale terrestre	26.040	-	-	-	-	(8.229)	17.811
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	1.479	(138)	-	-	(138)	(338)	1.003
. canoni speciali	967	-	-	-	-	(86)	881
. interessi attivi per dilazione pagamenti	347	-	-	-	-	(129)	218
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	13	-	-	-	-	(13)	-
. servizi televideo	25	(4)	-	-	(4)	(21)	-
. altri	44	(3)	31	(16)	12	(47)	9
	28.915	(145)	31	(16)	(130)	(8.863)	19.922
Ratei:							
. commitment fee su linee di credito	325	-	-	-	-	(52)	273
. interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	13	-	-	-	-	14	27
. interessi passivi operazioni copertura tassi	8	-	-	-	-	(3)	5
. interessi su finanziamenti a breve termine	184	-	-	-	-	(184)	-
	530	-	-	-	-	(225)	305
Totale	29.445	(145)	31	(16)	(130)	(9.088)	20.227

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 17.811 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Wway SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

Nota integrativa

5) Conti d'ordine

Iscritti per 361.058 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

Garanzie personali prestate

Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie personali prestate per fidejussioni:		
A favore di imprese controllate		
- per IVA di Gruppo	34.907	42.923
- altro	2.052	2.264
	36.959	45.187
A favore di imprese collegate	2.582	2.582
A favore di altri	-	-
Totale	39.541	47.769

Garanzie reali prestate

segue Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2.271	2.271
Totale	2.271	2.271

Impegni di acquisto e di vendita

Prospetto di dettaglio n. 23

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Impegni di acquisto	-	-
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	15.878	15.946
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	44.771	4.063
	60.649	20.009
Totale	60.649	20.009

Altri conti d'ordine

Prospetto di dettaglio n. 24

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione:	(a)	
- libretti di risparmio	2	2
	2	2
Garanzie personali ricevute		
Fideiussioni:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi	(a) 69.717	74.335
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a) 49.508	57.876
- Istituti bancari diversi - fideiussione Sky Italia	(a) -	54.676
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a) 6.200	7.100
- Banca Popolare di Sondrio - fideiussione contratto Juventus F.C.	(a) 3.563	4.354
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a) 3.200	3.200
- Banca Popolare Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a) 285	285
- Intesa Sanpaolo - finanziamento medifactoring	(a) 244	244
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla Società AON	(a) 224	224
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b) 220	220
- Intesa Sanpaolo - Wind	(a) 14	14
- Intesa Sanpaolo a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a) 10	10
Altre:		
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a) 516	516
	133.701	203.054
Beni ricevuti in leasing	-	-
Beni di terzi in conto lavorazione	-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione	1.198	3.350
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	1.198	1.500
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:		
A fronte di debiti:		
- Banche diverse per fideiussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento	57.500	57.500
	57.500	57.500
A fronte di altre obbligazioni:		
- Intesa Sanpaolo per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di Calcio 2014	-	43.750
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	22.641	23.673
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a UEFA per qualificazione Europei 2016	17.875	-
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per Olimpiadi	9.516	9.438
- Banche diverse per fideiussione locazione via Cavalli (Torino)	5.360	-
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto	27	27
- Altre fideiussioni	1.810	1.110
	57.229	77.998
	114.729	135.498
Altre fattispecie eventuali:		
- Somme indisponibili presso Banche diverse per effetto di atti di pignoramento	109	461
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento	193	185
- Vincoli all'utilizzo delle linee di affidamento per procedure di pignoramento	7.466	8.794
- Depositi bancari presso Unicredit e Intesa Sanpaolo a favore di terzi	2	2
	7.770	9.442
Totale	258.598	352.846

(a) a fronte di obbligazioni altrui.

(b) a fronte di crediti.

Nota integrativa

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2014 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati**Prospetto di dettaglio n. 25**

	Nozionale 31.12.2014 (migliaia di USD)	Fair value al 31.12.2014 (migliaia di Euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	600	51
. strategie opzionali in acquisto su valute	46.995	3.078
. opzioni valutarie		
	47.595	3.129
- su tassi di interesse (2)	v. nota (3)	(2.008)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (4):		
. acquisti a termine e swaps	19.950	513
. strategie opzionali in acquisto su valute	60.260	4.627
. opzioni valutarie		
	80.210	5.140

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura dei finanziamenti medio-lungo termine.

(3) Nozionale di riferimento 138.333 migliaia di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.280.335 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.489.921 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 26

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	255	806
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni		
. utenze private	1.492.517	1.662.725
. utenze speciali	76.080	74.423
	1.568.597	1.737.148
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	410.572	444.935
. telepromozioni	8.001	14.257
. sponsorizzazioni	88.287	47.834
. product placement	3.468	1.915
	510.328	508.941
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	60.107	60.276
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	20.545	21.813
. radiopromozioni	528	607
. sponsorizzazioni	2.886	3.651
	23.959	26.071
- Pubblicità web	2.531	-
- Altra pubblicità	729	2.305
	597.654	597.593
- Servizi speciali da convenzioni	47.994	49.986
- Altre prestazioni:		
. cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali	50.516	84.789
. accordi con operatori telefonici	2.149	2.545
. servizi di produzione	527	3.227
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.412	3.900
. servizi televideo	96	200
. varie	9.135	9.727
	65.835	104.388
	2.280.080	2.489.115
Totale	2.280.335	2.489.921

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata") - finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra i costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico

a essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone - evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2014, i dati della contabilità separata saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare negativo di 39 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 201 migliaia di Euro) esprime la variazione in diminuzione dei magazzini collegati all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 13.857 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 14.253 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 27*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Immateriali	7.697	7.860
Materiali	6.160	6.393
Totale	13.857	14.253

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 101.593 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 121.649 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 28*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi in conto esercizio	8.461	8.148
Plusvalenze da alienazioni	-	1
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	15.043	17.902
Sopravvenienze attive da canoni	22.039	18.421
Altre sopravvenienze attive	13.697	29.362
Assorbimento fondi	12.871	20.469
Proventi degli investimenti immobiliari	228	227
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	14.726	16.184
- contratto di servizio Rai Cinema	6.484	6.471
- contratto di servizio Rai Com (già RaiNet)	4.676	1.321
- contratto di servizio Rai Pubblicità	1.004	97
- altri	1.514	2.239
Diversi	850	807
	93.132	113.500
Totale	101.593	121.649

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 15.994 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 19.179 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 29

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Materiali tecnici per magazzino	1.885	2.938
Materiali vari di produzione	3.384	3.258
Materiali vari non di produzione	8.424	10.423
Altri materiali	2.304	2.565
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(3)	(5)
Totale	15.994	19.179

Servizi: ammontano complessivamente a 695.193 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 719.933 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 30

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	187.753	182.060
Prestazioni di lavoro autonomo	121.538	122.904
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	128.052	137.815
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	41.112	44.227
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	23.165	22.710
Servizi per costi accessori del personale	11.481	11.590
Servizi di trasporto e assimilati	17.779	18.549
Manutenzioni e riparazioni	17.528	18.496
Servizi di documentazione e informazione	41.724	41.608
Assicurazioni e prevenzioni	17.742	16.643
Pubblicità e propaganda	8.692	8.131
Servizi generali	31.173	41.961
Servizi di erogazione	26.849	26.353
Quote terzi su vendite	4.147	6.195
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	343	415
Prestazioni da contratto di servizio Rai Com (già RaiNet)	3.559	7.012
Altri	12.556	13.264
Totale	695.193	719.933

Nota integrativa

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 1.228 migliaia di Euro e ai Sindaci per 240 migliaia di Euro.

Tali importi sono comprensivi dei costi relativi a Consiglieri e Sindaci di Rai World, fusa per incorporazione nell'esercizio, rispettivamente per 48 migliaia di Euro e 70 migliaia di Euro.

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 154 migliaia di Euro, per la revisione della situazione semestrale per 24 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 17 migliaia di Euro.

Godimento beni di terzi: iscritti per 685.063 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 615.815 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 31

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Affitti passivi e noleggi	48.238	51.081
Diritti di ripresa	216.356	145.201
Diritti di utilizzazione opere	91.807	97.671
Acquisto passaggi da Rai Cinema	314.833	313.533
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Com	3.705	-
Altri diritti	10.124	8.329
Totale	685.063	615.815

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 904.963 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 905.753 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2014 ammonta a 11.635 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2013: 11.703 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	263	-	263	261	-	261
- Funzionari e quadri	1.070	1	1.071	1.055	1	1.056
- Giornalisti	1.588	294	1.882	1.639	262	1.901
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.629	648	7.277	6.377	931	7.308
- Operai	899	112	1.011	885	158	1.043
- Orchestrali e altro personale artistico	114	6	120	115	8	123
- Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
Totale	10.574	1.061	11.635	10.343	1.360	11.703

(1) di cui contratti di apprendistato

52

6

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 250.594 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 307.456 migliaia di Euro), si ripartiscono fra ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 165.169 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 222.375 migliaia di Euro), delle immobilizzazioni materiali per Euro 61.434 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 58.160 migliaia di Euro), altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 26.811 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 22.512 migliaia di Euro) e svalutazione dei crediti del circolante per 1.479 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 551 migliaia di Euro).

In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 157.740 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 215.453 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 20.789 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2014, gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali in programmi sono calcolati dal mese in cui sono utilizzabili.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali *Prospetto di dettaglio n. 33*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Terreni e fabbricati	12.989	13.359
Impianti e macchinario	41.821	37.817
Attrezzature industriali e commerciali	1.371	1.640
Altri beni	5.253	5.344
Totale	61.434	58.160

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni *Prospetto di dettaglio n. 34*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Programmi in ammortamento	20.789	21.823
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.723	4.547
Totale	22.512	26.370

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 186 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 64 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle Rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.834 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 13.095 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 26.846 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 554 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 60.243 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 82.362 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione

Prospetto di dettaglio n. 35

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	2	47
- impianti e macchinario	38	79
- attrezzature industriali e commerciali	8	9
- altri beni	63	63
- immobilizzazioni in corso	173	50
Immobilizzazioni immateriali:		
- immobilizzazioni in corso	73	-
	357	248
Canone di concessione	-	26.298
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	13.348	13.401
- quote associative	2.881	2.900
- IMU/TASI	8.558	8.041
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.448	8.804
- contributi alle Autorità di Controllo	3.801	5.504
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	727	588
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	1.731	1.973
- sopravvenienze e insussistenze passive	9.359	8.003
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	8.985	4.883
- altri	2.048	1.719
	59.886	55.816
Totale	60.243	82.362

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 6.751 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 6.633 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 85 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 10 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 6.656 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 36.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

Prospetto di dettaglio n. 36

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni da imprese controllate	4.629	5.570
Interessi e commissioni da imprese collegate	2	..
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	260	415
- interessi di mora su crediti verso clienti	408	-
- interessi da altri	1.357	550
	2.025	965
Totale	6.656	6.535

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 19.720 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 15.660 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 37

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni a imprese controllate	480	767
Interessi e commissioni a imprese collegate	1	7
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	15.402	10.362
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2.756	4.070
- interessi e commissioni factoring	989	235
- interessi a fornitori	25	152
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	11	27
- altri interessi e oneri vari	56	40
	19.239	14.886
Totale	19.720	15.660

Utili e perdite su cambi: evidenziano una perdita ammontante a 271 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 504 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 38.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 38

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili (perdite) su cambi da valutazione	273	(413)
Altri utili (perdite) su cambi	(544)	(91)
Totale	(271)	(504)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 82.840 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 62.166 migliaia di Euro) ed esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni (il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia la ripartizione per società).

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 2.254 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 222 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da proventi per 236.609 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 439 migliaia di Euro) e da oneri per 13.544 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 9.308 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 39.

Proventi straordinari

Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cessione quote Rai Way	236.297	-
Minori imposte esercizi precedenti	312	439
Totale	236.609	439

Oneri straordinari

segue Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Oneri di collocamento azioni Rai Way	8.071	-
Oneri per esodi agevolati	5.114	9.297
Imposte indirette relative a esercizi precedenti	359	11
Totale	13.544	9.308

Nella voce sono evidenziati gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way effettuata mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza per 236.297 migliaia di Euro e oneri di collocamento per 8.071 migliaia di Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 14.621 migliaia di Euro e così composte:

(in migliaia di Euro)	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	(6)	37.805	37.799
IRAP	(19.800)	-	(3.378)	(23.178)
	(19.800)	(6)	34.427	14.621

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Imposte differite attive					
Variazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	358	98	==	==	98
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	13.343	3.669	(32.736)	(1.596)	2.073
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	5.106	1.404	==	==	1.404
- Altre differenze temporanee	0	0	(36.562)	(1.782)	(1.782)
Totale	137.476	37.805	(69.298)	(3.378)	34.427

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Totale
Imposte differite passive			
Variazioni dell'esercizio:			
- Accertamento tributario 1975			(224)
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale		(127)	(35)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali		1.194	328
Totale		794	(6)

Nota integrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)	IRAP 4,86%
Utile ante imposte	33.243	Valore della produzione	2.395.746
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC	1.193	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(15.994)
Quota non deducibile IMU	6.846	Costi per servizi	(695.193)
Costi non deducibili auto	6.500	Costi per godimento beni di terzi	(685.063)
Quote non deducibili spese telefonia	1.220	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.169)
Quote non deducibili ammortamento beni materiali	1.732	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.434)
Svalutazione programmi non deducibile	13.343	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186)
Quote non deducibili ammortamento programmi	6.845	Oneri diversi di gestione	(60.243)
Accantonamenti non deducibili	68.347	Costi assimilati a lavoro dipendente	10.165
5% dividendi incassati	1.901	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	8.985
Altre variazioni in aumento	8.964	IMU/TASI	8.558
Utilizzi e assorbimenti fondi	(46.735)	Altre variazioni in aumento	1.587
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	(19.737)	Sopravvenienze da costo del lavoro	(1.223)
Rivalutazioni di partecipazioni	(82.834)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(3.765)
Quote deducibili ammortamento beni materiali	(971)	Recupero svalutazione programmi	(24.057)
Quota non imponibile plusvalenza cessione Rai Way	(223.511)	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(22.479)
Altre variazioni in diminuzione	(3.903)	Quote deducibili ammortamento beni materiali	(971)
Perdita fiscale dell'esercizio	(227.557)	Cuneo fiscale	(281.857)
Perdite pregresse	(290.039)	Altre variazioni in diminuzione	-
		Imponibile	407.407

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 19.800 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 47.863.863,64 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale - Attivo

Prospetto di dettaglio n. 40

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.814	-	-	171.814	-
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.906	11	-	7.917	10
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	206.762	-	-	206.762	-
7.- Altre	10.608	-	-	10.608	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	397.090	11	-	397.101	10
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.- Terreni e fabbricati	163.656	-	-	163.656	-
2.- Impianti e macchinario	112.074	-	-	112.074	-
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.704	-	-	3.704	-
4.- Altri beni	26.379	9	-	26.388	2
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983	-	-	59.983	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.796	9	-	365.805	2
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1.- Partecipazioni in					
a) imprese controllate	459.466	-	(7.609)	451.857	-
b) imprese collegate	10.186	-	-	10.186	-
d) altre imprese	752	-	-	752	-
	470.404	-	(7.609)	462.795	-
2.- Crediti					
a) verso imprese controllate	-	-	-	-	-
d) verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	184	-	-	184	-
con scadenza oltre 12 mesi	1.750	-	-	1.750	-
	1.934	-	-	1.934	-
3.- Altri titoli	2.385	-	-	2.385	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	474.723	-	(7.609)	467.114	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.237.609	20	(7.609)	1.230.020	12

segue

Nota integrativa

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	547	-	-	547	-
4.- Prodotti finiti e merci	841	-	-	841	-
TOTALE RIMANENZE	1.388	-	-	1.388	-
II. CREDITI					
1.- verso clienti					
con scadenza entro 12 mesi	236.963	-	-	236.963	-
con scadenza oltre 12 mesi	2.831	-	-	2.831	-
2.- verso imprese controllate	454.705	-	(6.204)	448.501	-
3.- verso imprese collegate	335	-	-	335	-
4. verso controllanti	-	15.481	(15.481)	-	-
4.bis - crediti tributari					
con scadenza entro 12 mesi	42.716	-	-	42.716	-
con scadenza oltre 12 mesi	16.824	-	-	16.824	-
4.ter - imposte anticipate	36.492	-	-	36.492	-
5.- verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	98.111	422	-	98.533	-
con scadenza oltre 12 mesi	37.050	-	-	37.050	-
TOTALE CREDITI	926.027	15.903	(21.685)	920.245	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	6.467	-	-	6.467	-
2.- Assegni	50	-	-	50	-
3.- Denaro e valori in cassa	373	-	-	373	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.890	-	-	6.890	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	934.305	15.903	(21.685)	928.523	-
D) RATEI E RISCONTI	26.392	1	-	26.393	-
TOTALE ATTIVO	2.198.306	15.924	(29.294)	2.184.936	12

(*) trattasi di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Stato Patrimoniale - Passivo**Prospetto di dettaglio n. 40**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	242.518	1.300	(1.300)	242.518	-
IV. RISERVA LEGALE	8.944	133	(133)	8.944	-
VII. ALTRE RISERVE	42.686	1.736	(1.736)	42.686	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	2.523	(2.523)	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.317	1.917	(1.917)	4.317	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	298.465	7.609	(7.609)	298.465	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	144.102	-	-	144.102	-
2.- per imposte, anche differite	2.109	-	-	2.109	-
3.- altri	194.223	1.362	-	195.585	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	340.434	1.362	-	341.796	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.789	34	-	257.823	34
D) DEBITI					
4.- Debiti verso banche					
con scadenza entro 12 mesi	245.489	-	-	245.489	-
con scadenza oltre 12 mesi	197.500	-	-	197.500	-
6.- Acconti	2.734	-	-	2.734	-
7.- Debiti verso fornitori	486.299	543	-	486.842	114
9.- Debiti verso imprese controllate					
con scadenza entro 12 mesi	143.191	-	(15.454)	127.737	-
con scadenza oltre 12 mesi	4.050	-	(21)	4.029	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4.102	-	-	4.102	-
11.- Debiti verso controllanti	-	6.204	(6.204)	-	-
12.- Debiti tributari	62.187	117	-	62.304	-
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.176	17	-	52.193	-
14.- Altri debiti	74.446	38	(6)	74.478	-
TOTALE DEBITI	1.272.174	6.919	(21.685)	1.257.408	114
E) RATEI E RISCONTI	29.444	-	-	29.444	-
TOTALE PASSIVO	2.198.306	15.924	(29.294)	2.184.936	148

(*) trattati di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Nota integrativa

Conti d'ordine**Prospetto di dettaglio n. 40**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
1.- Garanzie personali prestate					
a) Fideiussioni:					
- a favore di imprese controllate	45.187	-	-	45.187	-
- a favore di imprese collegate	2.582	-	-	2.582	-
	47.769	-	-	47.769	-
Totale garanzie personali prestate	47.769	-	-	47.769	-
2.- Garanzie reali prestate					
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271	-	-	2.271	-
Totale garanzie reali prestate	2.271	-	-	2.271	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	20.009	-	-	20.009	-
4.- Altri	352.846	-	-	352.846	-
	422.895	-	-	422.895	-

(*) trattasi di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conto Economico**Prospetto di dettaglio n. 41**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA 31.12.2013	Rai World SpA 31.12.2013	Elisioni 31.12.2013	Totale proforma
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.489.921	10.024	(11.582)	2.488.363
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(201)	-	-	(201)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253	-	-	14.253
5.- Altri ricavi e proventi				
a) contributi in conto esercizio	8.148	-	-	8.148
b) plusvalenze da alienazioni	1	-	-	1
c) altri	113.500	54	(4.241)	109.313
	121.649	54	(4.241)	117.462
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.625.622	10.078	(15.823)	2.619.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.180)	(14)	12	(19.182)
7.- Per servizi	(719.933)	(6.862)	15.601	(711.194)
8.- Per godimento di beni di terzi	(615.815)	(63)	63	(615.815)
9.- Per il personale				
a) salari e stipendi	(648.896)	(130)	-	(649.026)
b) oneri sociali	(183.438)	(39)	-	(183.477)
c) trattamento di fine rapporto	(44.097)	(10)	-	(44.107)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.340)	-	-	(12.340)
e) altri costi	(16.982)	(3)	3	(16.982)
	(905.753)	(182)	3	(905.932)
10.- Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(222.375)	(1)	-	(222.376)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(58.160)	(9)	-	(58.169)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(26.370)	-	-	(26.370)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-
	(306.905)	(10)	-	(306.915)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64)	-	-	(64)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.095)	-	-	(13.095)
13.- Altri accantonamenti	(554)	-	-	(554)
14.- Oneri diversi di gestione				
a) minusvalenze da alienazioni	(248)	-	-	(248)
b) canone di concessione	(26.297)	-	-	(26.297)
c) altri	(55.817)	(127)	27	(55.917)
	(82.362)	(127)	27	(82.462)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.663.661)	(7.258)	15.706	(2.655.213)
Differenza tra valore e costi della produzione	(38.039)	2.820	(117)	(35.336)

segue

Nota integrativa

Conto Economico**Prospetto di dettaglio n. 41**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA 31.12.2013	Rai World SpA 31.12.2013	Elisioni 31.12.2013	Totale proforma
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.- Proventi da partecipazioni				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
c) da altre imprese	-	-	-	-
	-	-	-	-
16.- Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
. altri	23	-	-	23
	23	-	-	23
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	75	-	-	75
d) proventi diversi dai precedenti				
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.570	-	-	5.570
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	84	(84)	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	965	-	-	965
	6.535	84	(84)	6.535
	6.633	84	(84)	6.633
17.- Interessi e altri oneri finanziari				
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(767)	-	84	(683)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(7)	-	-	(7)
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	-	-	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.886)	-	-	(14.886)
	(15.660)	-	84	(15.576)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(504)	1	-	(503)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9.531)	85	-	(9.446)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18.- Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	62.166	-	(1.917)	60.249
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
	62.166	-	(1.917)	60.249
19.- Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(222)	-	-	(222)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(551)	-	-	(551)
	(773)	-	-	(773)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	61.393	-	(1.917)	59.476
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20.- Proventi				
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	439	17	-	456
	439	17	-	456
21.- Oneri				
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(9.297)	-	-	(9.297)
g) imposte relative a esercizi precedenti	(11)	-	-	(11)
	(9.308)	-	-	(9.308)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(8.869)	17	-	(8.852)
Risultato prima delle imposte	4.954	2.922	(2.034)	5.842
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(637)	(1.005)	-	(1.642)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	4.317	1.917	(2.034)	4.200

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in migliaia di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali		399.157	397.091
Immobilizzazioni materiali		373.741	365.796
Immobilizzazioni finanziarie		541.927	474.723
		1.314.825	1.237.610
B.- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze di magazzino		361	1.388
Crediti commerciali		374.785	556.109
Altre attività		287.830	256.673
Debiti commerciali		(588.744)	(562.065)
Altre passività		(210.247)	(218.408)
		(136.015)	33.697
C.- FONDI PER RISCHI E ONERI		(357.712)	(340.434)
D.- CAPITALE D'ESERCIZIO	(B+C)	(493.727)	(306.737)
E.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(249.804)	(257.789)
F.- CAPITALE INVESTITO NETTO	(A+D+E)	571.294	673.084
coperto da:			
G.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato		242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo		55.947	51.630
Utile (perdita) dell'esercizio		47.864	4.317
		346.329	298.465
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		345.000	295.833
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve		75.653	225.312
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(81.887)	(139.636)
		(6.234)	85.676
L.- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(113.801)	(6.890)
M.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(H+I+L)	224.965	374.619
N.- TOTALE, COME IN F	(G+M)	571.294	673.084

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- RICAVI	2.355.360	2.561.737
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39)	(201)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.857	14.253
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.369.178	2.575.789
Consumi di beni e servizi esterni	(1.449.023)	(1.436.692)
C.- VALORE AGGIUNTO	920.155	1.139.097
Costo del lavoro	(904.963)	(905.753)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	15.192	233.344
Ammortamento programmi	(142.621)	(198.948)
Altri ammortamenti	(73.001)	(69.227)
Altri stanziamenti rettificativi	(23.991)	(26.920)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(40.616)	(13.537)
Saldo proventi e oneri diversi	7.867	36.699
E.- RISULTATO OPERATIVO	(257.170)	(38.589)
Proventi e oneri finanziari	(13.239)	(9.532)
Risultato delle partecipazioni	80.586	61.944
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(189.823)	13.823
Proventi e oneri straordinari	223.066	(8.870)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.243	4.953
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.621	(636)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.864	4.317

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	47864	4.317
Imposte sul reddito	(14.621)	636
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	12.730	6.523
(Dividendi)	0	0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(235.940)	247
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(189.967)	11.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.893	78.684
Ammortamenti	215.622	268.175
Svalutazioni per perdite durevoli di valore / (Rivalutazioni)	(58.023)	(35.541)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(12.871)	(19.702)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	252.621	291.616
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	225	265
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	60.267	(20.733)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	47.898	(50.166)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.149)	(5.694)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.041)	(7.836)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.085	12.326
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	104.285	(71.838)
Altre rettifiche		
(*) Interessi incassati/(pagati)	(12.685)	(6.392)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.292)	(8.331)
Dividendi incassati	55.803	27.442
(Utilizzo fondi)	(86.149)	(215.964)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(66.323)	(203.245)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	100.616	28.256
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.194)	(64.859)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(3.799)	56
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(178.172)	(214.387)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(508)	30
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(94.381)	(4.852)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	280.606	3.835
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.749	126.059
Conferimento di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	98.414	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(148)	0
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	94.567	(154.118)

segue

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(136.188)	70.526
Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate	(1.251)	50.752
Accensione finanziamenti	147.500	50.000
Rimborsi di finanziamenti	(98.333)	(49.167)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(88.272)	122.111
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	106.911	(3.751)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.890	10.641
Disponibilità liquide a fine esercizio	113.801	6.890
di cui: disponibilità liquide non liberamente utilizzabili	302	646
Conferimento del ramo commerciale		
a. Corrispettivo complessivo dell'operazione, ottenuto mediante:	98.414	
- Partecipazioni azionarie	94.116	
- Conguaglio monetario	4.298	
b. Non sono state conferite disponibilità liquide		
c. Valore contabile delle attività/passività conferite (valore netto)	98.414	
Acquisizione del ramo Internet		
a. Corrispettivi monetari	148	
b. Non sono state acquisite disponibilità liquide		
c. Valore contabile delle attività/passività acquisite (valore netto)	135	

(*) Sono riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio di esercizio al 31.12.2014 all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento raccomandati per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti alle principali direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a valutare l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo-contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

In tale ambito particolare impegno è stato dedicato all'esame delle relazioni dell'Internal Audit, nonché all'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate; al riguardo il Collegio ha potuto constatare il notevole impulso dato nel corso dell'anno all'attività di audit e al miglioramento delle specifiche tecniche professionali.

L'Attività di vigilanza inoltre è stata condotta anche attraverso:

- a) la partecipazione alle Assemblee (2) e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (30), durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione. Sulla base delle informazioni ricevute non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- b) periodici incontri con:
 - l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che nel corso del 2014, come per il passato, ha predisposto le previste relazioni sulle attività svolte, ivi compreso il processo di continuo aggiornamento del Modello Organizzativo;
 - la società PricewaterhouseCoopers (PWC) incaricata della revisione contabile che non ha segnalato fatti censurabili.

Per quanto riguarda più specificamente la propria attività svolta durante l'anno, ai sensi dell'art. 2404 c.c., il Collegio ha redatto 44 verbali e rilasciato pareri di competenza laddove previsti; nonché ha formulato la proposta per l'assegnazione dell'incarico alla Società di revisione; alle riunioni del Collegio ha partecipato anche il Magistrato della Corte dei Conti.

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza il Collegio per quanto riguarda le operazioni straordinarie ha verificato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

In particolare ha constatato:

- il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 21 della Legge 89/2014 (conversione del D.L. 66/2014) relativi alla cessione sul mercato, con un'offerta pubblica di vendita, del 34,93% della controllata Rai Way. Il Collegio sottolinea come, nonostante la complessità dell'operazione, l'iter si sia svolto in tempi brevi e con esiti molto favorevoli per la Rai, sia sotto l'aspetto economico e sia finanziario;
- la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni di riassetto/razionalizzazione delle attività di Gruppo che hanno determinato l'incorporazione in Rai delle attività estere di Rai World, il conferimento del ramo di azienda commerciale dalla Capogruppo alla controllata Rai Com (ex RaiNet) e l'acquisto del ramo internet della stessa ex controllata RaiNet.

Sempre in base alla stessa Legge 89/2014, i ricavi da canoni di spettanza della Rai sono stati ridotti, nel 2014, per Euro 150 milioni; avverso tale provvedimento il Consiglio di Amministrazione ha deciso di presentare un ricorso straordinario al Capo dello Stato per ottenerne l'annullamento.

A decorrere dall'esercizio 2015, i ricavi da canoni subiranno una riduzione del 5% ai sensi della Legge di Stabilità (190/2014).

Al di là del provvedimento normativo di cui sopra anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una elevata percentuale di evasione, che ha raggiunto il 27% pari ad un ammontare di circa 500 milioni di Euro.

Il Collegio, come già più volte evidenziato, auspica che quanto prima nelle sedi competenti vengano presi i necessari provvedimenti ai fini di ridurre drasticamente il fenomeno dell'evasione.

Da rilevare inoltre che il Consiglio di Amministrazione a fine esercizio e nei primi mesi del 2015 ha adottato i seguenti significativi provvedimenti:

- introduzione nello Statuto Sociale della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. La modifica statutaria è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2015; modifica questa che dovrà ora essere approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il parere della Commissione Parlamentare di Vigilanza;
- nomina (ai sensi della ex L. 190/2012) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, identificandolo nel Direttore della Direzione Internal Audit. Il relativo piano triennale è stato elaborato dal Responsabile nel mese di gennaio 2015 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 dello stesso mese;
- approvazione da parte l'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2015 di emettere, nel corso dell'anno, strumenti finanziari con durata fino a 7 anni e per un importo fino a 350 milioni.

Per quanto riguarda operazioni con parti correlate non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio e successivamente alla chiusura del bilancio non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale inoltre fa rilevare che il Contratto di Servizio di riferimento è quello scaduto il 31.12.2012; mentre il nuovo per il triennio 2013-2015 è ancora all'esame delle parti.

In definitiva dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Passando al **Bilancio della RAI SpA al 31.12.2014** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 16 aprile u.s. e quindi è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc – si dà atto che è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, non risultano applicate deroghe di cui all'art. 2423 c.c. quarto comma. La società di revisione PWC ha rilasciato in data odierna la prescritta relazione sul bilancio al 31.12.2014 (ex art. 14, D. Lgs. 39/2010) dalla quale non risultano rilievi.

In conclusione, i Sindaci - per tutto quanto sin qui esposto per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze del soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio - esprimono parere favorevole per l'approvazione del progetto del Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 redatto dal Consiglio di Amministrazione e composto, oltre che dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che chiude con un utile di 47.863.863,64 Euro.

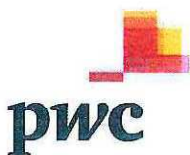
Condividono, altresì, la proposta del Consiglio, per quanto riguarda la destinazione dell'utile.

Roma, 8 maggio 2015

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dr. Carlo Cesare Gatto

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 8 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Aurelio Fedele".

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 25 maggio 2015 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI Radiotelevisione italiana Spa al 31 dicembre 2014, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 47.863.863,64 (*quarantasette milioni ottocentosessantatremila ottocentosessantatre virgola sessantaquattro*), nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari ad Euro 47.863.863,64 (*quarantasette milioni ottocentosessantatremila ottocentosessantatre virgola sessantaquattro*) nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 2.393.193,18 (*due milioni trecentonovantatremila centonovantatre virgola diciotto*), pari al 5% (*cinque per cento*) del risultato netto, alla Riserva Legale;
 - quanto ad Euro 273.499,37 (*duecentosettantatremila quattrocentonovantanove virgola trentasette*) alla Riserva non distribuibile per utile da valutazione dei cambi;
 - quanto al rimanente, pari ad Euro 45.197.171,09 (*quarantacinque milioni centonovantasettemila centosettantuno virgola zero nove*), quale Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2014 - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione - che evidenzia un utile netto pari a 57,9 (*cinquantasette virgola nove*) milioni di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Relazione sulla Gestione
del Consiglio di Amministrazione 147

Prospetti contabili del Gruppo Rai 163

Nota integrativa 171

Prospetti supplementari 209

Relazione del Collegio Sindacale 214

Relazione della Società di revisione 215

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civilistico della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

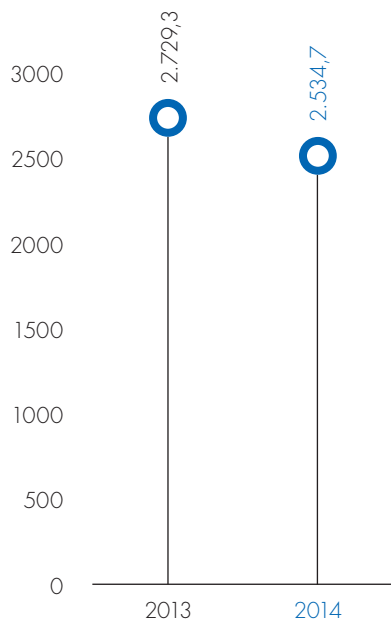
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rai

Highlights	148
Prospetti riclassificati	150
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	151
Conto Economico	151
Struttura Patrimoniale	159

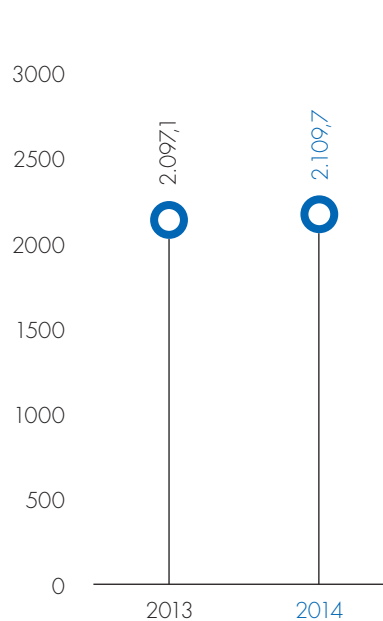
Highlights

(in milioni di Euro)

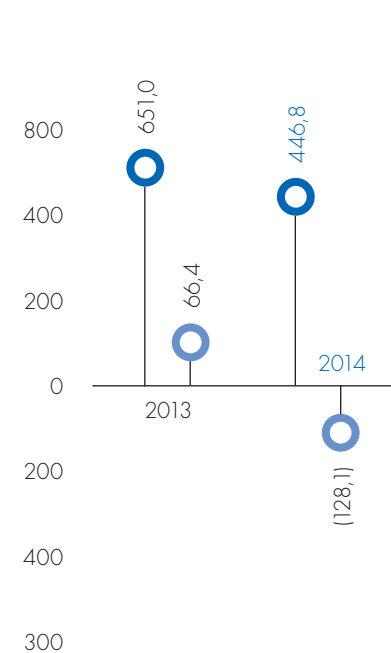
Ricavi



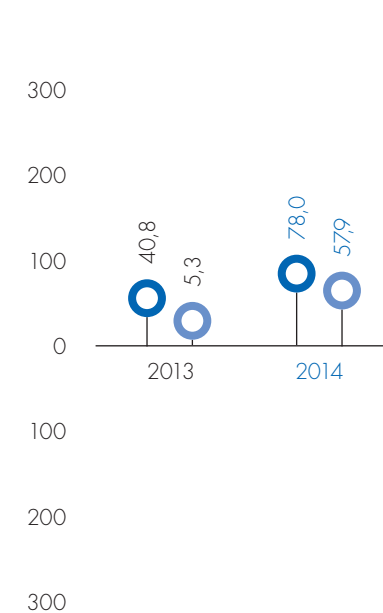
Costi operativi



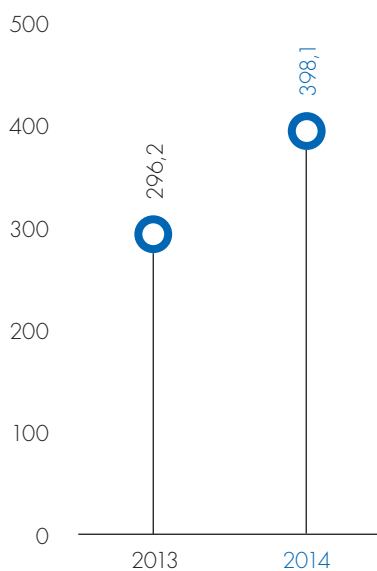
MOL - Risultato operativo



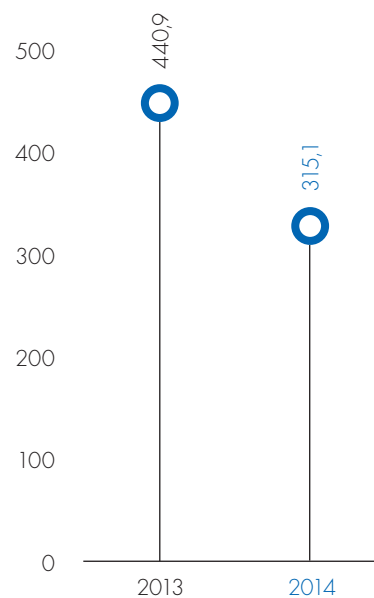
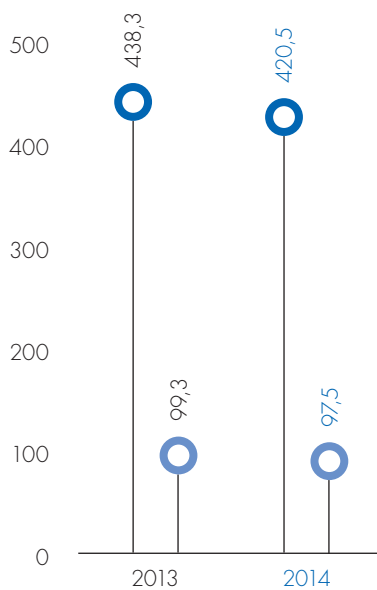
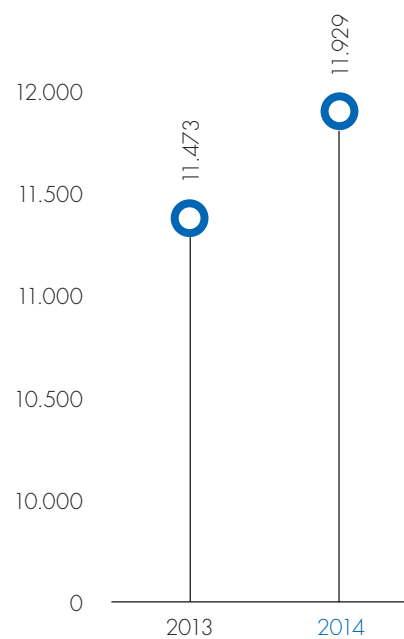
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



Capitale proprio



Indebitamento finanziario netto

Investimenti
in programmi e altriPersonale in organico
al 31 dicembre (in unità)

Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.534,7	2.729,3	(194,6)	-7,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	(0,3)	0,3	==
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1	2,7	14,1
Totale ricavi	2.556,5	2.748,1	(191,6)	-7,0
Costi esterni per grandi eventi sportivi	(94,6)	-	(94,6)	==
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.022,2)	(1.102,4)	80,2	-7,3
Costo del lavoro	(992,9)	(994,7)	1,8	-0,2
Totale costi operativi	(2.109,7)	(2.097,1)	(12,6)	0,6
Margine operativo lordo	446,8	651,0	(204,2)	-31,4
Ammortamento programmi	(390,7)	(447,9)	57,2	-12,8
Altri ammortamenti	(130,5)	(132,7)	2,2	-1,7
Altri oneri netti	(53,7)	(4,0)	(49,7)	1.242,5
Risultato operativo	(128,1)	66,4	(194,5)	-292,9
Oneri finanziari netti	(16,2)	(14,9)	(1,3)	8,7
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	1,7	(2,7)	-158,8
Risultato prima dei componenti straordinari	(145,3)	53,2	(198,5)	-373,1
Proventi (Oneri) straordinari netti	223,3	(12,4)	235,7	-1.900,8
Risultato prima delle imposte	78,0	40,8	37,2	91,2
Imposte sul reddito	(20,1)	(35,5)	15,4	-43,4
Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3	52,6	992,5
<i>di cui quota di terzi</i>	10,6	0,0	10,6	=

Struttura Patrimoniale consolidata

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.499,7	1.531,4	(31,7)	-2,1
Capitale d'esercizio	(510,9)	(510,4)	(0,5)	0,1
Trattamento di fine rapporto	(275,6)	(283,9)	8,3	-2,9
Capitale investito netto	713,2	737,1	(23,9)	-3,2
Capitale proprio	398,1	296,2	101,9	34,4
Indebitamento finanziario netto	315,1	440,9	(125,8)	-28,5
	713,2	737,1	(23,9)	-3,2

Sintesi economico- patrimoniale e finanziaria

Conto economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2014 registra un **utile netto pari a 57,9 milioni di Euro**, in crescita rispetto all'utile di 5,3 milioni di Euro consuntivato nel 2013. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta un utile netto dell'esercizio di 47,9 milioni di Euro, è determinata dalla presenza di quote di terzi nella controllata Rai Way e dalle rettifiche delle operazioni intercompany.

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nel Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni con la Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce, per l'anno 2014, la riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai e gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza, al netto degli oneri di collocamento, di circa 228 milioni di Euro.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.534,7 milioni di Euro con un decremento di 194,6 milioni di Euro (-7,1%) nei confronti dell'esercizio 2013.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

Canoni (1.590,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una marcata riduzione di 165,0 milioni di Euro (-9,4%), come evidenziato nel prospetto.

La parte preponderante di tale contrazione è determinata dalla riduzione di 150 milioni di Euro delle somme da riversare per canoni, disposta dalla già citata Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4
Pubblicità	674,9	682,2	(7,3)	-1,1
Altri ricavi	269,2	291,5	(22,3)	-7,7
Totale	2.534,7	2.729,3	(194,6)	-7,1

Ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	1.667,1	65,7	1.926,5	70,5
Rai Cinema	82,4	3,3	81,1	3,0
Rai Com (già RaiNet)	71,7	2,8	0,8	0,0
Rai Pubblicità	678,1	26,8	683,7	25,1
Rai Way	35,4	1,4	37,2	1,4
Totale	2.534,7	100,0	2.729,3	100,0

Canoni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.492,5	1.662,7	(170,2)	-10,2
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,1	74,4	1,7	2,3
Canoni da riscossione coattiva	22,0	18,5	3,5	18,9
Totale	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4

Oltre a questa componente, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato rispetto al 2013 a 113,50 Euro, si evidenzia una riduzione del numero di paganti, determinato da una consistente riduzione di nuovi abbonati e da un incremento della morosità, fattori imputabili principalmente al difficile contesto economico.

Anche nel 2014 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Austria	193,92
Danimarca	326,45
Francia	133,00
Germania	215,76
Italia	113,50
Regno Unito	175,31
Svezia	225,00
Svizzera	378,78

Pubblicità (674,9 milioni di Euro). Prosegue nel 2014 il calo del mercato: il valore complessivo degli investimenti pubblicitari presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2013 (dati Nielsen).

Pur confermandosi la negatività del ciclo, la tendenza pare in miglioramento: il 2013 si era infatti chiuso con una perdita del -12,4%. Il risultato ha beneficiato degli investimenti relativi ai Mondiali di Calcio che hanno determinato una consistente crescita del mercato nei mesi di giugno e luglio.

L'analisi degli andamenti dei singoli mezzi evidenzia un risultato quasi in pari per la TV, continua a soffrire il segmento della carta stampata, Internet è l'unico mezzo in positivo seppure con una crescita contenuta; la radio registra una perdita, ma è il cinema che subisce più di tutti la fase negativa del mercato.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (674,9 milioni di Euro) evidenziano, anche grazie alla raccolta pubblicitaria connessa ai Mondiali di Calcio, una limitata diminuzione di 7,3 milioni di Euro (-1,1%) rispetto all'esercizio 2013, come evidenziato nella tabella a fondo pagina.

Canoni - movimento utenza

	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Nuovi	253.543	355.376	506.486	-28,7
Rinnovi	15.469.260	15.636.145	15.614.136	-1,1
Paganti	15.722.803	15.991.521	16.120.622	-1,7
Morosi	1.287.191	1.091.104	963.091	18,0
Iscritti a ruolo	17.009.994	17.082.625	17.083.713	-0,4
% morosità	7,67%	6,51%	5,79%	
Disdette	326.174	356.464	357.737	-8,5
Disdette + Morosità	1.613.365	1.447.568	1.320.828	11,5

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	456,1	493,6	(37,5)	-7,6
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	106,6	68,9	37,7	54,7
- product placement	4,3	2,4	1,9	79,2
	567,0	564,9	2,1	0,4
Pubblicità televisiva su canali specializzati				
	66,8	67,0	(0,2)	-0,3
	633,8	631,9	1,9	0,3
Pubblicità radiofonica	26,6	29,0	(2,4)	-8,3
Pubblicità web	8,1	7,7	0,4	5,2
Pubblicità cinema	5,6	12,7	(7,1)	-55,9
Altra pubblicità	0,8	0,9	(0,1)	-11,1
Totale	674,9	682,2	(7,3)	-1,1

Gli **Altri ricavi** (269,2 milioni di Euro) presentano una riduzione di 22,3 milioni di Euro (-7,7%) come evidenziato nella sottostante tabella.

La riduzione rispetto al 2013 è in gran parte riferita alla contrazione dei proventi per Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (-18,9 milioni di Euro).

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

Le dinamiche sopra evidenziate determinano una lieve crescita del peso della pubblicità sulle altre

tipologie di introito, come evidenziato nella tabella di riferimento.

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.109,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2013, un incremento di 12,6 milioni di Euro, pari allo 0,6% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti, edizioni musicali	55,8	58,0	(2,2)	-3,8
Servizi speciali da convenzioni	51,0	49,9	1,1	2,2
Distribuzione cinematografica e home video	42,6	43,0	(0,4)	-0,9
Canoni ospitalità impianti e apparati	32,9	33,4	(0,5)	-1,5
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	28,4	47,3	(18,9)	-40,0
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,1	8,1	(1,0)	-12,3
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	6,0	6,9	(0,9)	-13,0
Accordi con operatori telefonici	2,6	2,5	0,1	4,0
Rimborso costi di produzione programmi	1,0	1,2	(0,2)	-16,7
Altri	41,8	41,2	0,6	1,5
Totale	269,2	291,5	(22,3)	-7,7

Altri ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	76,2	28,3	169,2	58,1
Rai Cinema	82,4	30,6	81,1	27,8
Rai Com (già RaiNet)	71,4	26,5	0,1	0,0
Rai Pubblicità	3,8	1,4	3,9	1,3
Rai Way	35,4	13,2	37,2	12,8
Totale	269,2	100,0	291,5	100,0

Incidenza % ricavi

	2014	2013
Canoni	62,8	64,3
Pubblicità	26,6	25,0
Altri ricavi	10,6	10,7
Totale	100,0	100,0

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità di vigilanza ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 14,4 milioni di Euro (+1,3%), conseguente alla presenza di costi relativi a grandi eventi sportivi (Campionato Mondiale di Calcio e Olimpiadi invernali) per 94,6 milioni di Euro (di cui 90,0 milioni per la sola acquisizione dei diritti). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2013 per circa 80,2 milioni di Euro.

Tale riduzione si riferisce per:

- 26,3 milioni di Euro al canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce Altri oneri netti per un importo pari a 25,3 milioni di Euro, determinato con i criteri applicati fino all'esercizio 2013 (1% del fatturato complessivo);
- 18,8 milioni di Euro alla voce Diritti di ripresa (al netto dei sopra menzionati oneri relativi ai grandi eventi sportivi) per riduzione dei costi dei diritti sportivi;
- 7,8 milioni di Euro alla voce Servizi per acquisizione e produzione programmi per i minori costi connessi ai contratti con le squadre di calcio;
- per la parte rimanente a risparmi determinati dalle iniziative messe in atto di contenimento della spesa, che manifestano effetti diffusi su buona parte della voce.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	18,6	22,2	(3,6)	-16,2
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	123,3	125,2	(1,9)	-1,5
Servizi per acquisizione e produzione programmi	179,5	191,5	(12,0)	-6,3
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,9	38,6	0,3	0,8
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	170,0	174,5	(4,5)	-2,6
Altri	120,8	118,4	2,4	2,0
	632,5	648,2	(15,7)	-2,4
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	87,9	92,4	(4,5)	-4,9
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	216,4	145,2	71,2	49,0
Diritti di utilizzazione	103,1	107,3	(4,2)	-3,9
	407,4	344,9	62,5	18,1
Variazione delle rimanenze	0,2	0,1	0,1	100,0
Canone di concessione	0,0	26,3	(26,3)	-100,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,6	12,7	(0,1)	-0,8
Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	4,2	6,3	(2,1)	-33,3
IMU	10,4	9,8	0,6	6,1
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,4	10,8	(0,4)	-3,7
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,8	2,0	(0,2)	-10,0
Quote e contributi associativi	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Altri	4,4	3,4	1,0	29,4
	47,0	48,3	(1,3)	-2,7
Altro	11,1	12,4	(1,3)	-10,5
Totale	1.116,8	1.102,4	14,4	1,3

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella di riferimento.

Costo del lavoro – Ammonta a 992,9 milioni di Euro, con una diminuzione di 1,8 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2013 (-0,2%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella sottostante.

I risparmi derivanti dalle uscite incentivate nel 2013 hanno consentito di compensare la fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali, degli impatti dei rinnovi

contrattuali, inclusi i trascinamenti degli accordi siglati nel 2013 e dei maggiori costi derivanti dalla stabilizzazione dei precari. Tali risparmi hanno inoltre consentito di riaprire, anche se con un impegno economico ridotto, le politiche retributive gestionali dopo anni di sostanziale blocco.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la riduzione dello stanziamento per il Fondo contenzioso del lavoro.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella tabella in fondo.

Consumi di beni e servizi esterni - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	926,7	83,0	920,0	83,4
Rai Cinema	67,1	6,0	70,1	6,4
Rai Com (già RaiNet)	21,0	1,9	6,3	0,6
Rai Pubblicità	34,0	3,0	36,1	3,3
Rai Way	68,0	6,1	68,5	6,2
Rai World	0,0	0,0	1,4	0,1
Totale	1.116,8	100,0	1.102,4	100,0

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	713,8	712,2	1,6	0,2
Oneri sociali	202,5	201,8	0,7	0,3
Tattamento di fine rapporto	47,4	48,8	(1,4)	-2,9
Tattamenti di quiescenza e simili	13,7	14,0	(0,3)	-2,1
Altri costi	15,5	17,9	(2,4)	-13,4
Totale	992,9	994,7	(1,8)	-0,2

Costo del lavoro - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	905,0	91,1	905,7	91,0
Rai Cinema	9,8	1,0	9,5	1,0
Rai Com (già RaiNet)	5,2	0,5	3,8	0,4
Rai Pubblicità	25,4	2,6	27,8	2,8
Rai Way	47,5	4,8	47,7	4,8
Rai World	0,0	0,0	0,2	0,0
Totale	992,9	100,0	994,7	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2014 (comprensivo di 159 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.929 unità, con un incremento di 456 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 172, di cui 61 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 628, di cui 410 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali e 44 per reintegri a seguito di causa.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 12.857 unità, con una diminuzione di 108 unità rispetto al passato esercizio, determinato da un incremento di 218 unità del personale a T.I. e un decremento di 326 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 446,8 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al passato esercizio di 204,2 milioni di Euro pari al 31,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2014 ammontano a 420,5 milioni di Euro, con un decremento di 17,8 milioni di Euro (-4,1%), come evidenziato in dettaglio nella tabella di riferimento.

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella dedicata.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 390,7 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 57,2 milioni di Euro (-12,8%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	269,6	274,6	(5,0)	-1,8
Film	105,3	107,7	(2,4)	-2,2
Altri programmi	45,6	56,0	(10,4)	-18,6
Totale	420,5	438,3	(17,8)	-4,1

Investimenti in programmi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	170,3	40,5%	205,1	46,8%
Rai Cinema	245,8	58,5%	233,2	53,2%
Rai Com (già RaiNet)	4,4	1,0%	0,0	0,0%
Totale	420,5	100,0%	438,3	100,0%

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	233,7	276,0	(42,3)	-15,3
Film	116,2	128,0	(11,8)	-9,2
Altri programmi	40,8	43,9	(3,1)	-7,1
Totale	390,7	447,9	(57,2)	-12,8

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti, la cui dinamica nell'esercizio 2014, evidenziata nel prospetto dedicato, presenta una riduzione di 1,8 milioni di Euro (-1,8%).

Le tabelle che seguono ne illustrano l'articolazione per tipologia e società.

Gli ammortamenti del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 130,5 milioni di Euro, con una diminuzione di 2,2 milioni di Euro rispetto al 2013.

Altri oneri netti

La voce, che include costi e proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2014 oneri netti pari a 53,7 milioni di Euro (nel precedente esercizio 4,0 milioni di Euro).

Più in dettaglio la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano

rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (25,3 milioni di Euro, nel 2013 27,9 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,0 milioni di Euro, nel 2013 4,9 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (41,5 milioni di Euro, nel 2013 11,6 milioni di Euro) tra i quali il già menzionato accantonamento per il canone di concessione pari a 25,3 milioni di Euro, accantonamenti per svalutazione dei crediti (4,7 milioni, nel 2013 8,7 milioni), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (9,6 milioni di Euro, nel 2013 24,6 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (17,2 milioni di Euro, nel 2013 24,5 milioni di Euro).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 66,4 milioni di Euro del passato esercizio a -128,1 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con una riduzione di 194,5 milioni di Euro.

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	85,7	88,1	(2,4)	-2,7
Altre immobilizzazioni immateriali	11,8	11,2	0,6	5,4
Totale	97,5	99,3	(1,8)	-1,8

Altri investimenti - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	73,0	74,9	74,1	74,6
Rai Cinema	0,2	0,2	0,2	0,2
Rai Com (già RaiNet)	0,5	0,5	0,6	0,6
Rai Pubblicità	1,8	1,8	1,4	1,4
Rai Way	22,0	22,6	23,0	23,2
Rai World	0,0	0,0		0,0
Totale	97,5	100,0	99,3	100,0

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	116,7	119,4	(2,7)	-2,3
Altre immobilizzazioni immateriali	13,8	13,3	0,5	3,8
Totale	130,5	132,7	(2,2)	-1,7

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 16,2 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2013 di 1,3 milioni di Euro. La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenziano rispetto all'esercizio precedente:

- maggiori oneri per 4,7 milioni di Euro nella componente interessi netti verso banche, a fronte dell'incremento del livello di indebitamento medio;
- gestione valutaria positiva e in miglioramento per 2,1 milioni di Euro, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato gli effetti del deprezzamento dell'Euro sull'acquisto dei diritti denominati in dollari;
- decremento degli oneri finanziari netti per 1,3 milioni di Euro dovuto a diverse componenti, tra le quali si citano minori oneri bancari accessori e maggiori interessi su crediti non commerciali.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, finanziamenti stand-by e a medio/lungo termine, si attesta al 3,2% (2,9% nell'esercizio precedente), in relazione a un maggiore utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine rispetto alle linee uncommitted.

Proventi (oneri) straordinari netti

La voce presenta un saldo netto positivo di 223,3 milioni di Euro (oneri di 12,4 milioni di Euro nel 2013) determinato dalla plusvalenza rilevata sulla cessione delle azioni di Rai Way già citata. Il dettaglio della voce è presentato nel sottostante prospetto.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 20,1 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella a fondo pagina.

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Interessi passivi netti verso banche	(16,2)	(11,5)	(4,7)	40,9
Proventi (oneri) di cambio netti	1,4	(0,7)	2,1	-300,0
Altri oneri finanziari netti	(1,4)	(2,7)	1,3	-48,1
Totale	(16,2)	(14,9)	(1,3)	8,7

Proventi (Oneri) straordinari netti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Proventi straordinari			
Plusvalenza da cessione partecipazione Rai Way	236,3	0,0	236,3
Oneri collocamento azioni Rai Way	(8,0)	0,0	(8,0)
Oneri per incentivazioni all'esodo	(5,3)	(12,0)	6,7
Imposte nette relative a esercizi precedenti	0,2	(0,4)	0,6
Sopravvenienze attive	0,1	0,0	0,1
Totale	223,3	(12,4)	235,7

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
IRES	(32,7)	(22,2)	(10,5)
IRAP	(28,3)	(38,5)	10,2
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	0,4	2,9	(2,5)
- da rettifiche di consolidamento	0,0	0,1	(0,1)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	40,5	22,3	18,2
- da rettifiche di consolidamento	0,0	(0,1)	0,1
Totale	(20,1)	(35,5)	15,4

L'IRES pari a 32,7 milioni di Euro presenta un incremento di 10,5 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati dalle società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto il risultato ai fini fiscali è di segno negativo.

L'IRAP, 28,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio in conseguenza della minore imposta rilevata nella Capogruppo.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo di 0,4 milioni di Euro (nel 2013, 2,9 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (40,5 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2014, con un effetto d'imposta positivo di 32,6 milioni di Euro;

- iscrizione di perdite fiscali pregresse di Rai Com, con un effetto d'imposta positivo di 2,7 milioni di Euro;
- differenze temporanee di nuova iscrizione nella Capogruppo per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 5,1 milioni di Euro;
- rientro della componente relativa all'IRAP della Capogruppo, in considerazione del sostanziale azzeramento della base imponibile conseguente alla deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato introdotta dalla Legge di Stabilità 2015, con un effetto d'imposta negativo di 3,3 milioni di Euro;
- imposte differite attive di altra natura, principalmente relative a fondi accantonati nelle società del Gruppo, con un effetto d'imposta positivo per 3,4 milioni di Euro.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono articolate come specificato nel prospetto sottostante.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono dettagliate nel prospetto a fondo pagina.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	618,3	650,7	(32,4)	-5,0
Immobilizzazioni in programmi	833,4	829,2	4,2	0,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	12,5	13,8	(1,3)	-9,4
Altre immobilizzazioni	35,5	37,7	(2,2)	-5,8
Totale	1.499,7	1.531,4	(31,7)	-2,1

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	206,3	213,9	(7,6)	-3,6
Impianti e macchinario	319,1	319,8	(0,7)	-0,2
Attrezzature industriali e commerciali	7,2	8,3	(1,1)	-13,3
Altri beni	28,3	28,7	(0,4)	-1,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	57,4	80,0	(22,6)	-28,3
Totale	618,3	650,7	(32,4)	-5,0

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Fiction	441,9	430,3	11,6	2,7
Film	255,5	268,2	(12,7)	-4,7
Altri programmi	136,0	130,7	5,3	4,1
Totale	833,4	829,2	4,2	0,5

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni**, 12,5 milioni di Euro, presentano una diminuzione di 1,3 milioni di Euro, determinata dai risultati delle società.

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto sottostante.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella dedicata nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2013 (-0,5 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione.

L'incremento della voce Fondi per rischi e oneri di 12,8 milioni di Euro è connesso al già citato accantonamento nella Capogruppo degli oneri previsti per il canone di concessione 2014 (25,3 milioni di Euro).

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è negativa per 315,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (125,8 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia la creazione di disponibilità liquide nette (circa 115 milioni di Euro) e il consolidamento delle fonti di finanziamento a

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti immobilizzati	2,5	2,4	0,1	4,2
Software	9,7	7,4	2,3	31,1
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,6	7,4	(0,8)	-10,8
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,4	6,7	(0,3)	-4,5
Frequenze digitale terrestre	4,4	7,8	(3,4)	-43,6
Oneri accessori su finanziamenti	3,5	3,5	0,0	0,0
Titoli	2,3	2,4	(0,1)	-4,2
Altro	0,1	0,1	0,0	0,0
Totale	35,5	37,7	(2,2)	-5,8

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	2,6	2,8	(0,2)	-7,1
Crediti commerciali	486,9	490,8	(3,9)	-0,8
Altre attività	309,1	275,3	33,8	12,3
Debiti commerciali	(701,8)	(671,5)	(30,3)	4,5
Fondi per rischi e oneri	(376,1)	(363,3)	(12,8)	3,5
Altre passività	(231,6)	(244,5)	12,9	-5,3
Totale	(510,9)	(510,4)	(0,5)	0,1

Posizione finanziaria netta di Gruppo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(426,2)	(297,2)	(129,0)	43,4
- a breve - netti	114,9	(140,1)	255,0	-182,0
	(311,3)	(437,3)	126,0	-28,8
Altri debiti finanziari	(3,8)	(3,6)	(0,2)	5,6
Posizione finanziaria netta	(315,1)	(440,9)	125,8	-28,5

medio/lungo termine che si attestano a 345 milioni di Euro per Rai e 81 milioni di Euro per Rai Way.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente conseguente agli incassi derivanti dalla cessione delle quote di Rai Way al netto dell'effetto negativo determinato dalla riduzione degli acconti canonici riversati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito alla già citata Legge 89/2014, oltre al consistente ridimensionamento dei flussi verso il personale in seguito al progressivo esaurimento dell'operazione di incentivazione all'esodo dell'esercizio precedente.

La **posizione finanziaria netta media** è negativa per 401 milioni di Euro (-365 milioni di Euro nel 2013) con un peggioramento di 36 milioni di Euro, in seguito al maggior indebitamento di inizio esercizio, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Way.

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,82 (2,49 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,80 (1,49 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,73 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,19 al 31 dicembre 2013).

Il finanziamento chirografario in pool (246 milioni di Euro) e il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di Euro) in capo a Rai prevedono il rispetto al 31 dicembre 2014 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canonici/ Patrimonio Netto $\leq 2,9$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canonici/ Margine Operativo Lordo $\leq 1,2$

Tali indici, a valere sul bilancio consolidato, risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,80 e 0,71.

Le linee *committed* in capo a Rai Way prevedono ulteriori indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della società, pienamente rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che, a far data dalla quotazione, dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo sostanzialmente analoghe.

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2014 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 162 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. Le policy aziendali stabiliscono i limiti dell'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalle policy aziendali, in particolare per l'esposizione di medio/lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine Rai con il pool di banche finanziatrici, sono attivate coperture complessive per circa 138 milioni di Euro, attivate per trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto le policy aziendali prevedono, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2014 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, al fine di incrementare la disponibilità di linee *committed*, si è provveduto:
 - per Rai, a richiedere al pool di banche finanziatrici il versamento di 147,5 milioni di Euro del finanziamento Bullet sottoscritto a dicembre 2013 (scadenza giugno 2017), e a incrementare il livello delle linee stand-by (da 115 a 170 milioni di Euro);
 - per Rai Way, a richiedere il versamento di 80 milioni di Euro al pool di banche finanziatrici a valere sul finanziamento Amortising di complessivi 120 milioni di Euro (scadenza settembre 2019), oltre a sottoscrivere un ulteriore finanziamento Stand-by per 50 milioni di Euro (scadenza settembre 2019).

Con il sistema bancario sono accese, in capo a Rai, ulteriori linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 370 milioni di Euro.

I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto a quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale e Conto Economico (Schemi civilistici)

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	570,1	547,9
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4,5	7,9
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	277,7	293,9
7.- Altre	11,8	12,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	864,1	862,1
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	206,3	213,9
2.- Impianti e macchinario	319,1	319,8
3.- Attrezzature industriali e commerciali	7,2	8,3
4.- Altri beni	28,3	28,7
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	57,4	80,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	618,3	650,7
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	3,3	2,9
b) imprese collegate	8,4	10,2
d) altre imprese	0,8	0,7
	12,5	13,8
2.- Crediti		
d) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,2	0,2
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,3	2,2
	2,5	2,4
3.- Altri titoli	2,3	2,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17,3	18,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.499,7	1.531,4

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,0	1,2
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,4	1,4
TOTALE RIMANENZE	2,6	2,8
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	479,6	486,5
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,9	3,0
3.- verso imprese collegate	0,4	0,3
4.bis - crediti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	78,0	43,0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17,2	17,3
4.ter - imposte anticipate	54,9	40,9
5.- verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	70,5	109,4
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59,8	37,2
TOTALE CREDITI	766,3	737,6
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	128,3	6,7
3.- Denaro e valori in cassa	0,3	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	128,6	7,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	897,5	747,5
D) RATEI E RISCONTI	29,7	28,5
TOTALE ATTIVO	2.426,9	2.307,4

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	9,2	9,0
VII. Altre riserve	44,5	39,4
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	47,3	5,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	343,5	296,2
II. QUOTE DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	44,0	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	10,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	54,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	398,1	296,2
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	143,7	145,9
2.- per imposte, anche differite	5,8	6,2
3.- altri	226,6	211,2
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	376,1	363,3
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	275,6	283,9
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	109,4	245,6
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	327,2	198,1
5.- Debiti verso altri finanziatori		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2,8	0,1
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,5	0,6
6.- Acconti	37,2	7,5
7.- Debiti verso fornitori	660,9	660,4
9.- Debiti verso imprese controllate non consolidate	3,5	3,1
10.- Debiti verso imprese collegate	4,0	4,1
12.- Debiti tributari	72,8	69,1
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80,4	79,8
14.- Altri debiti	57,2	65,4
TOTALE DEBITI	1.355,9	1.333,8
E) RATEI E RISCONTI	21,2	30,2
TOTALE PASSIVO	2.426,9	2.307,4

Conti d'Ordine Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fideiussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	37,0	45,2
Totale garanzie personali prestate	39,6	47,8
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2,3	2,3
Totale garanzie reali prestate	2,3	2,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	0,2	0,3
4.- Altri conti d'ordine	342,0	486,9
	384,1	537,3

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.474,8	2.673,1
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(0,3)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	12,4	11,0
c) diversi	85,8	104,5
	98,2	115,5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.594,8	2.807,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18,6)	(22,2)
7.- Per servizi	(632,5)	(648,2)
8.- Per godimento di beni di terzi	(407,4)	(344,9)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(713,8)	(712,2)
b) oneri sociali	(202,5)	(201,8)
c) trattamento di fine rapporto	(47,4)	(48,8)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13,7)	(14,0)
e) altri costi	(15,5)	(17,9)
	(992,9)	(994,7)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(415,5)	(473,5)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(116,7)	(119,4)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25,3)	(27,9)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4,7)	(8,7)
	(562,2)	(629,5)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,2)	(0,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(14,4)	(9,6)
13.- Altri accantonamenti	(27,2)	(2,0)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,4)	(0,3)
b) canone di concessione	-	(26,3)
c) altri	(67,1)	(63,2)
	(67,5)	(89,8)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.722,9)	(2.741,0)
Differenza tra valore e costi della produzione	(128,1)	66,4

segue

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2,1	1,3
	2,2	1,4
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19,8)	(15,6)
	(19,8)	(15,6)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	1,4	(0,7)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(16,2)	(14,9)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,3	1,9
	1,3	1,9
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2,3)	(0,2)
	(2,3)	(0,2)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1,0)	1,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	236,4	-
e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti	0,7	1,0
	237,1	1,0
21.- Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(13,3)	(12,0)
g) imposte relative ad esercizi precedenti	(0,5)	(1,4)
	(13,8)	(13,4)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223,3	(12,4)
Risultato prima delle imposte	78,0	40,8
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20,1)	(35,5)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3
Di cui:		
- quota Capogruppo	47,3	5,3
- quota terzi	10,6	-

Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2014, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali opportunamente modificati – quando necessario – per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifica.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2014 e 2013 è esposto nella pagina 207.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2014):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Com SpA (già RaiNet)*; sede sociale in Roma, Via Novaro 18, capitale sociale Euro 10.320.000; azionisti: Rai 100%. Come già illustrato in precedenza, la società ha modificato la propria denominazione sociale e il proprio oggetto sociale a seguito del conferimento del ramo aziendale "area commerciale" dalla Capogruppo alla controllata e la cessione del ramo aziendale "Internet" dalla controllata alla Capogruppo.
- *Rai Pubblicità SpA*; sede sociale in Torino, Via Cavalli 6, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti: Rai 65,07353%, terzi 34,92647%. Come già illustrato in precedenza, la Capogruppo ha ceduto il 34,92647% delle azioni possedute a seguito di ammissione alla quotazione alla Borsa Italiana.

Si segnala che con atto di fusione del 29 dicembre 2014 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2014, la società Rai World SpA è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione*; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

3) Principi di consolidamento

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le eventuali differenze emergenti sono direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.

Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19. Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza, dal fondo pensionistico integrativo aziendale e dai fondi indennità suppletiva e indennità di clientela meritocratica degli agenti, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipata-

mente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 864,1 milioni di Euro, con un incremento netto di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (443,9 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (415,5 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (25,3 milioni di Euro) e alienazioni (1,1 milioni di Euro).

Immobilizzazioni immateriali**Prospetto di dettaglio n. 1**

(in milioni di Euro)	31.12.2013 (a)				Variazioni dell'esercizio					31.12.2014			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increment. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific. (b)	Svalutaz./Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (c)	1.186,5	(34,0)	(610,0)	542,5	298,2	-	148,5	(22,5)	(401,7) (d)	1.633,2	(31,2)	(1.037,0)	565,0
software (e)	9,9	-	(4,5)	5,4	4,2	(0,2)	0,4	-	(4,7)	13,9	-	(8,8)	5,1
	1.196,4	(34,0)	(614,5)	547,9	302,4	(0,2)	148,9	(22,5)	(406,4)	1.647,1	(31,2)	(1.045,8)	570,1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
digitale terrestre	40,5	-	(32,7)	7,8	-	-	-	-	(3,4)	40,5	-	(36,1)	4,4
altri	0,2	-	(0,1)	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,1)	0,1
	40,7	-	(32,8)	7,9	-	-	-	-	(3,4)	40,7	-	(36,2)	4,5
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (f)	286,7	-	-	286,7	133,9	(0,9)	(148,5)	(2,8)	-	268,4	-	-	268,4
software	0,6	-	-	0,6	2,7	-	(0,5)	-	-	2,8	-	-	2,8
oneri pluriennali su immobili di terzi	0,2	-	-	0,2	0,4	-	(0,1)	-	-	0,5	-	-	0,5
altri	6,4	-	-	6,4	0,1	-	(0,5)	-	-	6,0	-	-	6,0
	293,9	-	-	293,9	137,1	(0,9)	(149,6)	(2,8)	-	277,7	-	-	277,7
Altre:													
oneri pluriennali su immobili di terzi (g)	41,8	-	(34,6)	7,2	1,0	-	0,1	-	(2,2)	42,9	-	(36,8)	6,1
oneri accessori su finanziamenti	4,9	-	(1,4)	3,5	1,4	-	-	-	(1,4)	6,3	-	(2,8)	3,5
altri (h)	3,4	-	(1,7)	1,7	2,0	-	0,6	-	(2,1)	5,7	-	(3,5)	2,2
	50,1	-	(37,7)	12,4	4,4	-	0,7	-	(5,7)	54,9	-	(43,1)	11,8
Totale	1.581,1	(34,0)	(685,0)	862,1	443,9	(1,1)	-	(25,3)	(415,5)	2.020,4	(31,2)	(1.125,1)	864,1

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2013 risultano non totalmente ammortizzati a eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere.

(b) Di cui:	Costo	(1,3)
	Ammortamenti	0,2
		(1,1)

(c) Programmi, con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	1.186,5	(34,0)	(610,0)	542,5	1.204,6	(31,2)	(608,4)	565,0
. totalmente ammortizzati	552,4	-	(552,4)	-	428,6	-	(428,6)	-
	1.738,9	(34,0)	(1.162,4)	542,5	1.633,2	(31,2)	(1.037,0)	565,0

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 25,3 milioni di Euro.

(e) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	9,9	-	(4,5)	5,4	10,6	-	(5,5)	5,1
. totalmente ammortizzati	3,9	-	(3,9)	-	3,3	-	(3,3)	-
	13,8	-	(8,4)	5,4	13,9	-	(8,8)	5,1

(f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2014 e non girati entro dicembre 2014 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2014 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(g) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	41,8	-	(34,6)	7,2	42,1	-	(36,0)	6,1
. totalmente ammortizzati	0,1	-	(0,1)	-	0,8	-	(0,8)	-
	41,9	-	(34,7)	7,2	42,9	-	(36,8)	6,1

(h) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	3,4	-	(1,7)	1,7	4,6	-	(2,4)	2,2
. totalmente ammortizzati	1,5	-	(1,5)	-	1,1	-	(1,1)	-
	4,9	-	(3,2)	1,7	5,7	-	(3,5)	2,2

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 570,1 milioni di Euro ed è così composta:

- 565,0 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 22,5 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 446,7 milioni di Euro (delle quali 148,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 22,5 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 401,7 milioni di Euro;
- 5,1 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013 un decremento netto di 0,3 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 4,6 milioni di Euro (delle quali 0,4 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio), le quote di ammortamento di competenza per 4,7 milioni di Euro e alienazioni per 0,2 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2014, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 236,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 213,1 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 360,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 363,4 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2014 ammontano a 432,1 milioni di Euro, comprensivi di 133,9 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2014, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2014 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 269,6 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 105,3 milioni di Euro nel genere film, 20,7 milioni di Euro in cartoni e comiche, 14,9 milioni di Euro in library di natura calcistica, 11,6 milioni di Euro in documentari, 7,5 milioni di Euro in musica colta e prosa e 2,5 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 4,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,9 milioni di Euro) dei quali 4,4 milioni di Euro riferiti alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2013: 7,8 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 277,7 milioni di Euro, dei quali:

- 268,4 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 18,3 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (133,9 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (148,5 milioni di Euro), a radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (2,8 milioni di Euro) oppure oggetto di cessione (0,9 milioni di Euro);
- 2,8 milioni di Euro si riferiscono a software e manifesta un incremento netto di 2,2 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013. In particolare, il predetto incremento equivale al saldo determinato da incrementi per nuove iscrizioni (2,7 milioni di Euro), diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze acquisite che si sono rese utilizzabili nel corso dell'esercizio (0,4 milioni di Euro) e alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di Euro) per software di produzione interna;
- 0,5 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 0,3 milioni di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (0,4 milioni di Euro) e diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di Euro);
- 6,0 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 0,4 milioni di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (0,1 milioni di Euro) e le

Nota integrativa

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 8,0 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In relazione all'introduzione dell'obbligo, previsto dai principi contabili di recente emanazione, che trovano applicazione a partire dal presente bilancio, il Gruppo ha provveduto a effettuare lo scorporo del terreno nei casi significativi in cui questo non fosse già distinto rispetto al valore dei fabbricati.

Il corrispondente valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2013 imputabile al terreno, pari a 2,4 milioni di Euro, ammesso dai precedenti principi contabili quale approssimazione dell'importo del rischio connesso al sostenimento di oneri di ripristino ambientale, è stato trasferito a uno specifico fondo del passivo, successivamente rilasciato a seguito della valutazione del grado di probabilità, giudicato remoto, di accadimento della passività.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 37,2 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 17,3 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 3,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,9 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 31 dicembre 2014.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Audiradio	27%	27%	-	-
Auditel	33%	33%	0,7	0,5
Euronews	20,56%	20,56%	2,9	5,0
San Marino	50%	50%	2,1	2,2
Tivù	48,16%	48,16%	2,7	2,5
Valore netto			8,4	10,2

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,2)
Valore netto	0,8	0,7

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 2,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,4 milioni di Euro) e sono composti da:

- depositi cauzionali per 2,3 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Altri titoli. Esposti per 2,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,4 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci

Prospetto di dettaglio n. 3

(in milioni di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio				31.12.2014			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborso	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:												
Verso altri:												
- depositi cauzionali	2,1	-	-	2,1	0,3	(0,1)	-	-	2,3	-	-	2,3
- dipendenti	0,5	-	(0,2)	0,3	0,1	-	(0,2)	-	0,4	-	(0,2)	0,2
- altri	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,2)	-
	2,8	-	(0,4)	2,4	0,4	(0,1)	(0,2)	-	2,9	-	(0,4)	2,5
Altri titoli	2,4	-	-	2,4	-	-	-	(0,1)	2,4	-	(0,1)	2,3
Totale	5,2	-	(0,4)	4,8	0,4	(0,1)	(0,2)	(0,1)	5,3	-	(0,5)	4,8

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 2,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,8 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: iscritte per 1,0 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 12,5 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione*: iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci*: ammontano a 1,4 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libreria", l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 4

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14,1	(0,6)	-	13,5
Fondo svalutazione	(12,9)	-	0,4	(12,5)
	1,2	(0,6)	0,4	1,0
Lavori in corso su ordinazione	0,2	-	-	0,2
Prodotti finiti e merci	1,4	-	-	1,4
Totale	2,8	(0,6)	0,4	2,6

Crediti

Complessivamente iscritti per 766,3 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento di 28,7 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78,6	14,6	-	-	93,2
. crediti netti per canoni	10,4	(10,4)	-	-	-
. altri crediti	456,5	(12,5)	-	-	444,0
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(56,0)	-	7,7	(3,4)	(51,7)
	489,5	(8,3)	7,7	(3,4)	485,5
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	-	-	-	0,1
. Tivù	0,2	0,1	-	-	0,3
	0,3	0,1	-	-	0,4
Tributari	60,3	34,9	-	-	95,2
Imposte anticipate	40,9	14,0	-	-	54,9
Verso altri					
. diversi per future manifestazione sportive	77,8	(28,0)	-	-	49,8
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	19,1	9,9	-	-	29,0
. anticipi su iniziative commerciali	21,7	0,8	-	-	22,5
. enti previdenziali e assistenziali	19,8	0,5	-	-	20,3
. personale	9,2	1,8	-	-	11,0
. altro	13,4	(1,7)	-	-	15,1
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(14,4)	-	0,5	(3,5)	(17,4)
	146,6	(13,3)	0,5	(3,5)	130,3
Totale	737,6	27,4	8,2	(6,9)	766,3

Nota integrativa

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 6*

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	0,2	1,4	0,9	2,5	0,2	1,0	1,2	2,4
	0,2	1,4	0,9	2,5	0,2	1,0	1,2	2,4
Crediti del circolante								
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	479,6	5,9	-	485,5	486,5	3,0	-	489,5
verso imprese collegate	0,4	-	-	0,4	0,3	-	-	0,3
crediti tributari	78,0	17,2	-	95,2	43,0	17,3	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	10,9	38,9	-	49,8	55,2	22,6	-	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	0,3	11,4	-	11,7	0,4	10,6	-	11,0
- altro	59,3	9,5	-	68,8	53,8	4,0	-	57,8
	683,4	82,9	-	766,3	680,1	57,5	-	737,6
Ratei e risconti attivi								
Risconti attivi	29,7	-	-	29,7	28,5	-	-	28,5
Totale	713,3	84,3	0,9	798,5	708,8	58,5	1,2	768,5

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 7*

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2,3	0,2	..	2,5	2,3	0,1	..	2,4
	2,3	0,2	..	2,5	2,3	0,1	..	2,4
Crediti del circolante								
verso clienti	470,0	7,5	8,0	485,5	473,1	8,9	7,5	489,5
verso imprese collegate	0,3	-	0,1	0,4	0,2	-	0,1	0,3
tributari	95,2	-	-	95,2	60,3	-	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	38,8	4,7	6,3	49,8	24,0	8,4	45,4	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	11,7	-	-	11,7	11,0	-	-	11,0
- altro	59,6	8,7	0,5	68,8	53,6	3,6	0,6	57,8
	730,5	20,9	14,9	766,3	663,1	20,9	53,6	737,6
Totale	732,8	21,1	14,9	768,8	665,4	21,0	53,6	740,0

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 8

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2,8	0,1	(0,4)	2,5	2,8	-	(0,4)	2,4
	2,8	0,1	(0,4)	2,5	2,8	-	(0,4)	2,4
Crediti del circolante								
verso clienti	533,7	3,5	(51,7)	485,5	541,5	4,0	(56,0)	489,5
verso imprese collegate	0,4	-	-	0,4	0,3	-	-	0,3
tributari	95,2	-	-	95,2	60,3	-	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	43,8	6,0	-	49,8	68,8	9,0	-	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	22,5	-	(10,8)	11,7	21,7	-	(10,7)	11,0
- diversi	74,8	0,6	(6,6)	68,8	61,1	0,4	(3,7)	57,8
	825,3	10,1	(69,1)	766,3	794,6	13,4	(70,4)	737,6
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	122,6	5,7	-	128,3	3,5	3,2	-	6,7
Denaro e valori in cassa	0,3	-	-	0,3	0,4	-	-	0,4
	122,9	5,7	-	128,6	3,9	3,2	-	7,1
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	951,0	15,9	(69,5)	897,4	801,3	16,6	(70,8)	747,1

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 485,5 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 537,2 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 51,7 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2013 evidenziano un decremento di 4,0 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 249,4 milioni di Euro presentano un incremento di 24,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. La voce comprende l'importo di 47,6 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 93,2 milioni di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2013 di 14,6 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2014 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione

(in milioni di Euro)	2014	2013
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
– Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	3,1
– Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	13,0
– Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,4	11,4
– Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	2,1	2,1
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	23,3	29,6
Ministeri:		
– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	21,7	21,5
Regioni e Province:		
– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	39,2	18,9
– Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9,0	8,6
Totale	93,2	78,6

- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 194,6 milioni di Euro, con un decremento di 36,9 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 51,8 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Com per 88,3 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 42,9 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai Way per 11,6 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,3 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 95,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 60,3 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (94,2 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (53,8 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (21,8 milioni di Euro), per IVA chiesta a rimborso (13,4 milioni di Euro), per credito su acconto IRAP (3,3 milioni di Euro) e per altre imposte chieste a rimborso (1,9 milioni di Euro) e per la differenza da crediti rilevati nei bilanci delle altre società del Gruppo.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 54,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 40,9 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (53,9 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,0 milioni di Euro). Presenta un incremento di 14,0 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 44,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 5,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 3,7 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Com;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Pubblicità;
- 0,4 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate

Prospetto di dettaglio n. 9

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,8% anno 2013 4,7% anno 2014	
Situazione al 31.12.2013:					
Imponibile fiscale negativo	80,0	22,0	-	-	22,0
Svalutazione programmi	24,2	6,6	34,0	1,7	8,3
Svalutazione immobili	-	-	3,0	0,1	0,1
Rientro altri fondi	8,9	2,5	40,4	2,0	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,3	4,5	-	-	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	0,9	0,3	-	-	0,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,3	0,8	3,3	0,2	1,0
Altri	0,8	0,2	0,6	-	0,2
Totale	134,4	36,9	81,3	4,0	40,9
Variazioni dell'esercizio:					
Imponibile fiscale negativo: adeguamento esercizio precedente	0,4	0,1	-	-	0,1
Imponibile fiscale negativo della Capogruppo	118,7	32,6	-	-	32,6
Perdite fiscali pregresse Rai Com	9,7	2,7	-	-	2,7
Svalutazione programmi	13,6	3,8	(32,3)	(1,6)	2,2
Svalutazione immobili	-	-	(3,0)	(0,1)	(0,1)
Rientro altri fondi	10,6	2,9	(26,0)	(1,4)	1,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	7,1	2,0	-	-	2,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	(0,9)	(0,3)	-	-	(0,3)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(0,3)	-	(0,3)	-	-
Altri	(0,8)	(0,2)	(0,6)	-	(0,2)
Variazioni con effetto economico	158,1	43,6	(62,2)	(3,1)	40,5
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(80,4)	(22,1)	-	-	(22,1)
Trasformazione in crediti dimposta:					
Svalutazione programmi	(8,9)	(2,4)	-	-	(2,4)
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	(7,0)	(2,0)	-	-	(2,0)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(96,3)	(26,5)	-	-	(26,5)
Totale variazioni	61,8	17,1	(62,2)	(3,1)	14,0
Situazione al 31.12.2014:					
Imponibile fiscale negativo	118,7	32,6	-	-	32,6
Perdite fiscali pregresse Rai Com	9,7	2,7	-	-	2,7
Svalutazione programmi	28,9	8,0	1,7	0,1	8,1
Svalutazione immobili	-	-	-	-	-
Rientro altri fondi	19,5	5,4	14,4	0,6	6,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,4	4,5	-	-	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	-	-	-	-	-
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,0	0,8	3,0	0,2	1,0
Altri	-	-	-	-	-
Totale	196,2	54,0	19,1	0,9	54,9

Crediti verso altri. Iscritti per 130,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 146,6 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 17,4 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 49,8 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 29,0 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali iscritti al valore nominale di 22,5 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 20,3 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 11,0 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 15,1 milioni di Euro. La voce include i crediti valutati al presumibile valore di realizzo derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 128,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,1 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 128,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 6,7 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2014 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute mentre nel prospetto di dettaglio n. 20 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 29,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 28,5 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 29,7 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

Ratei e risconti attivi

Prospetto di dettaglio n. 10

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo movimenti	
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	20,3	2,9	23,2
. diritti di utilizzazione software	4,1	(0,5)	3,6
. affitti passivi e noleggi	2,2	(0,6)	1,6
. manutenzione e riparazioni	0,3	(0,1)	0,2
. commissioni su polizze fideiussorie	0,2	0,1	0,3
. assicurazioni e prevenzioni	0,3	(0,2)	0,1
. servizi di acquisizione e produzione programmi	0,2	(0,2)	-
. altri	0,9	(0,2)	0,7
Totale	28,5	1,2	29,7

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 398,1 milioni di Euro e registra un incremento di 101,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto all'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 47,3 milioni di Euro e alla quota di pertinenza dei terzi riferita al patrimonio netto della società Rai Way oggetto di cessione parziale nell'esercizio per un importo pari a 54,6 milioni di Euro (di cui 10,6 milioni di Euro relativi al risultato dell'esercizio).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

Variazioni al patrimonio netto consolidato

Prospetto di dettaglio n. 11

(in milioni di Euro)	Saldo 31.12.2012	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2013	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Variazione perimetro consolid.	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2014
Patrimonio netto:														
Di spettanza del Gruppo:														
Capitale	242,5						242,5							242,5
Riserva legale	9,0						9,0	0,2						9,2
Altre riserve:														
- Riserva non distribubile da rivalutazione partecipazioni	111,7	(111,7)					-	4,1		(4,1)				-
- Riserva distribubile da rivalutazione partecipazioni	-						-			4,1				4,1
- Avanzo di fusione	138,7	(133,4)					5,3							5,3
- Riserva per differenze di conversione	(0,8)						(0,8)							(0,8)
- Altre riserve	34,4	0,5					34,9	1,0						35,9
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(244,6)	244,6				5,3	5,3	(5,3)					47,3	47,3
Totale patrimonio netto del Gruppo	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2	-	-	-	-	-	47,3	343,5
Di spettanza di terzi:														
Capitale e riserve di terzi	-						-					44,0		44,0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-						-						10,6	10,6
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44,0	10,6	54,6
Totale patrimonio netto	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2	-	-	-	-	44,0	57,9	398,1

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 9,2 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessivi 44,5 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 5,3 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 4,1 milioni di Euro quale riserva distribubile da rivalutazione partecipazioni;
- 35,1 milioni di Euro da altre riserve.

Nota integrativa

Utile dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 47,3 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 44,0 milioni di Euro si riferisce alla società Rai Way.

Utile di terzi

Iscritto per 10,6 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza di terzi sul risultato della società Rai Way rielaborato in base ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 376,1 milioni di Euro, manifestano un incremento netto di 12,8 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri**Prospetto di dettaglio n. 12**

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio				31.12.2014
		Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche e altri movimenti	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	0,8	-	(0,1)	-	-	0,7
- Fondo previdenza	0,1	-	-	-	-	0,1
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	142,4	9,0	(11,1)	-	-	140,3
- ISC ICM Agenti	2,6	0,3	(0,2)	(0,1)	-	2,6
	145,9	9,3 (a)	(11,4)	(0,1)	-	143,7
Per imposte	6,2	-	(0,4) (b)	-	-	5,8
Altri:						
- controversie legali	112,7	14,0 (c)	(18,5)	(5,0)	-	103,2
- incentivazione all'esodo	1,7	-	(0,2)	-	(1,3)	0,2
- costi competenze maturate	5,8	6,5 (d)	(0,9)	(2,8)	-	8,6
- bonifica e ristrutturazione immobili	17,2	-	(0,9)	-	-	16,3
- contenzioso previdenziale	12,0	-	-	-	-	12,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	13,9	0,3 (e)	(0,5)	-	(2,7)	11,0
- controversie su locazioni	3,5	0,1 (f)	-	-	-	3,6
- contestazioni organi di controllo	1,5	-	-	-	-	1,5
- canone di concessione 2014	-	25,3 (e)	-	-	-	25,3
- sfruttamento diritti acquisiti squadre di calcio	5,7	5,5 (f)	-	-	-	11,2
- diversi:						
. per rischi	22,8	4,5 (g)	(2,4)	(5,7)	2,4	21,6
. per oneri	14,4	3,1 (h)	(1,8)	(3,6)	-	12,1
	211,2	59,3	(25,2)	(17,1)	(1,6)	226,6
Totale	363,3	68,6	(37,0)	(17,2) (i)	(1,6)	376,1
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9,0					9,0
- tecniche	4,9					2,0
	13,9					11,0
(a) contropartite:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	9,0	(f) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi		
	voce B 7 per servizi	0,3	(g) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	4,2	
(b) contropartite:	voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio			voce E 21 a) oneri da operazioni straordinarie	0,3	
(c) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	4,6	(h) contropartite:	voce B 13 altri accantonamenti	1,6	
	voce B 7 per servizi	0,1		voce E 21 g) imposte relative ad esercizi precedenti	0,3	
	voce B 9 e) altri costi per il personale	9,3		voce B 7 per servizi	0,9	
(d) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	5,1		voce B 9 a) salari e stipendi	0,3	
	voce B 9 b) oneri sociali	1,4	(i) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi		
(e) contropartite:	voce B 13 altri accantonamenti					

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 143,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 145,9 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale e dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,8 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,1 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.I.L..
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 140,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 142,4 milioni di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)* include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.
- Il *fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM)* include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Per imposte. Ammonta a 5,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 6,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (2,1 milioni di Euro), Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro) e Rai Way (0,5 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 0,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite

Prospetto di dettaglio n. 13

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,8% anno 2013 4,86% anno 2014	
Situazione al 31.12.2013					
Contenzioso					2,9
Plusvalenze patrimoniali	1,1	0,3	-	-	0,3
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	8,1	2,2	-	-	2,2
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,7	0,4	1,7	0,1	0,5
Altri	0,8	0,3	-	-	0,3
Totale	11,7	3,2	1,7	0,1	6,2
Variazioni dell'esercizio:					
Contenzioso					0,2
Plusvalenze patrimoniali	(0,5)	(0,2)	-	-	(0,2)
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(1,8)	(0,4)	-	-	(0,4)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,6	-	0,6	-	-
Altri	0,4	-	-	-	-
Totale	(1,3)	(0,6)	0,6	-	(0,4)
Situazione al 31.12.2014:					
Contenzioso					3,1
Plusvalenze patrimoniali	0,6	0,1	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	6,3	1,8	-	-	1,8
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,3	0,4	2,3	0,1	0,5
Altri	1,2	0,3	-	-	0,3
Totale	10,4	2,6	2,3	0,1	5,8

Nota integrativa

Altri. Iscritti per un valore pari a 226,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 211,2 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un incremento di 15,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 275,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 283,9 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 14

(in milioni di Euro)		Variazioni dell'esercizio					31.12.2014
31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
283,9	47,4	(12,1)	-	-	(43,3)	(0,3)	275,6

Debiti

Iscritti per 1.355,9 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 22,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 436,6 milioni di Euro, con un decremento netto di 7,1 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 96% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti in Paesi UE e circa il 2% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti**Prospetto di dettaglio n. 15**

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	443,7	(7,1)	436,6
Debiti v/altri finanziatori	0,7	2,6	3,3
Acconti	7,5	29,7	37,2
Debiti v/fornitori	660,4	0,5	660,9
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	3,1	0,4	3,5
Debiti v/imprese collegate (b)	4,1	(0,1)	4,0
Debiti tributari	69,1	3,7	72,8
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	79,8	0,6	80,4
Altri debiti	65,4	(8,2)	57,2
	1.333,8	22,1	1.355,9
(a) di cui:			
- Rai Corporation in liquidazione	3,1	0,4	3,5
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	3,6	(0,2)	3,4
- Tivù Srl	0,5	0,1	0,6
	4,1	(0,1)	4,0

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 16

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98,4	311,7	15,5	425,6	98,4	172,8	25,3	296,5
debiti v/altri finanziatori	0,1	0,3	0,2	0,6	0,1	0,3	0,3	0,7
	98,5	312,0	15,7	426,2	98,5	173,1	25,6	297,2
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	11,0	-	-	11,0	147,2	-	-	147,2
debiti v/altri finanziatori	2,7	-	-	2,7	-	-	-	-
debiti v/imprese controllate non consolidate	3,5	-	-	3,5	3,1	-	-	3,1
debiti v/imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,5	-	-	0,5
	17,5	-	-	17,5	150,8	-	-	150,8
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	37,2	-	-	37,2	7,5	-	-	7,5
debiti v/fornitori	660,9	-	-	660,9	660,4	-	-	660,4
debiti v/imprese collegate	3,7	-	-	3,7	3,6	-	-	3,6
debiti tributari	72,8	-	-	72,8	69,1	-	-	69,1
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,4	-	-	80,4	79,8	-	-	79,8
altri debiti	57,2	-	-	57,2	65,4	-	-	65,4
	912,2	-	-	912,2	885,8	-	-	885,8
Totale debiti	1.028,2	312,0	15,7	1.355,9	1.135,1	173,1	25,6	1.333,8
Ratei e risconti passivi								
Ratei passivi	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-	0,5
Risconti passivi	20,7	-	-	20,7	29,7	-	-	29,7
	21,2	-	-	21,2	30,2	-	-	30,2
Totale	1.049,4	312,0	15,7	1.377,1	1.165,3	173,1	25,6	1.364,0

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 17

(in milioni di Euro)	31.12.2014			31.12.2013		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	436,6	-	436,6	443,7	-	443,7
Debiti v/altri finanziatori	3,3	-	3,3	0,7	-	0,7
Debiti v/fornitori	632,1	28,8	660,9	624,9	35,5	660,4
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	3,5	3,5	-	3,1	3,1
Debiti v/imprese collegate	4,0	-	4,0	4,1	-	4,1
Debiti tributari	72,8	-	72,8	69,1	-	69,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,4	-	80,4	79,8	-	79,8
Altri debiti	56,9	0,3	57,2	65,2	0,2	65,4
Totale debiti (a)	1.286,1	32,6	1.318,7	1.287,5	38,8	1.326,3
Ratei	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
Totale	1.286,6	32,6	1.319,2	1.288,0	38,8	1.326,8

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 436,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 443,7 milioni di Euro), sono costituiti:

- per 425,6 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine, così suddivisi:
 - 147,5 milioni di Euro relativi a un finanziamento chirografario in pool iscritto nel bilancio della Capogruppo sottoscritto nel mese di maggio 2011 con rimborso semestrale (ultima rata 30 giugno 2016);
 - 147,5 milioni di Euro ulteriori relativi alla tranche aggiuntiva negoziata nel 2013, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017.
 Per tali finanziamenti sono state attivate operazioni di copertura tramite Interest Rate Swap per 138,3 milioni di Euro;
 - 50,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
 - 80,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, riferiti a una linea di credito a medio termine, concessa da un pool di banche;
 - 0,6 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, relativi al finanziamento ordinario correlato agli investimenti finanziati dalla legge 488/92 – 31° bando;
- per 11,0 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a 3,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,7 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way (0,6 milioni di Euro) relativi al finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando e per anticipazioni ricevute dalla società di factoring su crediti ceduti pro-solvendo da Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro).

Acconti. Ammontano a 37,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,5 milioni di Euro) riferiti a canoni di abbonamento ordinari TV per 33,3 milioni di Euro iscritti nel bilancio della Capogruppo e ad anticipazioni diverse per 3,9 milioni di Euro.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 660,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 660,4 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 0,5 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 3,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 3,1 milioni di Euro) e riguardano i debiti di natura finanziaria della Capogruppo con la società Rai Corporation.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 4,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 4,1 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,4 milioni di Euro e verso Tivù per 0,6 milioni di Euro. Si compongono per 0,3 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2013: 0,5 milioni di Euro) e per 3,7 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 3,6 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 72,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 69,1 milioni di Euro), manifestano un incremento di 3,7 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- Trattute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	34,9	36,9
- IRES	32,5	20,9
- IVA	3,8	3,5
- IRAP	1,1	7,6
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,5	0,2
Totale	72,8	69,1

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 80,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 79,8 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- ENPALS	19,8	19,8
- INPGI	18,2	19,3
- CRAIPI	12,7	12,0
- FCPCI	9,0	9,0
- INPS	8,5	7,4
- Contributi su retribuzioni accertate	8,1	8,2
- FIPDRAI	1,7	1,7
- Altri	2,4	2,4
Totale	80,4	79,8

Altri debiti. Iscritti per 57,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 65,4 milioni di Euro), presentano un decremento netto di 8,2 milioni di Euro e sono così costituiti:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	39,3	45,3
- Diversi per accertamenti di competenza	11,9	14,4
- Altri	6,0	5,7
Totale	57,2	65,4

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 21,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 30,2 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

Ratei e risconti passivi

Prospetto di dettaglio n. 18

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo movimenti	
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	26,0	(8,2)	17,8
. canoni speciali	1,0	(0,1)	0,9
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,8	0,1	0,9
. investimenti immobiliari	0,5	(0,1)	0,4
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,2	(0,1)	0,1
. altri	1,2	(0,6)	0,6
	29,7	(9,0)	20,7
Ratei:			
. commissioni	0,3	-	0,3
. interessi	0,2	-	0,2
	0,5	-	0,5
Totale	30,2	(9,0)	21,2

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 17,8 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso l'investimento fosse stato effettuato dalla Capogruppo, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 384,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 537,3 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e sono analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19 e 20.

Conti d'ordine - garanzie personali

Prospetto di dettaglio n. 19

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie personali: fidejussioni		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri:		
. Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo	34,9	42,9
. altro	2,1	2,3
	37,0	45,2
Totale	39,6	47,8

Conti d'ordine - garanzie reali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2,3	2,3
Totale	2,3	2,3

Nota integrativa

Conti d'ordine - impegni e altri**Prospetto di dettaglio n. 20**

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	0,2	0,3
- Impegni di vendita	-	-
Totale	0,2	0,3
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute		
A fronte di crediti	4,1	2,7
A fronte di altre obbligazioni altrui:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di forniture di beni e servizi	115,1	119,8
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive e cinematografiche	74,4	95,3
- Credito Bergamasco - Fideiussione Sky Italia	-	54,7
- Altre	8,1	8,8
	197,6	278,6
	201,7	281,3
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
A fronte di debiti:		
- Banche diverse per fidejussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento	57,5	57,5
- Altre	0,4	0,4
	57,9	57,9
A fronte di altre obbligazioni:		
- Sanpaolo IMI per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di Calcio 2014	-	43,7
- Sanpaolo IMI per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	22,6	23,7
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a UEFA per qualificazione Europei 2016	17,9	-
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per Olimpiadi	9,5	9,4
- Banche diverse per fideiussione locazione Via Cavalli (Torino)	5,4	-
- Altre	10,6	9,7
	66,0	86,5
	123,9	144,4
Beni ricevuti in leasing	-	-
Beni di terzi presso l'azienda	-	-
Beni aziendali presso terzi	7,6	8,8
Altri rischi assunti dall'impresa		
- Crediti ceduti pro-solvendo	-	42,0
Altre fattispecie		
- Somme indisponibili per effetto di atti di pignoramento	0,3	0,6
- Vincoli all'utilizzo delle linee di affidamento per procedure di pignoramento	7,5	8,8
Totale	342,0	486,9

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 21. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 21

	Nozionale 31.12.2014 milioni di USD	Fair value al 31.12.2014 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	20,6	0,6
. strategie opzionali in acquisto su valute	107,3	7,7
	127,9	8,3
- su tassi di interesse (2)		
. Interest Rate Swap	v. nota (3)	(2,0)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai a medio/lungo termine.

(3) Nozionale di riferimento 138,3 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2014 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nota integrativa

7) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 2.474,8 milioni di Euro, con un decremento di 198,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 22. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 22

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	0,6	0,8
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni:		
. utenze private	1.492,5	1.662,7
. utenze speciali	76,1	74,4
	1.568,6	1.737,1
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	456,1	493,6
. telepromozioni	8,9	15,8
. sponsorizzazioni e iniziative speciali	97,7	53,1
. product placement	4,3	2,4
	567,0	564,9
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	66,8	67,0
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	22,8	24,2
. radiopromozioni	0,6	0,7
. sponsorizzazioni	3,2	4,1
	26,6	29,0
- Pubblicità web	8,1	7,7
- Pubblicità cinema	5,6	12,7
- Altra pubblicità	0,8	0,9
	674,9	682,2
- Servizi speciali da convenzioni	51,0	49,9
- Altre prestazioni:		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali	84,2	105,3
. distribuzione cinematografica e home video	42,6	43,0
. canoni da ospitalità impianti e apparati	32,9	33,4
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	6,0	6,9
. accordi con operatori telefonici	2,6	2,5
. altri	11,4	12,0
	179,7	203,1
	2.474,2	2.672,3
Totale	2.474,8	2.673,1

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2014, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: valore negativo di 0,3 milioni di Euro) esprime la variazione in diminuzione del magazzino collegato all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 21,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 19,1 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le Immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 23.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 23*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Immateriali	13,8	11,8
Materiali	8,0	7,3
Totale	21,8	19,1

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 98,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 115,5 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 24.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 24*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi in conto esercizio	12,4	11,0
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	22,3	23,2
Sopravvenienze attive da canoni	22,0	18,5
Altre sopravvenienze attive	21,1	34,8
Assorbimento fondi	17,2	24,5
Proventi degli investimenti immobiliari	2,2	2,3
Diversi	1,0	1,2
	85,8	104,5
Totale	98,2	115,5

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 18,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 22,2 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 25

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Materiali tecnici per magazzino	2,0	3,2
Materiali vari di produzione programmi	4,0	3,7
Altri materiali	12,6	15,3
Totale	18,6	22,2

Servizi. Ammontano complessivamente a 632,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 648,2 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 26. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,2 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,2 milioni di Euro e per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile per 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 26

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Prestazioni di lavoro autonomo	123,3	125,2
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	179,5	191,5
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	26,1	25,6
Servizi per costi accessori del personale	12,8	13,0
Manutenzioni e riparazioni	25,6	28,1
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	45,8	46,8
Assicurazioni e prevenzioni	18,2	17,3
Pubblicità e propaganda	20,8	19,0
Spese promozionali e di distribuzione	5,6	6,6
Servizi di erogazione	42,0	41,3
Servizi generali	56,6	58,3
Quote di terzi su fatturato	59,9	57,5
Altri	16,3	18,0
Totale	632,5	648,2

Si segnala che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi un emolumento complessivo pari a 0,2 milioni di Euro.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 407,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 344,9 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 27.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 27

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Affitti passivi e noleggi	87,9	92,4
Diritti di utilizzazione opere	92,5	98,2
Diritti di ripresa	216,4	145,2
Altri diritti	10,6	9,1
Totale	407,4	344,9

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 992,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 994,7 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2014 ammonta a 12.857 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2013: 12.965), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 28.

Occupazione media

Prospetto di dettaglio n. 28

(in unità)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	T.I. (1)	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per società						
Rai	10.574	1.061	11.635	10.343	1.360	11.703
Rai Cinema	107	27	134	92	37	129
Rai Com (già RaiNet)	67	20	87	42	24	66
Rai Pubblicità	367	8	375	414	5	419
Rai Wway	600	26	626	603	41	644
Rai World	0	0	0	3	1	4
	11.715	1.142	12.857	11.497	1.468	12.965
Per categoria						
Dirigenti	321	-	321	326	-	326
Giornalisti	1.588	294	1.882	1.639	262	1.901
Quadri	1.271	1	1.272	1.248	1	1.249
Impiegati	7.476	729	8.205	7.234	1.039	8.273
Operai	934	112	1.046	924	158	1.082
Orchestrale e altro personale artistico	114	6	120	115	8	123
Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
	11.715	1.142	12.857	11.497	1.468	12.965

(1) di cui contratti di inserimento e apprendistato

84

49

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 562,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 629,5 milioni di Euro), dei quali 415,5 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (al 31 dicembre 2013: 473,5 milioni di Euro), 116,7 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (al 31 dicembre 2013: 119,4 milioni di Euro), 25,3 milioni di Euro riferiti alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (al 31 dicembre 2013: 27,9 milioni di Euro) e 4,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 8,7 milioni di Euro) riferiti alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1, n. 2 e n. 5.

Nota integrativa

La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 22,5 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti (al 31 dicembre 2013: 23,1 milioni di Euro).

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2014 gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali in programmi sono calcolati dal mese in cui sono utilizzabili.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. L'importo di 0,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,1 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 14,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 9,6 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (12,2 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 27,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,0 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (26,8 milioni di Euro) e Rai Way (0,4 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 67,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 89,8 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 29 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (59,8 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione**Prospetto di dettaglio n. 29**

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali	0,3	0,3
Immobilizzazioni immateriali	0,1	..
	0,4	0,3
Canone di concessione	-	26,3
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	14,0	13,7
- quote associative	3,2	3,3
- IMU/TASI	10,4	9,8
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,4	10,8
- contributi alle Autorità di Controllo	4,2	6,3
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	0,8	0,6
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	1,8	2,0
- sopravvenienze e insussistenze passive	11,1	9,9
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9,0	4,9
- altri	2,2	1,9
	67,1	63,2
Totale	67,5	89,8

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 2,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,4 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Proventi finanziari

Prospetto di dettaglio n. 30

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Altri proventi finanziari:		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
. interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	0,3	0,4
. interessi su crediti verso clienti	0,5	0,3
. interessi da altri	1,3	0,6
	2,1	1,3
Totale	2,2	1,4

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 19,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 15,6 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 31.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 31

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	16,9	10,6
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2,8	4,1
- interessi su debiti verso fornitori	-	0,2
- altri oneri	0,1	0,7
	19,8	15,6
Totale	19,8	15,6

Utili e perdite su cambi. Evidenziano un utile pari a 1,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: perdita pari a 0,7 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 32.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 32

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili (perdite) su cambi da valutazione	0,3	(0,5)
Altri utili (perdite) su cambi	1,1	(0,2)
Totale	1,4	(0,7)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,9 milioni di Euro), ed è determinata esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 2,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,2 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 237,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,0 milioni di Euro) e oneri per 13,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 13,4 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 33.

Proventi/Oneri straordinari

Prospetto di dettaglio n. 33

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda		
– plusvalenza da cessione di partecipazione	236,3	-
– altri	0,1	-
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti		
– minori imposte esercizi precedenti	0,7	1,0
	237,1	1,0
Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda		
– oneri per esodi agevolati	(5,3)	(12,0)
– oneri di collocamento azioni Rai Way	(8,0)	-
g) imposte relative a esercizi precedenti	(0,5)	(1,4)
	(13,8)	(13,4)
Totale	223,3	(12,4)

Nella voce sono evidenziati gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way effettuata mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza per 236,3 milioni di Euro e oneri di collocamento per 8,0 milioni di Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 20,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 35,5 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
– IRES	(32,7)	-	(32,7)
– IRAP	(28,3)	-	(28,3)
Imposte differite attive	40,5	-	40,5
Imposte differite passive	0,4	-	0,4
Totale	(20,1)	-	(20,1)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 57,9 milioni di Euro (47,3 milioni di Euro di pertinenza del Gruppo e 10,6 milioni di Euro di pertinenza di terzi).

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra Bilancio Civilistico della Rai e Bilancio Consolidato

(in milioni di Euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2014	2013	2014	2013
Bilancio Rai	47,9	4,3	346,3	298,4
Quota terzi Rai Way	10,6	-	54,6	-
Altre rettifiche di consolidamento	(0,6)	1,0	(2,8)	(2,2)
Bilancio consolidato	57,9	5,3	398,1	296,2

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in milioni di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
A.- IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		864,1	862,1
Immobilizzazioni materiali		618,3	650,7
Immobilizzazioni finanziarie		17,3	18,6
		1.499,7	1.531,4
B.- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze di magazzino		2,6	2,8
Crediti commerciali		486,9	490,8
Altre attività		309,1	275,3
Debiti commerciali		(701,8)	(671,5)
Altre passività		(231,6)	(244,5)
		(134,8)	(147,1)
C.- FONDI PER RISCHI E ONERI		(376,1)	(363,3)
D.- CAPITALE D'ESERCIZIO	(B+C)	(510,9)	(510,4)
E.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		275,6	283,9
F.- CAPITALE INVESTITO NETTO	(A+D+E)	713,2	737,1
coperto da:			
G.- CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		343,5	296,2
Quote di terzi		54,6	-
		398,1	296,2
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		426,2	297,2
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE			
. debiti finanziari a breve		17,5	150,8
. crediti finanziari a breve		-	-
		17,5	150,8
L.- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(128,6)	(7,1)
M.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(H+I+L)	315,1	440,9
N.- TOTALE, COME IN F	(G+M)	713,2	737,1

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- RICAVI	2.534,7	2.729,3
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(0,3)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.556,5	2.748,1
Consumi di beni e servizi esterni	(1.116,8)	(1.102,4)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.439,7	1.645,7
Costo del lavoro	(992,9)	(994,7)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	446,8	651,0
Ammortamento programmi	(390,7)	(447,9)
Altri ammortamenti	(130,5)	(132,7)
Altri stanziamenti rettificativi	(30,0)	(36,6)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(41,5)	(11,6)
Saldo proventi e oneri diversi	17,8	44,2
E.- RISULTATO OPERATIVO	(128,1)	66,4
Proventi e oneri finanziari	(16,2)	(14,9)
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	1,7
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(145,3)	53,2
Proventi e oneri straordinari	223,3	(12,4)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78,0	40,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(20,1)	(35,5)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57,9	5,3
di cui:		
- quota Capogruppo	47,3	5,3
- quota Terzi	10,6	-

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3
Imposte sul reddito	20,1	35,5
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	17,3	11,8
(Dividendi)	0,0	0,0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(235,9)	0,3
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(140,6)	52,9
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116,0	83,0
Ammortamenti	521,2	580,6
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	26,4	26,2
Altre rettifiche per elementi non monetari	(18,5)	(24,9)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	645,1	664,9
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,2	0,4
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3,9	32,7
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	30,3	(14,0)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1,2)	(6,0)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(9,0)	(7,9)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(29,1)	(9,3)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4,9)	(4,1)
Altre rettifiche		
(*) Interessi incassati/(pagati)	(16,9)	(11,0)
(Imposte sul reddito pagate)	(28,1)	(9,5)
Dividendi incassati	0,4	0,3
(Utilizzo fondi)	(92,7)	(232,7)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(137,3)	(252,9)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	362,3	460,8
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85,7)	(88,1)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,8	1,4
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(432,3)	(449,5)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,4	1,5
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(0,4)	(5,0)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	280,7	4,2
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0,0	0,0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,0	0,0
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0,0	0,0
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	(236,5)	(535,5)

segue

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(133,3)	70,2
Accensione finanziamenti	227,5	50,0
Rimborsi di finanziamenti	(98,5)	(49,3)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0,0	0,0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,0	0,0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,0	0,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(4,3)	70,9
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	121,5	(3,8)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7,1	10,9
Disponibilità liquide a fine esercizio	128,6	7,1
di cui: disponibilità liquide non liberamente utilizzabili	0,3	0,6

(*) Riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato al 31.12.2014

Signori Azionisti,

il **Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2014** messo a Vostra disposizione per informativa, chiude con un utile di 57,9 milioni di Euro, comprensivo di quote terzi per 10,6 milioni di Euro, conseguenti alla cessione di quote di partecipazione della società Rai Way SpA (34,93%) effettuata mediante offerta pubblica di vendita (come commentato nelle relazioni al bilancio civilistico), contro i 5,3 milioni di Euro del 31.12.2013.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si osserva che:

- non risultano 'evidenziati casi eccezionali' che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29, comma 4, D.L. 127/91;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati, con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente esercizio.

Dalla Relazione della società di revisione PWC depositata in data odierna, non emergono rilievi.

A seguito di quanto qui esposto siamo dell'avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31.12.2014 e la connessa Relazione sulla Gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal D. L. 127/91.

Roma, 8 maggio 2015

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dr. Carlo Cesare Gatto

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e suc controllate (“gruppo RAI”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 8 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written over the printed name.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA	221
Rai Com SpA	225
Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione	229
Rai Pubblicità SpA	233
Rai Way SpA	237

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	1 dicembre 1999
Oggetto:	La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	114 a tempo indeterminato 24 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Nicola Claudio
Amministratore Delegato:	Paolo Del Brocco
Consiglieri:	Costanza Esclapon Vincenzo Mollica Camillo Rossotto
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Giuseppe Sturiale
Collegio Sindacale	
Presidente:	Leonardo Quagliata
Sindaci effettivi:	Orlando Fazzolari Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti:	Dorina Casadei Bernardo Bertoldi

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	380.548.852	375.670.522
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300	600
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	80.250.506	86.822.573
7.- Altre	103.733	87.815
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	460.903.391	462.581.510
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	587	799
3.- Attrezzature industriali e commerciali	45	104
4.- Altri beni	109.479	133.189
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	110.111	134.092
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	256.125	256.125
Totale crediti	256.125	256.125
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	256.125	256.125
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	461.269.627	462.971.727
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	511.219	539.714
TOTALE RIMANENZE	511.219	539.714
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.694.290	40.751.416
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.878.964	125.422
4.- Verso controllanti	15.088.824	11.758.337
4.bis - Crediti tributari	336.011	233.043
4.ter - Imposte anticipate	417.969	441.991
5.- Verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.006.859	4.712.656
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.450	121.494
TOTALE CREDITI	57.429.367	58.144.359
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	70.036	71.701
Totale disponibilità liquide	70.036	71.701
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.010.622	58.755.774
D) RATEI E RISCONTI	3.055	17.960
TOTALE ATTIVO	519.283.304	521.745.461

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	200.000.000	200.000.000
IV. Riserva legale	17.998.021	16.139.977
VII. Altre riserve	1.585.291	1.553.767
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.993.416	12.993.416
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	46.569.381	37.160.885
TOTALE PATRIMONIO NETTO	279.146.109	267.848.045
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.964	6.824
2.- Per imposte, anche differite	1.985	-
3.- Altri	3.464.576	2.878.790
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.470.525	2.885.614
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.534.552	1.604.886
D) DEBITI		
6.- Acconti	176.900	3.929.300
7.- Debiti verso fornitori	120.368.408	120.339.865
11.- Debiti verso controllanti	108.782.345	117.167.460
12.- Debiti tributari	1.241.628	1.940.754
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	575.989	550.673
14.- Altri debiti	3.986.745	5.477.920
TOTALE DEBITI	235.132.015	249.405.972
E) RATEI E RISCONTI	103	944
TOTALE PASSIVO	519.283.304	521.745.461

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	19.840.341	31.469.268
TOTALE CONTI D'ORDINE	19.840.341	31.469.268

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	380.240.332	378.101.556
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(28.495)	(66.929)
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.834.225	2.159.333
c) altri	18.706.183	17.151.261
Totale altri ricavi e proventi	22.540.408	19.310.594
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	402.752.245	397.345.221
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(678.046)	(601.255)
7.- Per servizi	(69.575.737)	(71.985.952)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.330.352)	(2.250.860)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(7.025.160)	(6.787.799)
b) oneri sociali	(2.039.203)	(1.982.451)
c) trattamento di fine rapporto	(478.345)	(474.978)
d) trattamento di quiescenza e simili	(129.664)	(139.142)
e) altri costi	(114.520)	(80.829)
Totale per il personale	(9.786.892)	(9.465.199)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(243.943.679)	(249.201.895)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(36.156)	(33.430)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.817.124)	(1.539.677)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(826.936)	(1.633.353)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(247.623.895)	(252.408.355)
12.- Accantonamenti per rischi	(1.118.641)	(269.167)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(41.025)
c) altri	(1.086.338)	(1.477.779)
Totale oneri diversi di gestione	(1.086.338)	(1.518.804)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(332.199.901)	(338.499.592)
Differenza tra valori e costi della produzione	70.552.344	58.845.629
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	2.479	1.528
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.479	1.528
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	215	351
Totale proventi diversi dai precedenti	215	351
Totale altri proventi finanziari	2.694	1.879
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(3.373.204)	(3.319.262)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(50.705)	(152.838)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.423.909)	(3.472.100)
17bis.- Utili e perdite su cambi	1.691.603	(126.697)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.729.612)	(3.596.918)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	122.656	179.440
g) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	-	2
Totale proventi	122.656	179.442
21.- Oneri		
g) imposte relative a esercizi precedenti	-	(268.519)
Totale oneri	-	(268.519)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	122.656	(89.077)
Risultato prima delle imposte	68.945.388	55.159.634
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22.376.007)	(17.998.749)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	46.569.381	37.160.885

Rai Com SpA

Denominazione:	Rai Com SpA (fino al 20 giugno 2014 RaiNet SpA)	
Costituzione:	23 giugno 1999	
Oggetto:	La società ha per oggetto la commercializzazione di canali radiotelevisivi e di diritti di utilizzazione su opere audiovisive, librerie e multimediali; la realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione; l'acquisizione finalizzata alla commercializzazione di diritti su opere audiovisive; l'edizione e la produzione di opere musicali, teatrali, librerie e riviste; la gestione negoziale di convenzioni con Enti e Istituzioni.	
Capitale sociale:	10.320.000 Euro 2.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	88 a tempo indeterminato 19 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 20 giugno 2014)	(dal 20 giugno 2014)
Presidente:	Carmen Lasorella	Costanza Esclapon
Amministratore Delegato:	(fino al 20 giugno 2014) Pietro Gaffuri	(dal 26 giugno 2014) Luigi De Siervo
Consiglieri:	(fino al 20 giugno 2014) Fabio Belli Luca Balestrieri Marcello Giuseppe Ciannamea	(dal 20 giugno 2014) Eleonora Andreatta Giuseppe Pasciucco Camillo Rossotto (dal 20 al 26 giugno 2014) Luigi De Siervo
Segretario del Consiglio:	(fino al 20 giugno 2014) Felice Ventura	(dal 26 giugno 2014) Nicoletta Zucchelli
Direttore Generale	(dal 27 luglio 2014) Giuseppe Santo	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Carlo Cesare Gatto	
Sindaci effettivi:	Giampiero Riccardi Angela Salvini	
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo	

Bilanci delle società controllate

Rai Com SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.789	156.304
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.144	-
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	676.051	28.373
7.- Altre	-	271.929
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	714.984	456.606
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	-	45.824
3.- Attrezzature industriali e commerciali	-	2.663
4.- Altri beni	-	767.225
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	815.712
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
d) altre imprese	12.299	-
Totale partecipazioni	12.299	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.299	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	727.283	1.272.318
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	849.298	-
TOTALE RIMANENZE	849.298	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	141.969.312	75.630
4.- Verso controllanti	81.351.434	18.152.688
4.bis- Crediti tributari	864	20.412
4.ter- Imposte anticipate	3.721.446	-
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.243.171	1.840.129
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.897	-
TOTALE CREDITI	229.294.124	20.088.859
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	230.143.422	20.088.859
D) RATEI E RISCONTI	226.811	298.521
TOTALE ATTIVO	231.097.516	21.659.698

Rai Com SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.320.000	5.160.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955.356	-
IV. Riserva legale	592.093	542.890
VII. Altre riserve	1.391.243	1.391.242
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.967.100	4.962.245
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.849.368	984.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.075.160	13.040.435
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.160	-
3.- Altri	950.170	429.252
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	952.330	429.252
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.122.225	378.657
D) DEBITI		
6.- Acconti	1.548.441	-
7.- Debiti verso fornitori	53.626.852	2.383.037
11.- Debiti verso controllanti	57.983.172	4.960.210
12.- Debiti tributari	813.298	121.446
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.649	187.971
14.- Altri debiti	1.511.633	154.690
TOTALE DEBITI	115.807.045	7.807.354
E) RATEI E RISCONTI	140.756	4.000
TOTALE PASSIVO	231.097.516	21.659.698

Rai Com SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	33.600	1.120.078
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.600	1.120.078

Bilanci delle società controllate

Rai Com SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.394.323	14.390.814
2.-Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	47.629	-
5.-Altri ricavi e proventi		
c) altri	2.554.282	551.658
Totale altri ricavi e proventi	2.554.282	551.658
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	112.996.234	14.942.472
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.-Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(20.729)	(18.697)
7.- Per servizi	(95.201.531)	(8.948.079)
8.-Per godimento di beni di terzi	(1.859.721)	(268.178)
9.-Per il personale		
a) salari e stipendi	(3.797.237)	(2.756.813)
b) oneri sociali	(1.103.452)	(796.577)
c) trattamento di fine rapporto	(259.991)	(190.906)
d) trattamento di quiescenza e simili	(71.619)	(57.455)
e) altri costi	(37.554)	(20.262)
Totale per il personale	(5.269.853)	(3.822.013)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.525.263)	(305.304)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(167.022)	(387.462)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(547.538)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.239.823)	(692.766)
12.- Accantonamenti per rischi	(336.056)	-
14.-Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(253)	-
c) altri	(1.034.957)	(89.082)
Totale oneri diversi di gestione	(1.035.210)	(89.082)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(108.962.923)	(13.838.815)
Differenza tra valori e costi della produzione	4.033.311	1.103.657
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	57.096	116.252
Totale proventi diversi dai precedenti	57.096	116.252
Totale altri proventi finanziari	57.096	116.252
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.111)	(510)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.111)	(510)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(32.556)	(1.472)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.429	114.270
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.-Proventi		
a) Plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	12.523	-
e) Componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	15.138	1.131
Totale proventi	27.661	1.131
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	27.661	1.131
Risultato prima delle imposte	4.083.401	1.219.058
22.-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.765.967	(235.000)
23.-Utile (perdita) dell'esercizio	6.849.368	984.058

Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Dipendenti:	nessuno
Amministratore Unico	Alessandro Pagano
Liquidatore	Luigi Bergomi

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation - in liquidazione**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	1.000
Totale partecipazioni	-	1.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	1.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
4.- Verso controllanti	4.197.488	4.313.139
TOTALE CREDITI	4.197.488	4.313.139
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	8.726	44.442
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.726	44.442
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.206.214	4.357.581
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	4.206.214	4.358.581

Rai Corporation - in liquidazione**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	4.822.000	4.822.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.335.619)	(2.826.498)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.490.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.986.381	3.986.381
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	187.364	329.406
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	22.469	15.200
9.- Debiti verso imprese controllate	-	1.000
11.- Debiti verso controllanti	-	15.651
12.- Debiti tributari	10.000	10.943
TOTALE DEBITI	32.469	42.794
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	4.206.214	4.358.581

Rai Corporation - in liquidazione**Conti d'Ordine**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation - in liquidazione**Conto Economico**

(ini Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	42.303
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	-	42.303
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	(132.042)	(280.273)
8.- Per godimento di beni di terzi	-	(7.500)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	-	(66.032)
b) oneri sociali	-	(5.051)
Totale per il personale	-	(71.083)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(132.042)	(358.856)
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione	132.042	316.553
Saldo fra costi della produzione e utilizzo del Fondo	-	(42.303)
Differenza tra valori e costi della produzione	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	-	1.501.822
Totale proventi	-	1.501.822
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	1.501.822
Risultato prima delle imposte	-	1.501.822
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(10.943)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.490.879

Rai Pubblicità SpA

Denominazione:	Rai Pubblicità SpA
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	<p>La società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati ecc.); - la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet ecc..
Capitale sociale:	<p>10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%</p>
Dipendenti:	<p>350 a tempo indeterminato 10 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Lorenza Lei
Amministratore Delegato:	Fabrizio Salvatore Piscopo
Consiglieri:	<p>Giancarlo Leone Angelo Teodoli Andrea Vianello</p>
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Luciano Flussì
Collegio Sindacale	
Presidente:	Flora De Filippis
Sindaci effettivi:	<p>Carlo Cesare Gatto Cesare Augusto Giannoni</p>
Sindaci supplenti:	<p>Bernardo Bertoldi Carmela Ermocida</p>

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.761	-
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	39.400
7.- Altre	1.421.422	1.135.213
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.456.183	1.174.613
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	20.552.274	21.791.330
2.- Impianti e macchinari	159.852	527.253
4.- Altri beni	860.083	1.230.249
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.572.209	23.548.832
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	35.957	33.733
Totale crediti	35.957	33.733
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	35.957	33.733
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.064.349	24.757.178
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	16.789	19.852
TOTALE RIMANENZE	16.789	19.852
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	243.062.133	216.903.100
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.582.857	50.781.444
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.128.104	1.128.104
4.bis- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.121	-
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	81.980	128.621
4.ter- Imposte anticipate	740.734	810.614
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	636.824	1.913.396
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.520.863	3.876.497
TOTALE CREDITI	265.007.616	275.541.776
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	30.152	111.066
3.- Denaro e valori in cassa	7.326	25.876
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	37.478	136.942
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	265.061.883	275.698.570
D) RATEI E RISCONTI	153.999	594.239
TOTALE ATTIVO	288.280.231	301.049.987

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.630.240	12.616.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.249.722	6.249.722
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.890.312	8.013.767
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.884.144	39.993.832
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.096.795	1.065.615
2.- Per imposte, anche differite	2.700.571	2.718.349
3.- Altri	8.002.030	8.463.965
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.799.396	12.247.929
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.666.350	5.283.564
D) DEBITI		
5.- Debiti verso altri finanziatori	2.686.627	-
6.- Acconti	316.888	819.752
7.- Debiti verso fornitori	18.399.584	16.605.312
11.- Debiti verso controllanti	206.378.721	216.600.980
12.- Debiti tributari	757.437	2.045.847
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.788.817	2.096.691
14.- Altri debiti	1.185.406	4.865.789
TOTALE DEBITI	231.513.480	243.034.371
E) RATEI E RISCONTI	416.861	490.291
TOTALE PASSIVO	288.280.231	301.049.987

Rai Pubblicità SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	245.521	275.369
4.- Altri	36.158.161	85.194.581
TOTALE CONTI D'ORDINE	36.403.682	85.469.950

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	675.871.372	682.827.348
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9.982	18.847
b) plusvalenze da alienazioni	17.406	15.190
c) altri	7.308.936	7.498.914
Totale altri ricavi e proventi	7.336.324	7.532.951
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	683.207.696	690.360.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(207.690)	(508.374)
7.- Per servizi	(637.002.794)	(636.624.512)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.994.549)	(3.797.616)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(17.761.093)	(19.202.248)
b) oneri sociali	(5.396.345)	(5.900.023)
c) trattamento di fine rapporto	(1.319.605)	(1.533.405)
d) trattamento di quiescenza e simili	(531.934)	(586.614)
e) altri costi	(417.225)	(527.342)
Totale per il personale	(25.426.202)	(27.749.632)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.349.719)	(1.269.588)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.824.983)	(2.028.758)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.174.702)	(3.298.346)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.063)	(37.625)
12.- Accantonamenti per rischi	(679.278)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(32.521)	(127)
c) altri	(1.654.203)	(1.377.645)
Totale oneri diversi di gestione	(1.686.724)	(1.377.772)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(671.175.002)	(673.393.877)
Differenza tra valori e costi della produzione	12.032.694	16.966.422
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	4	12
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4	12
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	422.879	566.198
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	116.266	254.098
Totale proventi diversi dai precedenti	539.145	820.296
Totale altri proventi finanziari	539.149	820.308
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(25.827)	(10.344)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(366.576)	(403.649)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(392.403)	(413.993)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(10)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	146.736	406.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) Plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	123.996	-
e) Componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	113.292	91.756
Totale proventi	237.288	91.756
21.- Oneri		
a) Oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(186.304)	(1.860.386)
g) Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.069.250)
Totale oneri	(186.304)	(2.929.636)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	50.984	(2.837.880)
Risultato prima delle imposte	12.230.414	14.534.857
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.340.102)	(6.521.090)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	7.890.312	8.013.767

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA	
Costituzione:	29 luglio 1999	
Oggetto:	<p>La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "builttosuit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>	
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 272.000.000 azioni senza valore nominale Rai 65,07353%; terzi 34,92647%	
Dipendenti:	623 a tempo indeterminato 15 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 18 settembre 2014) Roberto Sergio	(dal 18 settembre 2014) Camillo Rossotto
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti	
Consiglieri:	(fino al 18 settembre 2014) Luca Balestrieri Luigi Rocchi	(dal 18 settembre 2014) Salvatore Lo Giudice
	(dal 31 gennaio al 18 settembre 2014)	(dal 19 novembre 2014)
	Camillo Rossotto (fino al 31 gennaio 2014) Luigi Gubitosi	Victoria Joyce Bigio Fabio Colasanti Alberto De Nigro Anna Gatti
Segretario del Consiglio:	(fino al 28 gennaio 2015) Corrado Bontempi	(dal 29 gennaio 2015) Giorgio Cogliati
Direttore Generale	Aldo Mancino	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Maria Giovanna Basile	
Sindaci effettivi:	Giovanni Galoppi Agostino Malsegna	
Sindaci supplenti:	Roberto Munno Fernando Sbarbati	

Il bilancio allegato è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Bilanci delle società controllate

Rai Way SpA**Situazione Patrimoniale-Finanziaria**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	243.126.987	309.796
Attività immateriali	630.885	-
Attività finanziarie non correnti	577.728	201.892
Attività per imposte differite	5.448.256	5.268.459
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	249.783.855	5.780.147
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	900.592	21.051.378
Crediti commerciali	64.401.606	50.430.228
Altri crediti e attività correnti	4.383.597	1.767.057
Attività finanziarie correnti	676.449	249.961.149
Disponibilità liquide	14.657.765	-
Crediti tributari	313.688	352.067
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	85.333.697	323.561.879
TOTALE ATTIVO	335.117.552	329.342.026
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	70.176.000	70.176.000
Riserva legale	6.890.612	6.298.612
Altre riserve	37.078.970	37.078.970
Utili portati a nuovo	39.644.818	28.140.479
TOTALE PATRIMONIO NETTO	153.790.400	141.694.061
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	80.572.451	1.197.431
Benefici per i dipendenti	21.326.026	19.492.977
Fondi per rischi e oneri	18.588.667	12.776.003
Altri debiti e passività non correnti	-	-
Passività per imposte differite	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	120.487.144	33.466.411
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali	35.951.405	82.963.606
Altri debiti e passività correnti	21.689.239	11.091.177
Passività finanziarie correnti	294.899	57.382.342
Debiti tributari	2.904.466	2.744.429
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	60.840.009	154.181.554
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	335.117.552	329.342.026

Rai Way SpA**Conto Economico**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
Ricavi	167.264.346	118.342.286
Altri ricavi e proventi	3.904.569	2.487.470
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.701.657)	(1.861.914)
Costi per servizi	(57.750.749)	(55.198.592)
Costi per il personale	(45.443.766)	(49.705.434)
Altri costi	(3.346.706)	(3.015.453)
Ammortamenti e svalutazioni	(25.498.983)	(1.461.060)
Accantonamenti	(410.000)	(1.185.000)
UTILE OPERATIVO	37.017.054	8.402.303
Proventi finanziari	4.070.766	9.615.898
Oneri finanziari	(2.069.551)	(2.945.200)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.001.215	6.670.698
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	39.018.269	15.073.001
Imposte sul reddito	(14.372.494)	(6.619.192)
UTILE DEL PERIODO	24.645.775	8.453.809

Rai Way SpA**Conto Economico complessivo**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
UTILE DEL PERIODO	24.645.775	8.453.809
Voci che non si riverteranno a Conto Economico		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(1.927.501)	810.759
Effetto fiscale	530.063	(222.958)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	23.248.337	9.041.610

Bilanci delle società collegate

Audiradio Srl in liquidazione

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 27%; terzi 73%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Société Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	4.032.840 Euro 268.856 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 20,56%; terzi 79,44%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni e attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare a essa complementare.
Capitale:	1.001.886 Euro
Posseduto da:	Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18%

Bilanci delle società collegate

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2014 delle società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	-	9.525	311.572	5.132.541	141.187
Immobilizzazioni materiali	-	24.004	131.022	11.921.369	237.827
Immobilizzazioni finanziarie	207	31.417	7.149	2.180.106	1.693.000
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	-	191.995	238.351
Crediti	95.234	3.355.662	4.557.629	43.046.319	2.531.625
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	500.000	2.221.048	-
Disponibilità liquide	346.793	3.731.963	353.905	30.140.660	4.010.670
RATEI E RISCONTI	315	64.970	120.864	727.708	53.573
TOTALE ATTIVO	442.549	7.217.541	5.982.141	95.561.746	8.906.233

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	(216.823)	1.555.929	4.428.904	24.393.081	4.211.464
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.117	477.044	(235.810)	(10.456.500)	1.485.930
FONDI PER RISCHI E ONERI	299.625	-	-	14.906.085	607.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	51.287	809.766	182.004	-	35.456
DEBITI	300.343	4.358.263	1.542.596	64.037.989	2.564.408
RATEI E RISCONTI	-	16.539	64.447	2.681.091	1.975
TOTALE PASSIVO	442.549	7.217.541	5.982.141	95.561.746	8.906.233
CONTI D'ORDINE	-	30.669.286	4.369.301	-	23.579

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Conto Economico 2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	225.128	18.111.401	5.435.524	75.576.119	10.127.726
COSTI DELLA PRODUZIONE	(227.361)	(17.956.288)	(5.669.666)	(76.266.885)	(7.952.090)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.075	146.455	4.867	370.688	95.318
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.275	325.187	(6.535)	(10.223.238)	(84)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(149.711)	-	86.816	(784.940)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.117	477.044	(235.810)	(10.456.500)	1.485.930

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it



Sedi regionali

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Comunicazione
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati



2014. Un anno di Rai.